

SPORT

Le Olimpiadi dell'incertezza Uno speciale di 16 pagine

/ A PAG. 6 E NELL'INSERTO CENTRALE



La Roma di Mourinho primo test per l'Unione

RODIO / A PAG. 34



L'EMERGENZA SANITARIA

Scontro sul green pass Regione, casi raddoppiati

Braccio di ferro con il governo che punta all'utilizzo estensivo. I ricoveri restano bassi

Un nuovo braccio di ferro tra Regione e governo sulle percentuali da definire per le nuove soglie di occupazione dei posti letto negli ospedali, che determineranno il passaggio da un colore all'altro. E sul green pass si prevedono una serie di step per un uso sempre più «estensivo»: lo scopo è andare ver-

so una road map che preveda un rafforzamento graduale dell'obbligo per accedere a luoghi affollati e attività di svago. Intanto risalgono i contagi anche in regione: in due settimane sono raddoppiati. Tuttavia restano basse le ospedalizzazioni, e metà dei residenti è ormai vaccinata. / A PAG. 2 A PAG. 6

LA RIPARTENZA

L. DEGRASSI / ALLE PAG. 8 E 9

L'estate è più salata
In crescita la spesa
per turisti e residenti

IDATI DEL FVG

BALLICO / A PAG. 5

Luglio senza vittime
Risale al 29 giugno
l'ultimo decesso

L'ANALISI

RAFFAELLA IDA RUMIATI

LE COMPETENZE E LA PANDEMIA: UNA PERDITA

Quest'anno c'era più attesa del solito per la presentazione avvenuta il 14 luglio dei risultati alle prove Invalsi che misurano le competenze di italiano, matematica e inglese di allievi della classe II e V della scuola primaria. / A PAG. 29

L'INTERVENTO

MAURIZIO MARESCA

PUNTO FRANCO: UNA SOLUZIONE GIURIDICA

La Regione Friuli Venezia Giulia con il Governo e con l'Autorità portuale di Trieste, valorizzando il regime internazionale del porto di Trieste, sta costruendo alcune soluzioni molto ambiziose. / A PAG. 29



L'EVENTO

Il primo viaggio nello spazio del patron di Amazon

Cappello da cowboy e fiumi di champagne: il miliardario Jeff Bezos festeggia così (nella foto, poco dopo l'atterraggio), nell'assolato deserto del Texas, il «giorno più bello

di sempre», quello che lo ha visto varcare in prima persona i confini del cielo per inaugurare la nuova era del turismo spaziale targata Blue Origin. / A PAG. 11

CRONACA

Per la sede ex Duke proposta d'acquisto dallo spedizioniere Gls

TONERO / A PAG. 20



La sede ex Duke (archivio)

Polidori verso Muggia apre la partita per il vice-Dipiazza

GORIUP / A PAG. 18 E 19

I due agenti uccisi la Polizia parte civile nel processo Meran

PIERINI / A PAG. 21



Alejandro Meran

Monte Grisa, la protesta per il cantiere del tram «Ostacola i pellegrini»

SALVINI / A PAG. 23

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CULTURE

Trieste senza bora la città invisibile creata da Premuda

FABIO DORIGO

Trieste senza bora. Bora senza Trieste. Un doppio ossimoro. La bonaccia non si addice alla città del nessun luogo. L'immagine della Barcolana 2019 con 2 mila vele piantate nel Golfo è pittura metafisica. / ALLE PAG. 30 E 31



Molo Audace sferzato dalla bora

MAR SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI Vaillant Chaffoteaux

MANUTENZIONE CALDAIE

Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti
Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63
Tel. 040 829154

MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13
Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

L'emergenza coronavirus

Idea di Confindustria «Senza Green Pass non si va in fabbrica»

«A chi non si vaccina sanzioni fino alla sospensione senza stipendio»
Viale dell'Astronomia: solo un'ipotesi. No dalla Lega, sì dai giuristi

Paolo Baroni / ROMA

«Green pass» obbligatorio per accedere ai luoghi di lavoro. Chi non ce l'ha o viene spostato ad altre mansioni, oppure può anche essere sospeso dal lavoro (e dallo stipendio). Mentre tutta la politica, i partiti di maggioranza e non e ministri, bisticcia anche solo sulla possibilità di utilizzare la «carta verde» per andare al ristorante, da Confindustria arriva una proposta choc.

Per i sindacati operazioni del genere, già ventilate nelle settimane passate da singole aziende, costituiscono una «grave violazione della privacy»; nel governo invece c'è chi parla di «provocazione» e non vuol commentare. Chi lo fa apertamente è il sottosegretario all'Economia Claudio Durigon, ex sindacalista, leghista «ma vaccinato» ci tiene a precisare, secondo il quale «non si possono ledere le libertà individuali» e per questo bolla come «eccessiva» la proposta di Confindustria. «L'obbligatorietà non è percorribile – spiega – non vorrei trovarmi con lavoratori di serie A e di serie B».

UNA MAIL «INTERNA»

La proposta di Confindustria è contenuta in una mail che il direttore generale Francesca Mariotti ha inviato la settimana scorsa ai direttori del sistema confindustriale. Il testo, che doveva restare riservato ma che ieri è stato reso pubblico dal quotidiano *Il Tempo*, serviva a fare il punto della situa-



Il Green Pass come passaporto sanitario per chi si è sottoposto alla vaccinazione anti Covid. Si discute se renderlo obbligatorio

zione e ad aggiornare gli associati sulle interlocuzioni in corso col governo. «Nessuna richiesta di rendere obbligatorie le vaccinazioni», precisavano ieri da viale dell'Astronomia. Anche se poi alla fine il rischio è quello di finire lì, perché se non si è già stata contagiati qua-

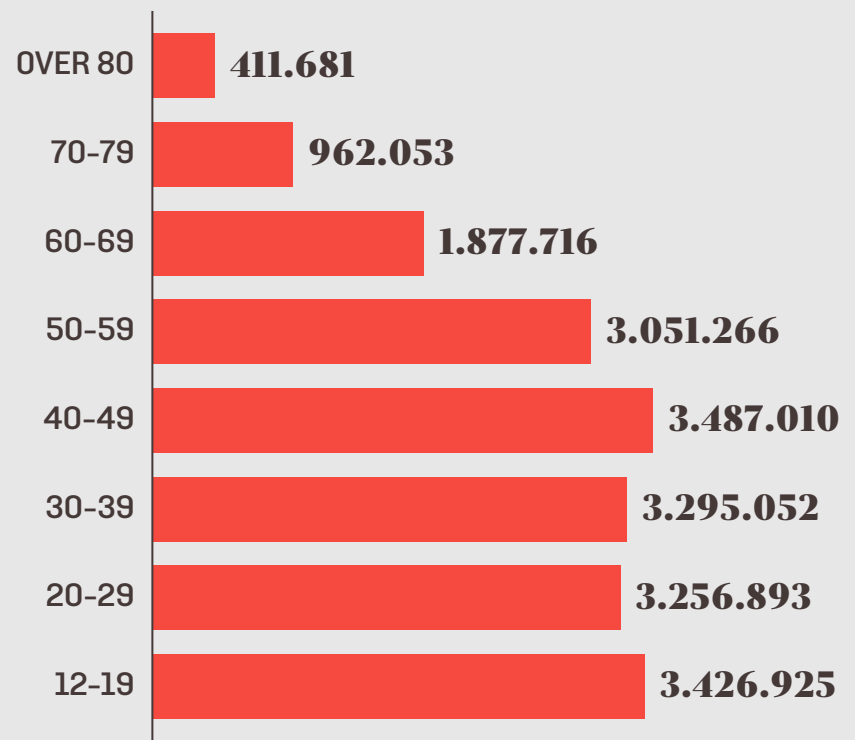
le il lavoratore si potrà mai permettere un tampone ogni 48 ore? Confindustria punta esplicitamente ad aggiornare il protocollo per la sicurezza sui luoghi di lavoro siglato l'anno passato con l'obiettivo di tutelare meglio la salute degli stessi lavoratori ed al tempo stes-

so consentire lo svolgimento dei processi produttivi.

«L'esibizione di un certificato verde valido – è scritto nella mail – dovrebbe rientrare tra gli obblighi di diligenza, correttezza e buona fede su cui poggia il rapporto di lavoro. In diretta conseguenza di ciò, il datore,

ITALIANI DA VACCINARE

In 19.768.596 non hanno ricevuto ancora alcuna dose di vaccino



Fonte: Governo (al 20/7 mattina)

ove possibile, potrebbe attribuire al lavoratore mansioni diverse da quelle normalmente esercitate, erogando la relativa retribuzione; qualora ciò non fosse possibile, il datore dovrebbe poter non ammettere il soggetto al lavoro, con sospensione della retribuzione in caso di allontanamento dall'azienda».

Perché questa proposta? Perché, scrive ancora Mariotti «nonostante la campagna vaccinale nazionale abbia registrato finora un buon andamento numerose imprese associate hanno segnalato la presenza di percentuali consistenti di lavoratori che scelgono liberamente di non sottoporsi alla vaccinazione, esponendo di fatto a un maggior rischio di contrarre il virus se stessi e la pluralità di soggetti con cui, direttamente o indirettamente, entrano in contatto condividendo in maniera continuativa gli ambienti di lavoro».

Ovviamente a preoccupare è la diffusione della pandemia che «torna a registrare in questi giorni un incremento dei contagi, associato al diffondersi, in Europa e in Italia, di varianti del vi-

rus particolarmente aggressive». Di qui anche il pressing sui vaccini, «fondamentali per evitare la reintroduzione di misure restrittive e lo svolgimento delle attività economiche», e la richiesta di correttivi.

GIUSLAVORISTI A FAVORE

Perché vada in porto la richiesta di Confindustria serve però una legge, oggetto dell'interlocuzione avviata col governo. L'operazione si presenta però tutt'altro che facile, innanzitutto perché quelli relativi alla salute dei dipendenti sono considerati dati sensibili, e godono di tutele particolari (tant'è per il Garante della privacy le aziende non possono nemmeno sapere se un loro dipendente si è vaccinato o meno), e poi perché la legge vieta discriminazioni di ogni tipo, anche per ragioni di salute.

Anche se poi l'articolo 32 della Costituzione fa dire a molti giuslavoristi che l'operazione è «fattibile». Su questo concordano sia Pietro Ichino che Michel Martone: «liberi tutti di non vaccinarsi, ma non di mettere a rischio la salute degli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA

Carta verde e vaccini, la confusione al potere

Il green pass sta lacerando il già sfibrato tessuto sociale di una nazione avvilita da un dibattito pubblico carico di faziosità. Non è ancora chiaro come e quando la «carta verde» rilasciata ai bi-vaccinati potrà essere esibita e utilizzata, ma i protagonisti del teatrino della politica la sventolano come una bandiera identitaria. Letta, Speranza e un po' meno convinti i cinque stelle ne fanno una questione di rigore e di sicurezza nazionale: no green pass,

no party, parafrasando una vecchia trita pubblicità. Senza il documento diventi un cittadino meno cittadino, secondo un retropensiero statalista tipico della cultura di sinistra. Che però sembra aver contagiato persino Confindustria secondo cui chi è senza certificato non potrebbe più lavorare.

Matteo Salvini e Giorgia Meloni invece giocano a fare bisboccia inseguendo le pulsioni tardo-adolescenziali degli amici del «Papeete», immemori degli effetti

nefasti della passata estate. In effetti, come sempre più spesso sta accadendo, i due schieramenti accentuano le divisioni perché costretti a convivere in un governo degli opposti. Tutto il dibattito sul green pass appare ideologico, pregiudiziale, ruffiano nei confronti di quel pezzo dei rispettivi elettorati che innanzitutto Pd e Lega devono rassicurare e solleticare per non finire schiacciati dal peso specifico di Mario Draghi. Pure Giorgia Meloni, per quanto

all'opposizione, è costretta a esagerare oltre misura nella competizione con la Lega, prossima a trasformarsi da leader di un partito residuale a prima donna premier in un governo di centrodestra.

Draghi assiste alla rissa intorno al green pass con apparente distacco. Eppure la confusione di questi giorni è frutto della pessima comunicazione sua e dell'esecutivo da lui presieduto. Le ipotesi si rincorrono alimentando l'ansia collettiva. Fosse

capitato tutto ciò con Conte ancora a Palazzo Chigi, all'avvocato del popolo sarebbero state attribuite tutte le colpe. L'attuale presidente del consiglio invece gode di un'evidente immunità. Resta a capo del governo dei migliori anche se, di fronte alla pandemia, il suo governo non appare migliore di quello che lo ha preceduto. Non ho alcuna nostalgia di «Giuseppi» premier; la gestione dell'emergenza sanitaria è ardua e complicata per tutti, come si vede nel resto dell'Europa. Ma dopo lo sprint iniziale impresso dal generale Figliuolo, la campagna delle vac-

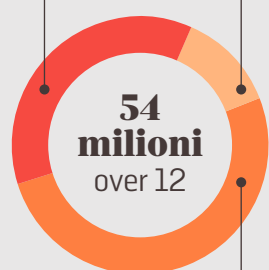
nazioni fatica. Non solo per la ritrosia di una fascia di popolazione. Mancano le dosi. In Toscana trentenni in lista da settimane vengono convocati solo per fine agosto. Ci sono regioni in grado di organizzare con intelligenza gli «open day» vaccinali aperti a tutti, Campania in testa, altre dove un insegnante su tre si è imboscato mettendo a rischio l'anno scolastico, è il caso della Liguria. A proposito di scuole, ricordate l'ipotesi di tenerle aperte nei mesi estivi? Un annuncio ministeriale perso nel nulla. Un miraggio, come il green pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

12,33%
ha ricevuto solo
la prima dose

36,6%
non ha ricevuto
alcuna dose



51,07%
ha ricevuto
ambede le dosi
o dose unica

L'EGO - HUB

COME AVERE IL GREEN PASS

Ci sono 4 modi per via digitale
e uno per chi non vuole usare il web



Sul sito www.dgc.gov.it

Tramite Spid o Carta
d'Identità elettronica

Tramite
tessera sanitaria +
numero identificativo
(AUTHCODE) inviato via sms
o email al recapito comunicato
quando si è fatto il vaccino
o test negativo o guarigione

oppure



Attraverso il Fascicolo
Sanitario Elettronico

Accesso nei modi previsti
in ogni Regione (a volte serve
lo Spid, a volte no)

Sul sito www.dgc.gov.it
ci sono i link di tutte le Regioni



App "Immuni" (quella antiCovid)

Nella sezione "EU digital
COVID certificate" con dati
tessera sanitaria
il QR code viene mostrato
a video e salvato nello
smartphone o tablet



App "Io" (quella del cashback)

Non serve alcuna richiesta:
gli utenti ricevono una notifica
sul loro dispositivo mobile
quando c'è una certificazione
che li riguarda



Medici e pediatri di base/
farmacisti

Basta presentare la tessera
sanitaria (codice fiscale).
La certificazione con il QR CODE
viene stampata e consegnata
in formato cartaceo

L'EGO - HUB

Il segretario della Cgil: «La scelta spetta al governo, il presidente Bonomi faccia rispettare il patto sui licenziamenti»

Landini: «Spero sia un colpo di caldo non tocca a loro decidere chi lavora»

L'INTERVISTA

PAOLO GRISERI

Green Pass obbligatorio nei luoghi di lavoro? L'idea non convince Maurizio Landini. Il segretario della Cgil la considera «una forzatura». A Confindustria e al governo il maggiore sindacato italiano chiede invece certezze sul rispetto del patto contro i licenziamenti.

E propone un accordo in cui governo, imprese e sindacati concordino le scelte più rilevanti per la riconversione ecologica del sistema industriale italiano e la difesa dell'occupazione. Sullo sfondo «un sistema di code-terminazione sulle scelte organizzative e gli investimenti capace di prevenire i conflitti nelle imprese».

Landini, Confindustria propone di vietare l'ingresso in azienda ai non vaccinati e di sospenderli dallo stipendio. Che cosa ne pensa?

«Spero che sia il caldo»
Non è d'accordo?

«In questo anno di pandemia i lavoratori sono sempre andati in fabbrica in sicurezza. Rispettando i protocolli e le norme di distanziamento. Non sono le aziende che devono stabilire chi entra e chi esce».

Ma la proposta di Confindustria è che sia il governo a stabilire l'obbligo...

«Certamente una scelta di questo tipo la può compiere solo il governo. I lavoratori sono stati i primi, durante la pandemia, a chiedere sicurezza arrivando addirittura allo sciopero per ottenerla. Io mi sono vaccinato e sono perché tutti si vaccinino. Ma qui, diciamo, siamo di fronte a una forzatura. Non va mai dimenticato che i lavoratori sono cittadini e hanno i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Confindustria, piuttosto, si preoccupi di far rispettare gli accordi contro i licenziamenti».

L'intesa con governo e imprese contro il taglio degli organici non sembra funzionare bene. Pochi giorni dopo lo sblocco ci sono stati migliaia di licenziamenti.

«Premettiamo che l'accordo è stato realizzato dopo che i partiti della maggioranza di governo, tutti i partiti della maggioranza, avevano detto sì allo sblocco lasciando solo qualche eccezione di settore. Siamo riusciti a impegnare governo e associazioni imprenditoriali a ricorrere prima agli ammortizzatori sociali».

Perché non ha funzionato?

«Ora stiamo chiedendo di fa-



Ieri nuova manifestazione dei lavoratori della Whirlpool alla stazione centrale di Napoli: bloccata la ferrovia



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
CGIL

Io mi sono vaccinato e sono perché tutti facciano altrettanto. Ma qui, diciamo pure, siamo di fronte a una forzatura

La riconversione ambientale avrà bisogno di un confronto tra le aziende e i sindacati

IL DL RECOVERY IN AULA

Meno burocrazia per il superbond 5G, non c'è intesa

Mediazione raggiunta tra maggioranza e governo sul Superbonus, che non si allarga ma diventa più facile (basterà la comunicazione di inizio lavori), nessuna intesa invece sui tetti dell'elettrosmog del 5G. Il dl Recovery approda oggi in Aula alla Camera: il governo è battuto su un emendamento che obbliga il ministro Cingolani a chiudere un accordo con i governatori nell'ambito degli interventi anti-dissesto idrogeologico. —

re applicare quell'accordo ad alcune multinazionali che ragionavano con una logica da Far West. Sono in corso scioperi e mobilitazioni territoriali. Molte altre imprese lo stanno applicando».

Si è detto che alcuni dei licenziamenti collettivi che hanno creato polemiche si sarebbero potuti fare anche durante il blocco. Come risponde su questo punto?

«Rispondo che non è esatto. Certo, il licenziamento che segue alla cessazione di attività di un'impresa era possibile anche prima. Ma qui siamo di fronte ad aziende che chiudono lo stabilimento italiano e proseguono la produzione altrove. Rifiutandosi, com'è accaduto nei giorni

scorsi, di discutere con il governo e le istituzioni».

Come impedirlo?

«In primo luogo sottolineando che questi sono atteggiamenti che vanno contro le istituzioni italiane. Alle quali spetta il compito di tutelare il lavoro e il nostro tessuto produttivo».

Un blocco?

«Serve una politica industriale che promuova investimenti in Italia, che faccia tornare qui il lavoro precedentemente delocalizzato». **Prima i lavoratori italiani?** «Non è sovranismo. È mettere al centro il lavoro in Italia. E questo è vero soprattutto oggi, nel cuore di una trasformazione profonda del nostro sistema industriale ed economico. Ci sono nuovi prodotti per un nuovo mo-

do di vivere. Ad esempio gli autobus elettrici, i treni a idrogeno dovremo comperarli all'estero o potremo produrli noi e venderli anche agli altri Paesi?».

Teme anche lei un autunno difficile per il lavoro?

«Lo sarà se non interverremo presto».

Quali sono le vostre proposte?

«Il primo passaggio va compiuto subito, prima della fine di luglio. Il governo ci convochi presto al tavolo con le imprese per fare applicare l'accordo contro i licenziamenti. Ma questo deve essere solo il primo passo. Il vero punto è come governare la riconversione produttiva che cambierà il Paese nei prossimi 5-10 anni».

Una cabina di regia delle parti sociali?

«Ci sarà una riconversione in senso ambientale. Sarà profonda e avrà bisogno di un confronto preventivo tra aziende e sindacati sulle scelte strategiche».

Fare come in Germania? I sindacati che cogestiscono le aziende sedendo in consiglio di amministrazione?

«Non è necessario comperare azioni o sedere in cda. Non abbiamo bisogno di copiare altri. Noi italiani siamo abbastanza creativi, siamo noti per quello».

Se non sarà cogestione che cosa sarà?

«Preferisco chiamarla code-terminazione. Aziende e sindacati si impegnano a consultarsi prima sulle scelte strategiche e a difendere insieme lavoro e occupazione. Una scelta di riconoscimento reciproco».

Questo eviterà il conflitto?

«Potrebbe aiutare a prevenirlo. In un momento tanto delicato, con un Paese che esce da un periodo difficilissimo, con una fase di ristrutturazione complessa davanti a noi, la code-terminazione potrebbe essere una strada utile. Un modo per investire sulla partecipazione».

Una possibilità per evitare l'autunno caldo?

«Una possibilità, non un obbligo. Nella code-terminazione non c'è l'obbligo a fare gli accordi, altrimenti non sarebbe una trattativa sindacale ma un arbitrato. È una scelta, quella di investire nella partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori».

Questa strada potrebbe modificare le relazioni industriali nel dopo pandemia?

«Sarebbe una scelta che spinge il nostro sistema economico verso una pari dignità tra lavoro e impresa puntando sulla contrattazione. Un passo importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Gelo fra governo e Regioni Stato d'emergenza fino al 2022

Oggi la cabina di regia dà via libera al green pass, rebus ristoranti. Braccio di ferro anche sui parametri

Alessandro Barbera
Paolo Russo

Mario Draghi si prende 24 ore in più e rinvia a domani il Consiglio dei ministri sul decreto contro la variante Delta. Ci sono ancora divisioni con le Regioni e nella maggio-

**Draghi preoccupato dall'aumento dei casi
Il premier sta con la linea rigorista**

ranza. I governatori non hanno l'accordo sull'uso immediato del passaporto vaccinale mentre sono uniti nel chiedere al governo di considerare solo l'aumento dei ricoveri prima di imporre ad una Regione il passaggio in area gialla. Nella maggioranza il problema è Matteo Salvini, che sostiene la linea delle Regioni trainate dal centrodestra e non vuole - come invece è intenzionato a fare Draghi - un uso esteso del «green pass». Sulla vaccinazione obbligatoria del personale scolastico la decisione resta per il momento sospesa: si valuterà più



Studenti in coda per vaccinarsi all'hub di Porta di Roma

avanti sulla base dell'andamento dei contagi e delle iniezioni. Se la situazione si aggravasse, il governo potrebbe essere costretto a valutare un obbligo più esteso.

Draghi ha preso molto sul serio l'aumento dei contagi e sta valutando se estendere lo

stato di emergenza in scadenza a fine mese oltre l'ipotesi iniziale del 31 ottobre fino alla fine del 2021. Stamattina le regioni torneranno a riunirsi, poi vedranno il governo. Solo giovedì, prima del Consiglio, si riunirà la cabina di regia della maggioranza sui

3.558
I nuovi contagi di ieri su 218.705 tamponi con tasso di positività sceso dal 2,3% all'1,6%

10
I decessi nelle ultime 24 ore, 165 i pazienti in terapia intensiva +3 rispetto a lunedì

49.310
Sono gli attualmente positivi in Italia al virus: i dimessi o guariti sono 4.115.889

punti più delicati.

Draghi è attestato sulla linea rigorista, tenuto conto dell'aumento esponenziale dei contagi: ieri 3.558, circa 2.500 in più del giorno prima, anche se con un numero decisamente più elevato di tamponi e un numero contenuto di

decessi (dieci) e nuovi ricoveri in terapia intensiva (undici). Il fulcro del decreto resta l'uso allargato del green pass. Speranza, e con lui Pd e Forza Italia, sono favorevoli ad applicarlo da subito nei luoghi affollati come stadi, cinema, teatri, centri commerciali, treni e aerei, fiere e congressi. Non sarà necessario per entrare al bar, ma è possibile lo sia nei ristoranti al chiuso. Per l'uso entro i confini nazionali potrebbe continuare ad essere rilasciato dopo una sola dose, anziché due come richiesto dagli esperti del Cts. Salvini vorrebbe invece limitarne l'uso solo agli stadi e agli eventi affollati, le Regioni sembrano aprire al suo uso estensivo ma vorrebbero prendere tempo nel timore di deprimere la stagione turistica. Poi c'è il compromesso lanciato dal presidente ligure Giovanni Toti: introdurre il green pass subito solo nelle discoteche ed estenderlo solo nelle regioni che dovessero colorarsi di giallo.

Qui però sorge un ulteriore problema: quando scatterebbe il giallo? I governatori chiedono infatti di non considerare più il parametro dell'aumento dei contagi, sostituen-

dolo a piè pari con quello dell'indice di occupazione dei letti ospedalieri, e partendo da percentuali alte: 20 per cento nelle terapie intensive e 30 nei reparti ordinari. Per dare un ordine di grandezza, oggi siamo a circa il 2 per cento. Il ministro della Sanità Roberto Speranza la pensa in tutt'altro modo: propone di introdurre l'incidenza di 50 casi settimanali ogni 100mila abitanti, unitamente a una occupazione dei posti letto del 5 per cento nelle terapie intensive e del 10 nei restanti reparti. Il compromesso possibile è quello di eliminare il parametro dell'incidenza dei casi, ma adottare le più basse percentuali di occupazione dei letti proposte dalla Salute. La questione è rilevante: mantenendo il criterio dell'incidenza dei casi con 150 contagi settimanali si andrebbe in giallo anche con i letti ospedalieri vuoti. E all'attuale ritmo di crescita dei contagi, nell'arco di due settimane Regioni come Lazio, Veneto, Sicilia e Sardegna si ritroverebbero con nuove restrizioni: mascherina obbligatoria all'aperto e al ristorante, e seduti al massimo in quattro. Niente di drammatico ma - così argomentano i governatori - abbastanza per compromettere la stagione turistica. A proposito di vacanze: si fa sempre più probabile l'ipotesi di una mini quarantena per cinque giorni verso chi rientra dai Paesi del «club Med»: Spagna, Grecia, Portogallo e, forse, Malta. Il provvedimento - la fotocopia di quello già adottato per chi arriva dalla Gran Bretagna - potrebbe finire nel decreto stesso o in un'ordinanza a firma Speranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avviso della Farnesina a un tour operator. Prenotazioni dimezzate

«Se andate all'estero fate un'assicurazione privata»

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Qualsiasi spostamento all'estero, in questo momento, comporta un rischio sanitario. Se volete partire, almeno fatevi una polizza assicurativa. Dalla Farnesina era partito un avvertimento simile già una settimana fa. Stavolta il messaggio dell'Unità di crisi del ministero degli Esteri è stato recapitato a un tour operator, che ha organizzato un viaggio in Grecia per 400 ragazzi italiani, in partenza dopodomani da Ancona, destinazione Corfù. «In molte isole greche la presenza di stranieri contagiati è significativa - si spiega nella lettera - e sta causando rallentamenti e difficoltà alle autorità sanitarie locali nel reperire alloggi adeguati nei Covid-hotel».

Si tratta soprattutto di gio-

vani, che «sono inevitabilmente più esposti al rischio sanitario derivante dalla convivenza e dalla condivisione, che sono il presupposto di questo tipo di viaggi». Al momento, gli italiani bloccati all'estero in quarantena sono un migliaio, circa un terzo è risultato positivo al Covid, la maggior parte era in vacanza-studio a Dubai e a Malta, ma ci sono vari gruppetti sparsi anche in Spagna e, appunto, in Grecia. Paese, quest'ultimo, che la scorsa estate, nonostante la pandemia, ha accolto ben 400mila italiani in vacanza, fanno sapere dalla Coldiretti.

«I COSTI AGGIUNTIVI»

Quest'anno sarebbe meglio restare in Italia, Luigi Di Maio non lo dice, ma lo fa capire: «Da italiano, se dovessi scegliere una meta dove trascorrere le vacanze estive - ha scritto su Facebook il ministro degli Esteri - non avrei dubbi: sarebbe sicuramente

l'Italia».

Chi, però, vuole andare in altri Paesi viene invitato dalla Farnesina a valutare non solo i rischi sanitari, ma anche i «possibili costi aggiuntivi, anche psicologici ed emotivi», legati a questi viaggi.

Per i ragazzi diretti a Corfù, ad esempio, «laddove risultasse impossibile, per temporanea indisponibilità delle strutture, il trasferimento dell'interessato presso un Covid-hotel - avvisano dalla Farnesina - i costi della permanenza in Grecia per il periodo di isolamento sarebbero a carico del viaggiatore, così come quelli del test a cui sottoporsi al termine della quarantena». E allora «è indispensabile dotarsi di adeguata polizza assicurativa che copra i rischi connessi a Covid-19». Il costo delle polizze attivabili online, con i requisiti minimi per non dover pagare di tasca propria i tamponi, le cure mediche e, soprattutto, l'eventuale prolungamen-



La guardia costiera controlla i turisti al porto del Pireo, Grecia

to del soggiorno causa quarantena, varia dai 40 ai 60 euro a persona, con condizioni da leggere molto attentamente. Scuolazoo, il tour operator che porterà i 400 ragazzi in Grecia, fa sapere che «tutti i pacchetti viaggio hanno inclusa una polizza assicurativa Covid e abbiamo già individuato strutture ricettive da dedicare ai connazionali che eventualmente risultassero positivi, senza attende-

re le direttive delle autorità greche». Per ora nel gruppo non ci sono state defezioni, «solo tante domande, ma i ragazzi non vedono l'ora di partire e i loro genitori sanno che un viaggio organizzato offre più tutele del fai da te».

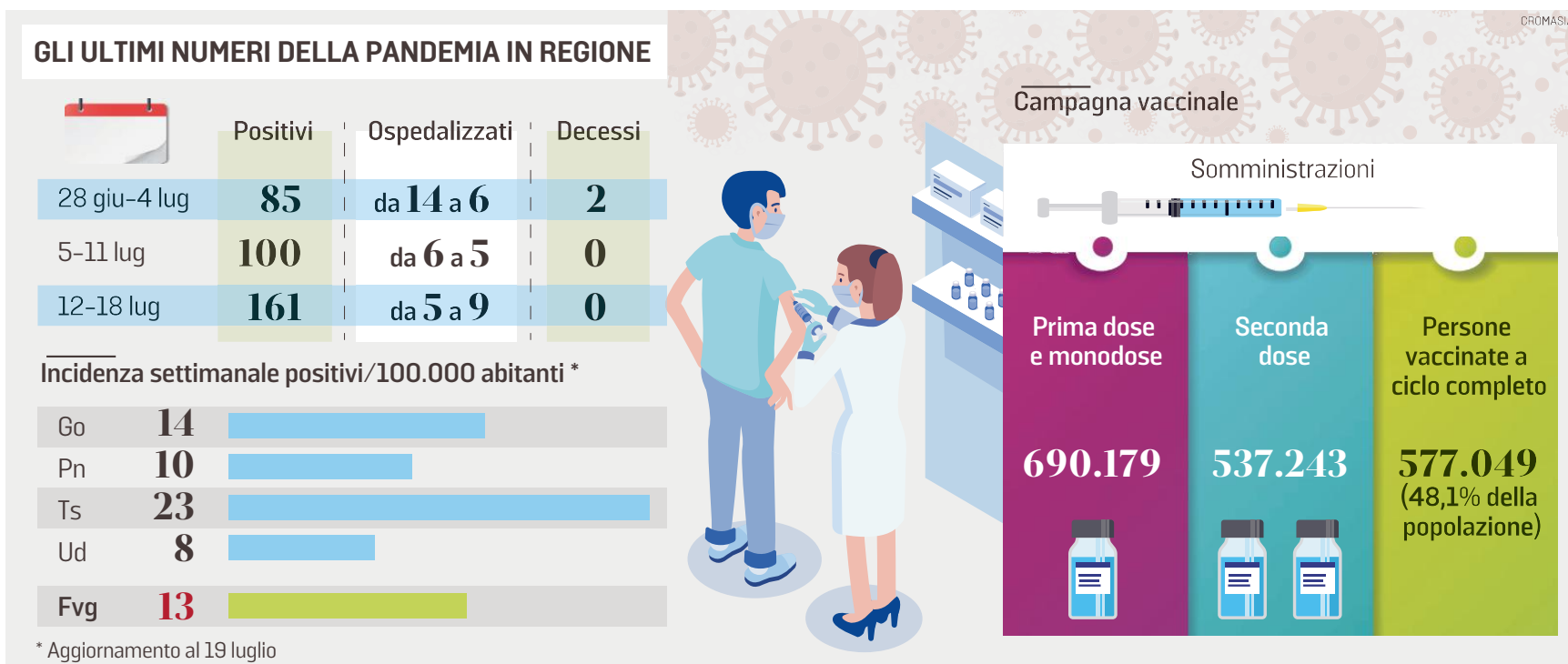
Non possono spargere uguale ottimismo le agenzie di viaggio, che già avevano segnalato l'esiguo numero degli italiani pronti ad andare in vacanza all'estero, il

15% del totale delle prenotazioni. Gli altri restano in Italia, uno su tre addirittura nella propria regione (sempre secondo un'indagine Coldiretti). Ora dalla Fiafet (Federazione delle imprese di viaggio e turismo) raccontano di un crollo delle prenotazioni, -50% la scorsa settimana rispetto a quella precedente, dimezzate nel giro di pochi giorni. «In questo clima di incertezza, la gente magari si informa, ma poi non conferma la prenotazione - spiega la presidente Fiafet Ivana Jelinc - chi deve partire ad agosto aspetta fino all'ultimo, per capire come evolve la situazione».

E l'incertezza non riguarda solo le destinazioni straniere, dalla Spagna alla Grecia, ma anche le mete italiane: «Abbiamo registrato meno prenotazioni e diverse cancellazioni in Sardegna e in Sicilia, anche per le settimane centrali di agosto», aggiunge Jelinc. Il timore è di andare incontro a un'altra estate di passione: «Rispetto all'anno scorso, in cui avevamo avuto perdite del 70% del fatturato, abbiamo previsto una crescita del 25% - dice Marina Lalli, presidente di Federturismo Confindustria - se dovessimo restituire le caparre come a marzo-aprile 2020 non avremmo più le risorse per andare avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



RESIDENTI IMMUNIZZATI

Si sfiora il 50%



Immunizzato quasi un residente su due in Friuli Venezia Giulia. La campagna vaccinale prosegue e nella nostra regione, secondo l'ultimo aggiornamento (ieri pomeriggio), le persone che avevano completato il ciclo vaccinale erano 577.049, pari al 48,1% della popolazione residente. A breve sarà dunque raggiunta la quota del 50%. In tutto, dall'inizio della campagna vaccinale, le dosi somministrate sono state 1.244.101.

SAVINO (FI)

«Pass calibrato»



«Vaccini e green pass via maestra per scongiurare nuove chiusure – sottolinea la deputata e coordinatrice di Forza Italia Fvg Sandra Savino –. La Regione sta lavorando egregiamente: 52,9% della popolazione over 12 con somministrazione completa, quinta in Italia, prima nel Nord. Col green pass ben calibrato e senza oneri per gli operatori economici, possiamo porre un ulteriore argine al virus».

GIACAZ (CGIL)

«Beffa sui fondi»



«Sui fondi ai privati si accelera e siamo già ai dettagli dei destinatari, mentre il rafforzamento della sanità pubblica resta al palo». Così Rossana Giacaz, responsabile sanità della Cgil, sulle misure attuate dalla Regione per le liste d'attesa e l'esodo di pazienti verso altre regioni. «Una beffa – aggiunge – che ciò accada prima che buona parte dei lavoratori ricevano le remunerazioni per il lavoro straordinario e le indennità del 2020».

Risale l'Rt in regione, ma resta per ora lontana la soglia delle ospedalizzazioni che potrebbe far scattare la stretta

Positivi raddoppiati in due settimane

A decidere saranno anche i ricoveri

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Come un anno fa, ma col vaccino a ridurre, anche in prospettiva, gli effetti più gravi della pandemia, vale a dire ospedalizzazioni e ricoveri. In Friuli Venezia Giulia il coronavirus ha ripreso a circolare, con un raddoppio dei contagi nell'arco di un paio di settimane e il conseguente, probabile incremento dell'Rt oltre quota 1, come del resto il report settimanale della cabina di regia nazionale evidenzierà tra oggi e domani pure per tante altre regioni. Un dato non favorevole, ma che non riporterà comunque l'Italia in giallo almeno finché un altro parametro, quello dell'incidenza dei positivi sulla popolazione, rimarrà sotto controllo (la soglia da non superare è 50/100.000).

Ieri, per un aggiornamento dei sistemi informativi, la Regione non ha potuto comunica-



IL VICEGOVERNATORE
RICCARDO RICCARDI, TITOLARE
DELLA DELEGA ALLA SALUTE

L'area più colpita in questa fase resta quella di Trieste: 23 contagi settimanali ogni 100 mila persone

re i numeri sulle 24 ore: lo ha confermato in serata il vicegovernatore Riccardo Riccardi. La fotografia delle ultime tre settimane è però molto chiara. In Fvg, dal 28 giugno al 4 luglio, si sono contate 85 infezioni, una dozzina al giorno. Dal 5 all'11 luglio si è saliti a 100, ma dal 12 al 18 luglio, con 161, si è di fatto arrivati al raddoppio rispetto a quindici giorni prima. Il rialzo della curva è indiscutibile, ma l'incidenza non desta al momento preoccupazioni. A livello regionale siamo a 13 contagi settimanali ogni 100.000 abitanti, con la provincia di Trieste che rimane la più colpita (23), quindi Gorizia con 14, Pordenone con 10 e Udine con 8.

Le buone notizie arrivano dagli ospedali. Temperature elevate della stagione estiva e vaccino, nemici del virus, non sono riusciti ancora a svuotare completamente le strutture regionali dai pazienti Covid, ma l'incremento delle ultime settimane non ha avuto sin qui ripercussioni pesanti. Se a caval-

lo tra giugno e luglio si era scesi a 6 ospedalizzati, la scorsa settimana si è risaliti, ma non si è andati oltre i 9 ricoveri nei reparti e media e bassa intensità. Un quadro dunque che conforta, oltre che per la salute delle persone, anche perché il personale del Servizio sanitario regionale, dopo mesi di sforzi intensissimi, ha visto non poco diminuire il carico di lavoro sul fronte della pandemia.

Guardando a quello che potrà accadere nelle prossime settimane, l'obiettivo è ovviamente di vaccinare quante più persone possibili. Quanto al rischio di zona gialla, se verrà confermata l'ipotesi di lavoro della soglia di occupazione delle terapie intensive pari al 5% dei posti letto a disposizione e al 10% per quanto riguarda i reparti ordinari, i calcoli non sono complicati. Il Fvg, per rimanere sotto quei limiti e restare in zona bianca, non dovrà superare i 9 pazienti in terapia intensiva e i 128 nelle aree mediche. Ieri il governatore del Fvg e presidente della Conferenza

delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ha peraltro dichiarato in un collegamento su Rai 2 che la Conferenza «ha escluso percentuali di occupazione così basse, perché sarebbe ingiustificabile chiudere il Paese con gli ospedali vuoti».

Stamattina la commissione salute della Conferenza ragionerà su queste percentuali in vista della proposta al governo: non è escluso che per le intensive si salga al 15% e al 20% per le aree mediche. L'esecutivo, che secondo alcune fonti è orientato a imporre un utilizzo stringente del Green Pass, da estendere addirittura ai servizi alla persona, approverà giovedì il nuovo decreto. Attenzione dunque sempre massima a una campagna vaccinale che ha visto il Fvg toccare ieri il milione 244 mila 101 somministrazioni, di cui 690.179 sono state le prime dosi e le monodosi Johnson & Johnson, con il ciclo completo che copre ora 577.049 persone, pari al 48% della popolazione residente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I morti da inizio pandemia restano 3.789
È un luglio senza vittime
Risale al 29 giugno
l'ultimo decesso Covid

L'ANALISI

TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia non si sono registrati decessi con diagnosi Covid in tutto il mese di luglio. È il dato più significativo in una fase in cui la campagna vaccinale viaggia verso l'auspicabile immunità di gregge. L'ulti-

mo decesso comunicato nei bollettini di giornata risale al 29 giugno. Le vittime in regione da inizio pandemia rimangono 3.789, di cui 813 nel territorio della provincia di Trieste, 293 a Gorizia, 2.012 a Udine, 671 a Pordenone.

Il dato di luglio, sperando si possa consolidare a fine mese, è la fotocopia di quello di un anno fa: pure nel 2020, a luglio, non emersero decessi

Covid. Ad agosto ce ne furono 3, come pure a settembre, ma a ottobre le cose già iniziarono a cambiare con l'ondata autunnale, che colpì il Fvg molto più di quella di primavera, e una lunga serie di lutti. Impressionante, in particolare, il dato dei 752 decessi di gennaio, cui sono seguiti i 447 di febbraio, i 466 di marzo, i 393 di aprile, gli 87 di maggio e i 15 di giugno, mese in cui un ricalcolo della task force regionale ha ridotto il totale di 13 persone, la cui morte è risultata non legata alle conseguenze del virus.

Ora invece il Fvg è tra le regioni italiane – le altre sono Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Basilicata, Marche, Umbria e Molise – con lo “zero” nell'incidenza di decessi



SANITARI IN PRIMA LINEA
NONOSTANTE LE CURE OSPEDALIERE
SONO STATI TANTI I MORTI ANCHE IN FVG

Dato uguale al 2020 ma quest'anno i vaccini potranno evitare l'impennata tra autunno e inverno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olimpiadi e coronavirus

Dopo Toyota lasciano altri sponsor: gli organizzatori pronti al peggio
L'Imperatore prepara un discorso inaugurale privo di toni celebrativi

Cancellare i Giochi? «Valuteremo» Tokyo trattiene il fiato

IL CASO

GIANNIRIOTTA

«Nessuna celebrazione!»: dal Trono del Crisantemo, il centoventesimo imperatore della storia giapponese, Naruhito, lascia trapelare che nel discorso per l'apertura dei Giochi Olimpici, venerdì, non userà toni festosi, in reverenza per le sofferenze della pandemia. Una nota di palazzo conferma che il nipote di Hirohito, che presenziò ai Giochi trionfanti del 1964, dopo aver chiesto invano la sospensione delle Olimpiadi, non vuole un circo volgare, e lo dirà a Thomas Bach, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, in un incontro in cui, suggeriscono da Corte, «ricorderà la sua infanzia», a Tokyo 1964 aveva solo 4 anni,

Sponsor dal grande brand seguono la Toyota nel prender le distanze da uno show, ormai distonico rispetto a un paese indifferente, ostile, impaurito. Scelgono il silenzio tra i tanti, Nippon T&T, Nec, Fujitsu, il colosso della birra Asahi e mastica dunque ama-

TOSHIRO MUTO

PRESIDENTE DEL COMITATO
ORGANIZZATORE DI TOKYO 2020

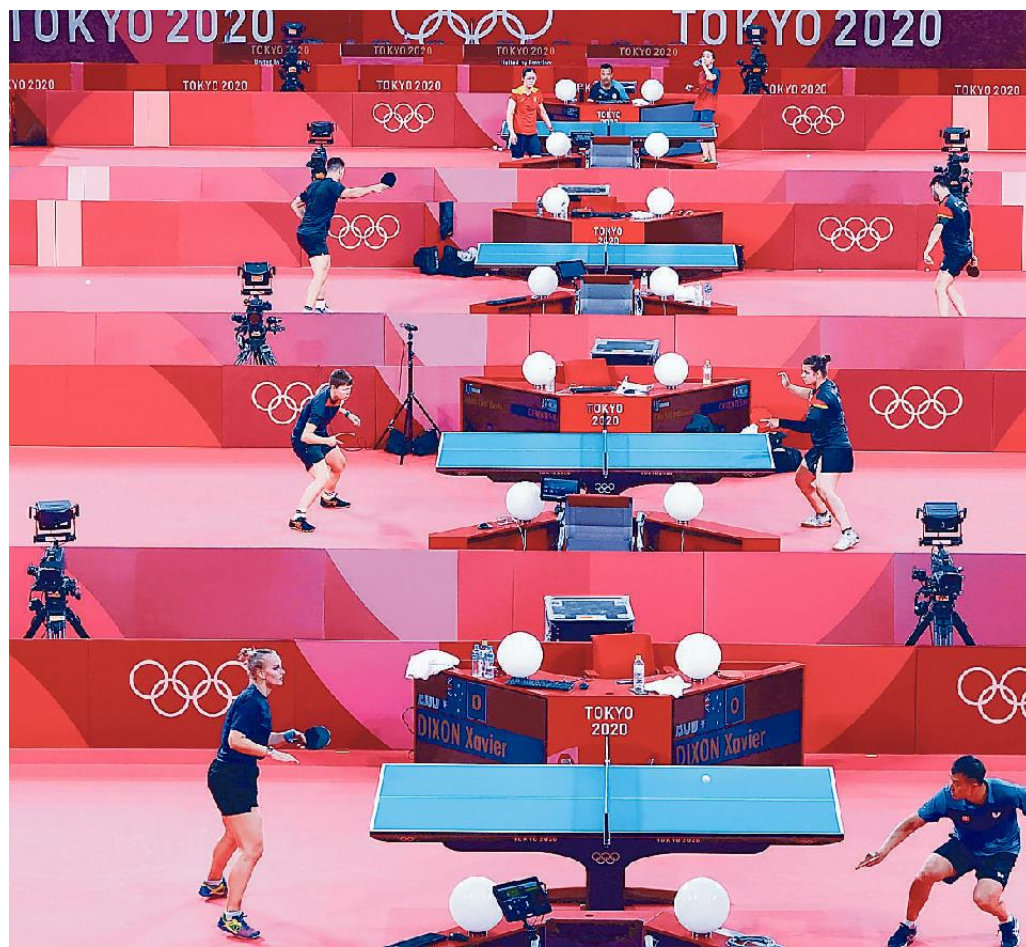
Cancellare le Olimpiadi?
Se c'è un picco di casi ne parleremo, non posso escludere nulla

MASATOSHI HONDA
ANALISTA
POLITICO

Se tutto va bene, il premier Suga ha la rielezione in tasca. Scommette contro un'opposizione divisa

ro, tra i saloni dello spettrale Media Center, il discusso presidente Bach: «Abbiamo dubbi, ma andiamo avanti». E il capo di Tokyo 2020, l'enigmatico Toshiro Muto, incalzato su una possibile cancellazione: «Non so se l'epidemia si allargherà... Se c'è un picco di casi, ne parleremo, non posso escludere nulla», adombrando quasi il clamoroso stop ai Giochi. I cronisti, reduci dalla penitenza quotidiana, test anti Covid, pipetta, sgabuzzino, saliva, chiamano a New York l'avvocato Irwin Kishner, specializzato in diritto sportivo: «Impensabile il rinvio. Sarebbe il Titanic. Giappone e organizzatori dovrebbero pagare miliardi di dollari, con infinite cause legali».

L'anziano cuoco di una «izakaya», trattoria nel popolare quartiere dietro la stazione di Kamata, fondata nel 1904, quando il Giappone era certo del futuro da grande potenza, mormora sottovoce «Omotenashi», mantra dedicato alla Dea del Sole Amaterasu Ōmikami, che da un rotolo in cucina protegge gli avventori. È l'antichissimo precetto del proteggere gli ospiti, curandone il benessere. «Omotenashi!» il Giappone voleva dire al mon-



Allenamento di tennis da tavolo a Tokyo 2020

do dieci anni fa, quando il sogno Olimpiadi 2020 era chiudere infine la stagnazione seguita al boom del dopoguerra. L'allora premier Shinzo Abe convocò il team che doveva riportare i Giochi in Giappone, «Lavorate male. Cambiate o vi caccio». E alla cerimonia di chiusura dei Giochi di Rio, al Maracana, Abe celebrò il trionfo, sfilando in costume da Super Mario Nintendo.

Da cosa si vestirà il suo successore Yoshihide Suga? Le Olimpiadi in pandemia gli costano tasse, stadi senza turisti, 730 milioni di euro di biglietti non venduti, addio agli sponsor. Suga ha davanti un dilemma duro, se cancella adesso distrugge la sua reputazione, se va avanti, e la pandemia esplo-

de, passa per untore avido. Il cuoco di Kamata digita «Omotenashi» sul telefonino, traducendo via Google: «Il paese deve far buona figura. Rinviare era meglio, ora è tardi». Un manager francese, che la pensa come il Cuoco e l'Imperatore, chiede anonimato «o i social media mi linciano. I giapponesi contrari ai Giochi nei sondaggi son maggioranza, protestano in pochi». «Prevale l'indifferenza», spiega Koichi Nakano, dell'Università Sophia di Tokyo, perché le elezioni incombono in autunno sul premier Suga, la Cina, storica rivale per l'egemonia nel Pacifico, prepara la passerella Olimpiadi invernali 2022, e il Giappone non può esser da meno. «Se tutto andasse bene,

Suga ha la rielezione in tasca, per questo scommette contro un'opposizione divisa» conclude l'analista politico Masatoshi Honda.

Così i «Giochi della Riscossa», secondo lo slogan di Abe, diventano Giochi della Rassegnazione o Giochi del Caos. Quelli del 1964, «i più belli di sempre» ammise il settimanale Usa «Time», esprimendo l'ammirazione del paese che solo 19 anni prima aveva occupato il Giappone, furono fiaba, questi saranno fatica e paura. La prima medaglia d'oro dovrebbe arrivare sabato, nel tiro femminile, ma le speranze 1964 nessuno le evoca più, tranne l'Imperatore, bambino di allora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Egonu, azzurra di Volley, innalzerà il tricolore per la nostra squadra. Rappresentanza femminile italiana al 48%

I Giochi delle donne, portabandiera un'atleta nera

IL RETROSCENA

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

Si chiude il cerchio, anzi i cerchi di questa Italia che ha molte facce, tanto orgoglio e che prima ancora di cominciare manda una sua atleta a rappresentare tutto il mondo, una missione che a Paola Egonu riesce facile. Lei si definisce orgogliosamente afro-italiana e trova nell'incrocio tra le sue origini, la Nigeria e la sua casa, il Veneto, la potenza per schiacciare senza concedere risposta.

La stella della nazionale di pallavolo sarà tra le otto persone che porteranno la bandiera olimpica alla cerimonia di apertura. Il Coni ha proposto il suo nome quando è stato invitato ad avanzare una caricatura, una donna nell'anno in cui la rappresen-



Paola Egonu, 22 anni, pallavolista della Nazionale e della Imoco Volley, al Quirinale con le atlete italiane

tanza femminile azzurra raggiunge il 48 per cento, a un passo della parità che almeno nello sport non è questione statistica.

Per l'Italia olimpica è un dato consolidato dopo una lunghissima rincorsa. Merito delle tante pioniere che hanno avuto il coraggio e la determinazione, atlete che hanno osato, segnato un traguardo,

spostato un limite, fissato un parametro e che oggi Egonu onora con la sua sfilata, con la sua carriera. A 17 anni doveva essere comparsa a Rio e si è fatta notare in un'edizione disgraziata per il volley, a 22 è considerata la giocatrice più forte del torneo e ha strapato ogni etichetta.

Non vuole essere descritta dalla nazionalità o dall'orien-

tamento sessuale, pretende di essere tutto quello che sente e questa ostinazione, quasi un'insofferenza verso chi la vorrebbe più semplice da decifrare, l'ha resa specchio per tante persone in cerca di un riferimento. Adolescenti abbagliati dal talento, ragazzini motivati dalla sfacciata convinzione, donne sbalordite dalla libertà, bambini di se-

conda o terza generazione, nati in Italia in famiglie immigrate, che ne condividono il bisogno di indipendenza. Perfetta per l'incarico che il capo dello sport italiano Giovanni Malagò le ha confermato appena atterrato in Giappone: «È un premio al valore della persona».

Lei incrocia le lunghissime gambe dentro uno degli anelli che stanno al Villaggio e stavolta non trova le parole, come se essere finalmente fotografata per quello che è, dopo una vita a protestare contro quello che non vuole essere, l'avesse spiazzata: «È una delle emozioni più intense che io abbia mai provato. Rappresentare gli atleti di ogni nazione è una responsabilità immensa, sono fiera e grata». Quando i Giochi sono stati rinviati ha scritto «cinque anni per Cinque cerchi» e ora quei cerchi li scorta in uno stadio vuoto davanti a miliardi di persone.

Una delle donne che in que-

sti Giochi si gode spazi meritati e per chi si secca a sentirlo ripetere, perché l'equità sarebbe ormai scontata, è pronta subito la prima polemica di genere. Una di quelle che al maschile non sarebbe scoppiata mai: agli ultimi Europei le norvegesi della pallamano sono state multate per gli short stile bikini, troppo succinti.

Appoggiate dalla federazione li riproporranno qui, così come la britannica Olivia Breen, paralimpica del tripla, a cui è stata contestata la tenuta, questione di centimetri. Per il motivo opposto, solo nove anni, fa il Cio ha cercato di accorciare le mutandine delle pugilesse. Erano esordienti, si sono opposte comunque, cazzotti ancora prima di mettere piede su un ring e adesso l'Italia ha una squadra di sole femmine. C'è bisogno che una con la grinta di Egonu porti atlete e atleti oltre i confini che altri vorrebbero per loro, lei si preoccupa di vestire solo le medaglie e di chiudere i cerchi. Uno lo salda intorno ai pregiudizi dell'Economist che ha accusato l'Italia di Mancini di essere troppo bianca. L'Italia è solo azzurra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMERGITI NEI PROFUMI E NEI SAPORI DELL'ALPE ADRIA TRAIL



Photo+ADV - Fivestudio.it

ALPE ADRIA TRAIL

750 KM IN 43 TAPPE ATTRAVERSO AUSTRIA, SLOVENIA E ITALIA

120 ristoranti, 40 produttori, 15 locali gourmet, per trascorrere momenti indimenticabili lungo i percorsi dell'Alpe Adria Trail. Cammina dai ghiacciai del Großglockner fino alle coste del Friuli Venezia Giulia, ed immergiti nei profumi e nei sapori dell'Alpe Adria Trail. Scarica l'App o vai sul sito e richiedi le guide del trekking con mappe, alloggi, ristoranti, produttori e locali gourmet.



Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano,
Sella Nevea e di Passo Pramollo
T +39 0428 2392 | consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org


il Tarvisiano

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
 www.turismo.fvg.it

www.alpe-adria-trail.com

La ripartenza

«Stagione con troppe incognite: abbiamo lasciato i prezzi del 2020. Ma la riapertura in sicurezza ha comportato spese per i gestori»

A Sistiana tariffe congelate per attrarre clienti in una fase di incertezze

IL CAMPEGGIO

TRIESTE

Prezzi in linea con quelli dell'anno scorso e aumento moderato delle prenotazioni. Al campeggio Marepineta di Sistiana c'è perplessità sull'allarme lanciato dall'Unione consumatori sul "caro vacanze".

«I costi sostenuti per la riapertura in sicurezza sono stati tanti – sottolinea Diego Lenarduzzi, titolare del campeggio con vista golfo – ma per quanto riguarda i prezzi abbiamo deciso di mantenerli in linea con quelli del 2020». Marepineta fa parte del gruppo bresciano Baia Holiday, che ha deciso per l'estate 2021 di puntare a una serie di novità nel tentativo di venire incontro alla clientela. «Il nostro gruppo ha applicato il meccanismo del management re-



UNA VEDUTA DEL MAREPINETA
IL CAMPEGGIO DI SISTIANA FA PARTE
DEL GRUPPO BRESCIANO BAI A HOLIDAY

view – specifica Lenarduzzi – che significa prezzi dinamici in base al riempimento della struttura, come già accade per i voli aerei. Ciò nonostante non siamo tornati al 2019, né in termini di riempimento, ma neanche in quanto a prezzi. Le incognite sono veramente tante – spiega –, dall'apertura dei

confini all'obbligo dei tamponi. Da qui ai prossimi 50 giorni si decide la stagione e non sappiamo come andrà, se passa la linea Macron anche in Italia. Il Green pass è un punto di non ritorno, non solo per il settore turistico, ma anche per quello della ristorazione, perché nessuno andrebbe a farsi un tampone per andare a cena».

Nel frattempo nel camping di Sistiana è cambiata l'area geografica di provenienza dei turisti. «Sono spariti gli sloveni, molto presenti l'anno scorso perché non potevano andare in Croazia – ricorda – e gli olandesi, mentre c'è stato il gradito ritorno di tedeschi e austriaci. Quest'anno, infine, sono diminuite molto le vacanze a tappe, predilette dai camperisti: adesso chi viaggia si ferma di più nello stesso posto».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio della stagione è grigio ma le prenotazioni stanno arrivando «Prevalgono gli italiani. Speriamo non impongano il Green pass»

La casa vacanza fa il ritocco «Maggiori uscite per il virus e pochi aiuti dallo Stato»

IL B&B

TRIESTE

Fra i settori colpiti dagli aumenti segnalati dall'Associazione consumatori non figura la categoria dei bed and breakfast ma, ricadendo anch'essa nel settore del turismo, non poteva di certo rimanere fuori dal quadro raffigurato nelle statistiche. «Il movimento dei vacanzieri è sicuramente ripartito – spiega Francesca Zuzek, titolare del B&B triestino "Al Giardino Leonor" –. Le prenotazioni stanno arrivando ma è evidente che il 2021 sia comunque abbastanza compromesso, segnato dalle restrizioni dei mesi precedenti». Gli aumenti segnalati dalle associazioni si fanno sentire anche qui. «Siamo stati costretti ad aumentare, seppur di poco, i prezzi – sotto-



FRANCESCA ZUZEK
TITOLARE DEL B&B TRIESTINO
"AL GIARDINO LEONOR"

linea – soprattutto per adeguarci alle precauzioni di carattere sanitario imposte dai protocolli. A cominciare dall'acquisto dei prodotti per sanificare gli ambienti dei quali abbiamo dovuto dotarci, spendendo di tasca nostra».

Sono stati pochi, infatti, gli aiuti arrivati dalle istituzioni negli ultimi 15 mesi.

«Dallo Stato non abbiamo visto neanche una lira – ammette – al contrario della Regione che ci ha aiutato puntualmente grazie a tre tranches di ristori».

Nel frattempo le prenotazioni, un po' alla volta hanno ripreso ad arrivare. «Se prima della pandemia gli ospiti si dividevano abbastanza equamente fra italiani e stranieri – racconta Francesca – ora la netta maggioranza è rappresentata dai connazionali. Meno numerosi gli stranieri, che però stanno riprendendo quota».

Infine un commento sul temuto obbligo del Green pass: «Si tratterebbe di una restrizione che nessuno vuole perché sarebbe una difficoltà in più, sia per chi ospita sia per i turisti, che arriverebbe dopo un anno e mezzo di chiusure e restrizioni».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STANGATA SULLE SPESE PER LE VACANZE

Classifica delle città più care

N	Città	Rincaro annuo per la famiglia media (in euro)	Rincaro annuo per famiglia di 4 persone (in euro)	Inflazione annua di giugno
1	Bolzano	732	1032	2,3
2	Reggio Emilia	507	710	1,9
2	Modena	454	636	1,7
4	Bologna	451	622	1,6
5	Trento	444	659	1,9
6	Catania	444	601	2,1
7	Parma	401	561	1,5
8	Catanzaro	393	524	2
9	Padova	379	558	1,5
10	Bari	376	483	1,8
11	Palermo	360	486	1,7
12	Aosta	356	588	1,4
13	Potenza	345	489	1,7
14	Genova	340	544	1,4
15	Livorno	339	446	1,3
16	Perugia	334	525	1,4
17	Trieste	332	486	1,4
18	Cagliari	324	392	1,5
19	Reggio Calabria	314	419	1,6
20	Campobasso	299	433	1,5

Inflazione e rincari nelle città del Fvg

	Inflazione annua di giugno	Rincaro annuo per la famiglia media (in euro)	Rincaro annuo per famiglia di 4 persone (in euro)
Friuli-Venezia Giulia	1,5	350	516
Udine	1,7	403	591
Gorizia	1,3	294	437
Trieste	1,4	332	486
Pordenone	1,5	335	521

L'estate è più salata Il Covid fa crescere la spesa per i turisti Paga anche chi resta

Giugno segna il +20% per i voli nazionali, campeggi al +17% In città prezzi sopra l'inflazione: Udine la più cara in regione

Lorenzo Degrossi / TRIESTE

La chiamano "stangata vacanze", e non a caso. Dalla benzina all'aereo, dal villaggio vacanze alla semplice colazione al bar, sarà un'estate molto salata per chi avrà la possibilità di partire. E anche per chi ha deciso di rimanere in città.

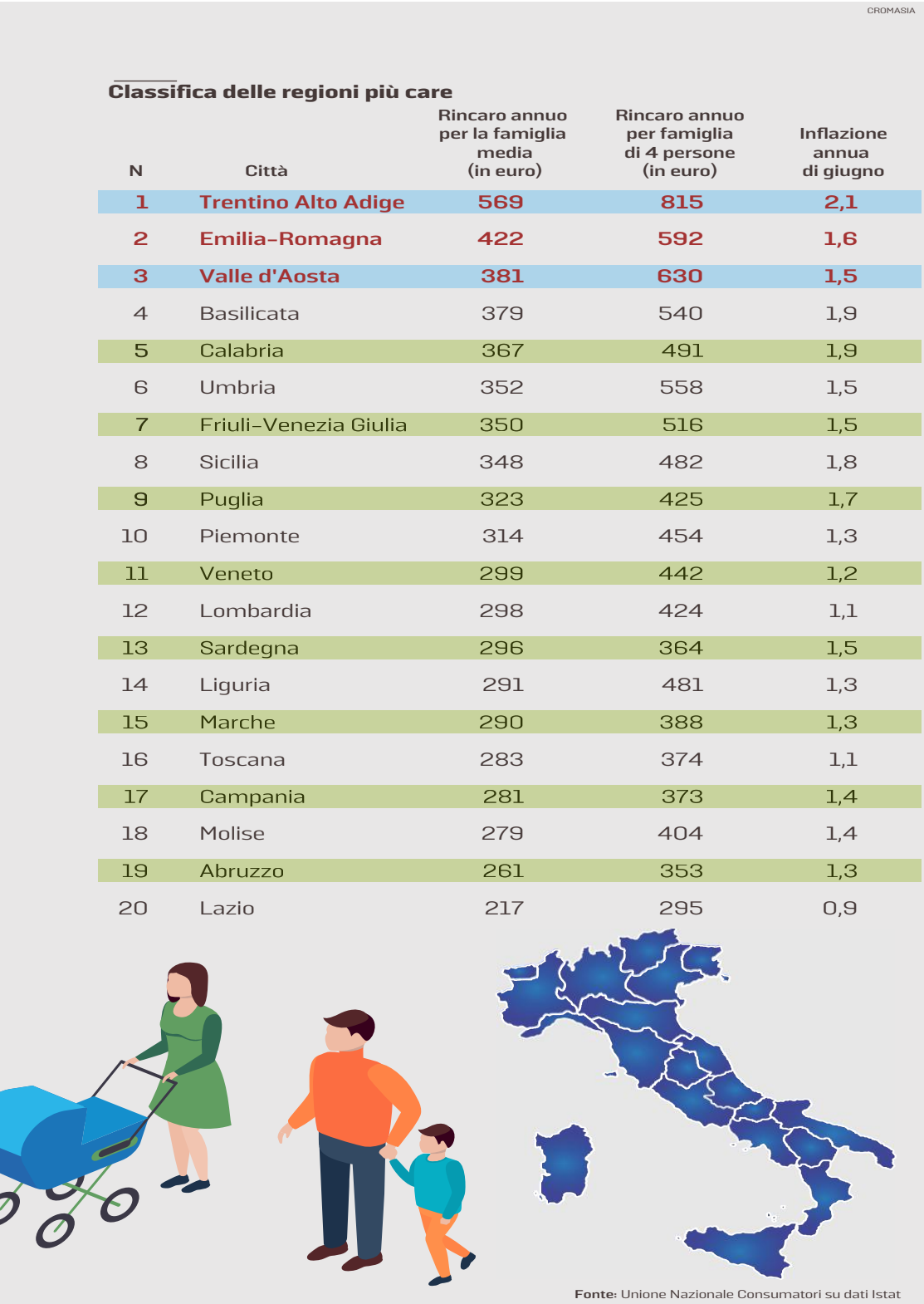
L'Unione nazionale consumatori ha esaminato e rielaborato i dati forniti dall'Istat sui prezzi dei prodotti e dei servizi turistici, che hanno subito un'impennata nel mese di giugno. Se ne ricava che i voli su tratte nazio-

nali in un solo mese segnano un aumento del 19,7 per cento, di poco superiore all'incremento per i villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili, che registrano un rialzo del 16,9 percentuale.

Il costo della vita cresce normalmente per effetto dell'inflazione (+1,3 per cento l'aumento dei prezzi su base annua), ma nel comparto vacanze i rialzi sono decisamente superiori. Crescono ad esempio anche il costo dei voli internazionali (+10 per cento), i pacchetti turistici nazionali

(+4,5 per cento), il trasporto marittimo (+2,9), i pacchetti vacanza internazionali (+2,5), i servizi ricreativi e sportivi (+2,1 nella voce che include pure gli stabilimenti balneari).

A luglio e agosto, considerata la maggiore domanda rispetto a giugno, l'Unione consumatori sottolinea come ci sia il concreto rischio che questi prezzi decollino ancora di più. Aumenti che dipendono in buona parte dalle difficoltà riscontrate dal settore turistico nell'ultimo anno e mezzo, ma che si intrecciano con la fase diffi-



cile che stanno attraversando molte famiglie, in crisi fra entrate ridotte o, nel peggiore dei casi, venute meno.

Come se non bastassero i rincari per chi ha deciso (e può permettersi) una vacanza in Italia o all'estero, altri aumenti riguardano chi è costretto a restare in città. L'Unione consumatori ha diramato i dati Istat dell'inflazione delle regioni, dei capoluoghi e dei comuni con più di 150 mila abitanti, secondo i quali nella classifica delle città più care d'Italia in termini di aumento del costo della vita, al primo posto c'è Bolzano, con un'inflazione al +2,3 per cento, seguita dalle emiliane Reggio e Modena. E il Friuli Venezia Giulia? Nella graduatoria fra capoluoghi di regione e comuni con più di 150 mila abitanti, al 17esimo posto a pari merito con Perugia figura Trieste, con un'inflazione pari al +1,4 per cento, che si traduce in un aumento di 332 euro per una famiglia media (ogni nucleo familiare giuliano pagherà quindi 332 euro in più nel 2021 rispetto al 2020). La cifra schizza a 486 euro per una famiglia di 4 componenti.

Più cara rispetto al capoluogo regionale risulta Udine, dove il rialzo dei prezzi dell'1,7 per cento determi-

I costi per le vacanze spinti verso l'alto dalla pandemia: aerei interni +19,7% tratte estere +10%, ostelli +16,9%

Secondo le stime un nucleo di 4 persone nel capoluogo giuliano spenderà nel 2021 486 euro in più. In Friuli si arriva a 591

CLASSIFICA DELLE REGIONI

Siamo al settimo posto per incidenza del carovita

Nel computo inflazionario fra Regioni, il Friuli Venezia Giulia si trova nella parte sinistra della classifica, al settimo posto, con un carovita che è pari al +1,5%, sostanzialmente in linea con la media nazionale. A distinguersi in eccesso rispetto alle altre Regioni in questa particolare graduatoria il Trentino - Alto Adige con un'inflazione registrata a giugno del 2,1% e in difetto il Lazio, dove la tendenza si è fermata al 0,9%.

na un incremento di spesa pari a 403 euro per una famiglia media e di 591 per una di quattro persone. Le cifre evidenziano come la provincia friulana si attesti subito dopo le città più care a livello nazionale e rimane al contempo la più costosa fra i capoluoghi del Fvg. Fra Udine e Trieste si colloca Pordenone, dove l'inflazione a giugno si ferma al +1,5 per cento, generando una spesa supplementare analoga a quella delle famiglie medie triestine (335 euro) ma molto più alta in considerazione di una famiglia di quattro elementi (521 euro). Infine Gorizia, la più virtuosa delle province del Friuli Venezia Giulia, dove a giugno si è registrato un aumento dei prezzi pari all'1,3 per cento, che si traduce in un aumento di 294 euro per famiglia media e di 437 per un nucleo di quattro persone.

La graduatoria delle regioni vede in testa ai territori più costosi il Trentino Alto Adige, con un'inflazione pari al +2,1 per cento. Seguono Emilia Romagna e Valle d'Aosta. Al settimo posto c'è il Friuli Venezia Giulia, che registra a famiglia un aggravio medio pari a 350 euro su base annua e 516 per un nucleo di quattro persone. —

«L'incremento nemmeno copre i costi dovuti agli ingressi ridotti e all'impennata del valore di materie prime come legno e ferro»

Al mare l'entrata sale del 5% ma la capienza è dimezzata

«A Muggia nessuna critica»

LO STABILIMENTO

TRIESTE

«I nostri aumenti sono sicuramente irrisori rispetto a ciò che abbiamo dovuto affrontare e sopportare in questi mesi». A ribadirlo è Marco Salviato, titolare del Bagno San Rocco di Muggia, il quale ammette che qualche ritocco nelle tariffe del proprio stabilimento balneare c'è stato. «Si tratta di aumenti molto leggeri - spiega - limitati più o meno al 5%, che non hanno influito sulla scelta della clientela. Bisogna però tener presente - ricorda - che stiamo lavorando al 50% della capacità della nostra struttura, senza dimenticare che quanto stiamo incassando ora non va assolutamente a coprire le spese sostenute».

La categoria degli stabili-



MARCO SALVIATO
PROPRIETARIO DEL BAGNO
SAN ROCCO DI MUGGIA

menti balneari non ricadeva fra i beneficiari del decreto riaperture, ma le conseguenze della pandemia si sono fatte sentire lo stesso, seppur indirettamente. «Sono aumentati i costi delle forniture delle materie prime - sottolinea Salviato - , mi riferisco soprattutto al legno e al ferro, ovvero

tutto ciò che serve per costruire le attrezzature balneari. Il legno nell'arco di un anno è aumentato dell'80% mentre il ferro è praticamente raddoppiato». Anche questi fattori hanno contribuito agli aumenti dei prezzi, semplici limature nel caso del Bagno San Rocco. «Nessuno dei nostri clienti si è lamentato - sottolinea - e, anzi, qualche turista si è meravigliato perché si aspettava di pagare di più».

Salviato punta il dito, infine, sulla disparità di trattamento dei bagni in concessione rispetto alle spiagge libere, «dove è necessaria la presenza di un bagno ogni chilometro, mentre noi dobbiamo assumerne uno ogni cento metri. Questo è un altro aspetto che poi costringe la categoria a proporre i rincari riportati dalle statistiche». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I viaggiatori vanno assicurati più volte sulla possibilità di partire «Qualche aumento, ma rispetto al 2019 vendiamo il 45% in meno»

Le norme confuse costano: «Cambi delle regole in corsa e così lavoriamo il triplo»

L'AGENZIA

«Effettivamente i prezzi di alcuni pacchetti vacanze sono aumentati, anche se ritengo sia prematuro parlare di un vero e proprio "caro vacanze"». A ribadirlo è Roberto Cividin, presidente regionale Fiafet e titolare dell'omonima agenzia viaggi che così commenta gli aumenti denunciati dall'associazione dei consumatori. «La domanda negli ultimi due mesi è aumentata - spiega - però paga lo scotto di una certa concentrazione nelle destinazioni, fattore che in alcuni casi può aver portato a degli aumenti. Uno dei problemi riguarda l'incertezza sulle legislazioni in vigore. Le notizie su cosa sia necessario fare per recarsi nelle mete turistiche sono contrastanti l'u-



ROBERTO CIVIDIN
TITOLARE DELL'OMONIMA AGENZIA
E PRESIDENTE DELLA FIAFET

na con l'altra: un giorno il Green pass sembra necessario, mentre l'indomani non lo è più, e queste situazioni costringono noi operatori a lavorare il triplo per portare a casa lo stesso risultato».

Cividin è perplesso anche sul dato relativo all'aumento del costo dei voli. «Non va dimenticato che

molte compagnie aeree sono low cost - ricorda - i cui prezzi cambiano velocemente, però non vedo un aumento spropositato». Le destinazioni più gettonate sono ovviamente limitate all'Europa: «C'è stata una buona ripresa delle crociere e della montagna - spiega - mentre le altre destinazioni favorite sono le spiagge italiane, poi Grecia, Spagna e Portogallo».

L'ultimo anno e mezzo ha lasciato i suoi pesanti strascichi sulla categoria. «Tante agenzie di viaggio di piccole dimensioni hanno dovuto chiudere - sottolinea - La situazione è difficile per tutti: rispetto al 2019 abbiamo avuto un calo nelle vendite pari al 40/45%, pertanto si fa molta fatica e chi è più piccolo, non avendo certezze, è stato costretto ad alzare bandiera bianca». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Mille emendamenti contro il ddl Zan Ora si va verso il rinvio a settembre

Lega e Fratelli d'Italia pronti a chiedere lo stop. Pascale: «Chiesa omofoba, mi sbattezzo»

ROMA

Il ddl Zan si avvia sul binario morto della pausa estiva estiva. E questo fa comodo a tutti, anche al Pd. Con molta probabilità se ne riparerà a settembre. Ieri è iniziato il dibattito generale, che finirà la prossima settimana, con una maratona ostruzionistica della Lega e di FdI, decine di senatori iscritti a parlare, oltre mille emendamenti da votare e voti segreti che incombono.

Ma già oggi arriva in aula il dl Sostegni bis, che deve essere approvato entro il 24 luglio e su cui pare scontato la richiesta del voto di fiducia da parte del governo, mentre alle 11,30 la ministra della Giustizia, Marta Cartabia, farà le sue comunicazioni sulle violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Giovedì poi Palazzo Madama, oltre la fiducia, sarà impegnato col question time, con la sfilata dei ministri

Lamorgese, Guerini e Orlando. Non è finita: arrivano due decreti urgenti, il 26 luglio il dl Recovery (da approvare entro il 30), poi il dl Cybersecurity, in mezzo nuovo question time.

Già questo calendario dei lavori fa slittare il ddl Zan contro l'omotransfobia in avanti. Senza contare che il centrodestra conta di chiedere un voto per decidere di non passare all'esame degli articoli al termine della discussione generale. La spada di Damocle è stata annunciata da Roberto Calderoli e Ignazio La Russa che, in una lettera alla conferenza dei capigruppo, hanno annunciato che chiederanno di votare la decisione, magari in modalità segreta, mentre fuori dal palazzo a chiedere di sbloccare lo stallo è stata anche Francesca Pascale, ex compagna di Silvio Berlusconi: «Sono pronta a "sbattezzarmi": resto credente, ma una Chiesa che discrimi-



Una delle recenti manifestazioni a favore del Ddl Zan

na gli omosessuali e fa ingerenza politica sul ddl Zan, mi ha deluso» ha detto, chiedendo al leader di Forza Italia di ripensarci: «Copiare la Lega non conviene, tanto vale votare l'o-

riginale».

«La sensazione è che ora il Pd voglia prendere tempo e, dopo che la richiesta di sospensione è stata respinta per un solo voto nei giorni scorsi, inten-

da allontanare il voto definitivo sul ddl» è quello che sostengono fonti del centrodestra. Ma il paradosso è che questo sospetto corrisponde alla verità. Da un lato la paura di andare sotto nelle votazioni a scrutinio segreto, ma c'è dell'altro. Lo spiega la pasionaria dei diritti civili Monica Cirinnà, che considera scontato lo slittamento del ddl a settembre: «Saremo in campagna elettorale e la battaglia contro l'omotransfobia sarà uno dei nostri cavalli di battaglia».

Cirinnà si riferisce alle elezioni amministrative, ma anche alle suppletive nel collegio di Siena dove sarà impegnato a Enrico Letta. Quanto potrà servire la tenuta della linea dura e pura sul ddl Zan sarà tutto da vedere, ma i Dem ci credono. Sicuramente ci crede Letta, che non perde un colpo contro i suoi avversari. Ieri ha avuto gioco facile nell'additare il leghista Claudio Borghi.

FVG / IN V COMMISSIONE

Aumentate le indennità ai sindaci “Sì” unanime

TRIESTE

Via libera unanime dalla V Commissione alla delibera con cui la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, adegua al rialzo (erano invariate dal 2011) le indennità di funzione e di presenza degli amministratori degli enti locali, mettendo mano anche al sistema di rimborso delle spese per viaggio, vitto e alloggio. La prima differenza è la suddivisione sulla base del numero degli abitanti. Nella delibera è previsto: Comuni fino a 1.000 abitanti aumento del 30%; tra 1.001 e 3.000 aumento del 20%; tra 3.001 e 5.000 aumento del 15%; tra 5.001 e 10.000 del 15%; tra 10.001 e 20.000 aumento del 10%; tra 20.001 e 30.000 10%; tra 30.001 e 100.000 aumento del 6%; Comuni con più di 100.000 abitanti aumento dell'8%. Ecco le cifre ricalcolate: per i sindaci si va dall'indennità minima di 1.568 euro alla massima di 6.820, per i vicesindaci da 627 a 3.683, per gli assessori da 471 a 3.273. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT ZOE

E-TECH

100% elettrica

a luglio

99 €*

tua da / mese

su vetture in pronta consegna
e fino a esaurimento scorte in caso di rottamazione
e incentivi statali TAN 3,99% - TAEG 5,18%
salvo approvazione finrenault. info in sede.

scopri le nostre soluzioni di ricarica integrate in collaborazione con Enel X

nueva gamma renault zoe. emissioni co.: 0 g/km. consumo ciclo misto: da 172 a 177 wh/km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2021, per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte. incentivi statali di cui all'art. 1 c. 1031 ss. delle l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1 c. 552 ss. della l. 178/2020 s.m.i., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova zoe life r11C a €18.450 (iva inclusa, ipote e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 8.000 di cui all'art. 1 c. 1031 ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1 c. 552 ss. della l. 178/2020 s.m.i. ed i vantaggi renault: anticipo € 3.650, importo tota e del credito € 16.429,36 (include finanziamento veicolo € 14.800 e, in caso di adesione, di finanziamento prestatore € 880,36 e pack service a € 749 comprensivo di 3 anni di furto incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni a 80.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 41,07 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.920,79, valore futuro garantito € 14.818,60 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 18.350,16 in 36 rate da € 98,74 oltre la rata finale con 3,99% (tasso fisso), taeg 5,18%, spese di incasso mensili € 3, spese per invia ricambio periodico (annuale) € 1,20 (diversamente da line gratuita) oltre imposta di bollo rata € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assistenza curativa disponibili presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2021.

**renault zoe e-tech, veicolo elettrico best seller con 279.178 unità vendute in europa tra il 2012 e dicembre 2020. fonte aad data (association auxiliaire de l'automobile).

il veicolo elettrico più venduto in Europa**

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

I voli del futuro

Bezos spaziali

Missione compiuta, i miliardari lanciati in orbita sul New Shepard
Governi e privati rilanciano la corsa oltre l'atmosfera terrestre

FRANCO MALERBA

Nel giro di pochi giorni abbiamo visto svolgersi due missioni di autentico turismo spaziale ben riuscite, con veicoli totalmente privati, con tecniche diverse. L'11 luglio ha preso il volo "Spaceship2" di Virgin Galactic con otto persone a bordo tra cui il fondatore di Virgin, Richard Branson e ieri, nel giorno dell'anniversario dello sbarco sulla Luna dell'Apollo 11, abbiamo assistito al volo impeccabile del "New Shepard" della Blue Origin, l'azienda spaziale di Jeff Bezos con quattro passeggeri, tra cui lo stesso Bezos, suo fratello, l'attentata Wally Funk, 82 anni, pioniera della corsa allo spazio, e un giovane studente olandese diciottenne.



Sottolineo con veicoli privati, perché di occasioni di volo per passeggeri paganti ne abbiamo già visto in passato, particolarmente sulle Soyuz russe, verso la Stazione Spaziale Internazionale; questa volta invece si tratta di veicoli e di tecnologie messi a punto in aziende private. Queste notizie di oggi dei voli turistici non sono fulmini a ciel sereno, perché da tempo i due sistemi di volo, assai diversi l'uno dall'altro, stavano maturando la loro fase sperimentale; il sistema di Virgin Galactic è anche costato la vita ad un pilota collaudatore in un grave incidente nel 2007 mentre Blue Origin ha effettuato ben quindici voli automatici di prova prima di mettere persone a bordo.

I due sistemi consentono di



Il lancio del razzo dal Texas e in alto il ritorno a terra di Bezos e dei passeggeri

raggiungere la fatidica quota di 100 km ove si è fuori dell'atmosfera; per qualche breve tempo – si parla di minuti – si sperimenta l'assenza di peso e si apprezza già molto bene la sfericità del nostro Pianeta. Il tempo di qualche foto e già ci si prepara per il rientro. Il listi-

no prezzi per un viaggio del genere non è ancora stabile, ma indubbiamente l'esperienza è molto costosa e riservata per ora a passeggeri appassionati e facoltosi. In termini di performance questo tipo di volo è ancora almeno un paio di gradini sotto le capacità dei "taxi" per

la Stazione Spaziale, che si tratti di Soyuz o di CrewDragon, in quanto questi ultimi salgono a quota 400 km e soprattutto raggiungono la velocità orbitale di 8 chilometri al secondo. Gli uni e gli altri fanno parte però di questo mercato dello spazio in grande cresci-

ta, che sembra aver ritrovato l'entusiasmo degli Anni 60, grazie alla nuova competizione Usa-Cina per il ritorno alla Luna. Gli Usa, che hanno scritto la storia dell'esplorazione dello spazio, non possono cedere il passo, ma – a differenza della precedente competizio-

ne - nello schema americano attuale non è più soltanto l'intervento governativo ad alimentare l'offensiva, ci sono anche i privati e non solo i nomi che continuamente fanno parlare di sé, come Musk, Bezos, Branson.

In effetti il prossimo passo cui già si sta lavorando negli Usa sarà l'evoluzione della Stazione Spaziale verso nuove architetture e nuove finalità, decisamente più commerciali; Axiom Space progetta moduli suoi da agganciare alla Stazione Spaziale, che col tempo costerà troppo per essere mantenuta dal solo "taxpayer" e diventerà luogo di attività commerciali, anche di turismo spaziale settimanale di lusso. Si parla di turismo spaziale anche in Europa, ci sono accordi con Virgin perché Grottaglie diventi una base, ma in Europa non si vede una leadership così determinata come negli Stati Uniti e in Cina. I primi trascinati dall'iniziativa privata, dalla disponibilità inesauribile di sorgenti di investimento e dal generoso sostegno governativo alla ricerca, la seconda portata da piani governativi strategici ben determinati. In passato gli europei hanno perso la competizione del computer e del telefono, ritagliandosi nicchie di eccellenza marginali, anche perché ognuno faceva per sé. Nella collaborazione spaziale siamo stati più efficienti perché si è cooperato e Ariane, Vega, Galileo sono storie di successo dell'Esa e dell'Ue. A fronte della crescita del mercato spaziale, non sarà forse giunto il tempo di immaginare un sistema di volo abitato europeo? Ai posteri l'ardua sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN ORBITA

La New Shepard è decollata alle 15.10 dal Launch Site One, nel deserto del Texas

Il nome New Shepard fa riferimento al primo astronauta statunitense nello spazio, Alan Shepard, nel 1961

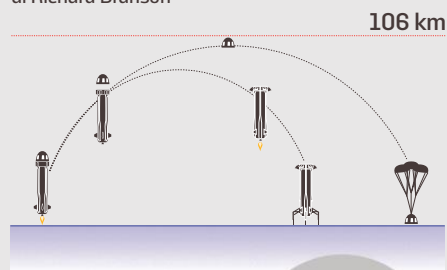
A BORDO

- Jeff Bezos
- suo fratello Mark
- Oliver Daemen (18 anni)
- Wally Funk (82 anni)

La data della missione coincide con il 52° anniversario dell'arrivo dell'Apollo 11 sulla Luna

Durata del volo
10 minuti e 20 secondi

La capsula è arrivata a un'altezza di 106 chilometri, 16 chilometri più in alto rispetto al volo dell'11 luglio di Richard Branson



Un "biglietto" per il volo spaziale era stato battuto all'asta per 28 milioni di dollari



L'EGO - HUB

STORIE DI ANIMALI DIVERSI FELICI DI ESSERE SE STESSI.

Docile come un agnellino, stupida come una gallina, testardo come un mulo... Nel linguaggio comune, molti animali vengono descritti attraverso stereotipi e modi di dire che dovrebbero rappresentarli. E se la gallina invece fosse sveglia e intelligente? E il mulo pronto a cambiare idea? E se l'agnello avesse un bel caratterino? In queste storie in rima incontrerete venti animali diversi da come ce li hanno sempre raccontati, che non si lasciano imprigionare da modelli prestabiliti e sono liberi – e felici – di essere se stessi.



fuoriforma

* più il prezzo del quotidiano.

dal 21 luglio a euro 9,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

CAMPIONI IN VACANZA NELL'ISOLA QUARNERINA

Da Federer a Henry: l'estate vip a Lussino A Lesina c'è Vale Rossi

A fare da guida allo svizzero il suo allenatore croato Ivan Ljubicic. Cena in un noto ristorante della cittadina

Andrea Marsanich / LUSSINO

Un terzetto di quelli che, nella loro carriera e in due differenti sport, hanno vinto tutti il vincibile, impressionando per bravura, titoli, popolarità a livello globale.

In questi giorni sull'isola quarnerina di Lussinpiccolo si riposano il leggendario

tennista svizzero, Roger Federer, 39 anni, il suo allenatore ed ex tennista croato, il 42enne Ivan Ljubicic, nonché uno dei simboli del calcio francese, Thierry Henry, 43 anni, ex giocatore di Juventus, Arsenal e della nazionale transalpina.

È quasi certo che Federer e il suo amico Henry abbiano scelto il capoluogo lussino

gnano su suggerimento di Ljubicic, uno che la sa lunga sulle bellezze della costa istro-quarnerina-dalmata.

Il tennista elvetico, tra i migliori di ogni epoca e vincitore di ben 20 tornei Grand Slam, è giunto in gran segreto nella splendida Lussinpiccolo probabilmente atterrando con un

elicottero personale, ma non è passato inosservato dato che anche gli isolani seguono eccome le vicende tennistiche. Il divo del tennis è stato così presto smascherato.

Nonostante la riservatezza, non pochi lussignani e anche diversi turisti hanno sgranato gli occhi nel vedere Federer mentre passeggiava in centro assieme al popolare Ljubicic (che è di queste parti) e al fantastico centravanti che fu Henry. Qualcuno ha chiesto loro anche l'autografo, anche se non era una passerella sportiva. Assieme hanno cenato (naturalmente menu a base di pesce) in uno dei più noti ristoranti di Lussinpiccolo. Del gruppetto facevano parte anche le consorti di Federer e del francese, rispettivamente Mirka e Andrea.

L'amicizia di Federer e Henry dura da anni, nata ai tempi in cui i due erano testimonial della Gillette. Negli anni scorsi hanno guardato in compagnia alcune par-

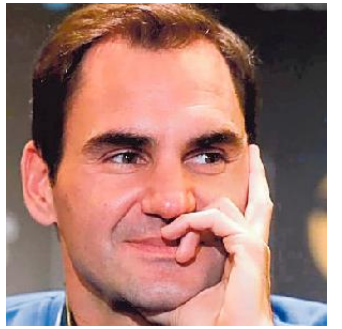
tite della Champions league. Va detto che lo svizzero ha optato per il Quarnero una decina di giorni dopo essere stato eliminato dal torneo di Wimbledon che l'aveva visto trionfare per otto volte.

Henry è stato il principale collaboratore del selezionatore della nazionale belga, Roberto Martinez, ai recenti campionati europei: dopo l'eliminazione di questa selezione ad opera dell'Italia, Henry si è dimesso dall'incarico.

Sposato con Andrea Rajacic, originaria di Sarajevo, l'ex fuoriclasse aveva trascorso le vacanze in Croazia nel 2017, partendo da Zara per un lungo viaggio che l'aveva portato a toccare diverse isole adriatiche.

La settimana scorsa a soggiornare per un periodo di riposo nell'isola dalmata di Lesina (Hvar) è stato l'asso del motociclismo mondiale, l'italiano Valentino Rossi. Sole, relax e pesce non possono mai far male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roger Federer

L'ex calciatore francese e l'elvetico sono amici di vecchia data



Thierry Henry



"E' una casa sì trasparente l'assenza che senza vita io ti vedrò vivere e se soffrirò, amor mio, morirò nuovamente"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cristina Sgubin Cavazzon

Lo annunciano il marito FERRUCCIO, i figli RICCARDO, FABIANA con CARLO, EMANUELE, JACOPO. La saluteremo venerdì 23 alle ore 10.00 nella Chiesa di via Sant'Anastasio.

Trieste, 21 luglio 2021

Partecipano al lutto ALBERTO DURANTI unitamente ai collaboratori dell'Agenzia Cattolica Assicurazioni.

Trieste, 21 luglio 2021

Ciao

Cristina

Amica e compagna da una vita. Ricorderemo sempre: la tua dolcezza, il tuo coraggio e la mite eleganza dei tuoi gesti. Partecipiamo al dolore di FERRUCCIO e famiglia.

I compagni della VB.

Trieste, 21 luglio 2021

Ciao

Cristina

cara amica di una vita.

MARINA e MARIO, GIANNA e GIORGIO, MIRELLA e MARINO, SILVA e GIANNI, MARISA e SERGIO con SARA e DAVIDE

Trieste, 21 luglio 2021

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BALESTRA e GIORGIARDI ringraziano tutti per essere stati presenti ed uniti nel dolore per l'amato

Stefano Girardi

Trieste, 21 luglio 2021



Si è spenta

Irene Esposito ved. Corigliano

Lo annuncia il figlio LORENZO unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si terranno venerdì 23, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2021

Ciao

Gemma

ANNA e ZORAN

Trieste, 21 luglio 2021

È mancato improvvisamente

Mario Stell

Lo annunciano i fratelli VITTORIO e SILVIO, i cugini, i parenti tutti.

La salma sarà esposta sabato 24 luglio dalle 9:30 in via Costalunga. Seguirà il Funerale alle 10:40.

Trieste, 21 luglio 2021

E' mancata

Lidia Sergas

Lo annunciano il figlio VIRGILIO e la nipote MARTINA.

La saluteremo venerdì 23, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2021

Geronimo Stilton in vacanza nel Tempo

Una collana straordinaria, per rivivere la storia in compagnia del famoso topo giornalista.

Preparati ad andare in vacanza nella storia, con un compagno di viaggio tutt'altro che noioso, e a vivere esperienze indimenticabili. Nel terzo volume Geronimo Stilton è a Firenze con Leonardo Da Vinci, per affrontare insieme la sfida più grande, il volo, in un'affascinante e pittoresca Firenze del '400. Un'avventura che ti lascerà senza fiato, parola d'onore di roditore!

**DAL 21 LUGLIO IL 3° VOLUME
"IN VOLO CON LEONARDO"**

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

La rotta balcanica

Il ritorno delle pattuglie miste per bloccare i migranti al confine

Il questore di Trieste Tittoni annuncia il ripristino a breve del presidio di poliziotti italiani e sloveni

Stefano Giantin / TRIESTE

Dopo molti ritardi e tante promesse, appare ormai imminente il ritorno delle pattuglie miste di polizia italiana e slovena per sorvegliare la frontiera in chiave anti-migranti. È quanto ha annunciato ieri il questore di Trieste, Irene Tittoni, che ha assicurato che «a stretto giro» si rivedranno i pattugliamenti sulla fascia confinaria e «si spera che possano costituire uno strumento» adatto «per frenare gli ingressi» in Italia da oltreconfine. Fondamento della riattivazione delle pattuglie, un documento di intenti «che stabilisce le procedure di carattere operativo» e che è già stato siglato a Roma, ha precisato il questore.

Ora la palla è in mano a Lubiana, ma non dovrebbero esserci intoppi in vista. «Adesso» il documento «sarà controfirmato dai colleghi sloveni e, non appena sarà perfe-

zionato, prenderà il via l'attività» di vigilanza, ha spiegato Tittoni. Parole, quelle di Tittoni, che arrivano a pochi giorni dalle mosse del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che dopo interlocuzioni con gli omologhi sloveni aveva deciso di riattivare i pattugliamenti misti, con alta probabilità già entro la fine di questo mese. Pattugliamenti che si troveranno di fronte una situazione molto diversa da quella osservata durante i picchi della crisi migratoria.

Dopo il fortissimo rallentamento dei flussi registrato durante la pandemia, nel 2020, anche quest'anno la «rotta balcanica» appare meno trafficata che in passato. Lo confermano, ad esempio, i dati relativi al periodo gennaio-giugno per quanto riguarda la Slovenia, Paese dove le forze di polizia locali hanno registrato poco più di 3.300 passaggi irregolari del-



Una pattuglia mista con un poliziotto sloveno e uno italiano (archivio)



IRENE TITTONI
È ALLA GUIDA DELLA QUESTURA
DI TRIESTE: TORNANO LE PATTUGLIE

Il flusso proveniente dall'ex Jugoslavia si è allentato, in Friuli Venezia Giulia si registra un leggero incremento

la frontiera, ridotti di quasi un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati ufficiali di Lubiana che suggeriscono altri scenari interessanti.

Gran parte degli arrivi, infatti, è stata osservata quest'anno dall'Ungheria e non dalla Croazia, molto probabilmente dopo che migranti e profughi hanno bypassato il «muro» al confine serbo entrando via Romania. Sembra invece essere calata la pressione al confine croato-sloveno. Numeri simili sono arrivati anche dalla Croazia, dove gli ingressi irregolari nella prima metà dell'anno sono stati circa 7.400, -11% in un confronto con il 2020. In calo le presenze di migranti anche in Serbia, oggi circa 5mila (-9%), di cui più di 4mila ospitati in centri di accoglienza, ha specificato l'Unhcr, mentre in Bosnia si parla al momento di 7.500 migranti e profughi nel Paese, di cui circa 2mila fuori dai centri.

Numeri che dipendono molto dal prosciugamento degli arrivi soprattutto in Grecia, solo 7.400 quest'anno, -41% su base annua. Secondo quanto specificato ieri dal questore di Trieste, gli arrivi in Fvg quest'anno hanno invece segnalato un leggero incremento nei primi sei mesi, ma di sole cento unità circa rispetto al 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA PROACE CITY

SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.

Toyota
Professional



TUO A € 109 AL MESE TAN 2,99% TAEG 4,73%

CON LEASE PER DRIVE

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

GARANZIA TOYOTA RELAX* FINO A 10 ANNI

effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

Esempio di leasing su PROACE CITY 1.23 L1 110HP S ACT '21. Prezzo promozionale € 11.250 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, IPT, M55 e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17). Anticipo € 1.812,50. 59 canoni da € 109,48. TAN 2,99 %, TAEG 4,73%. Valore di riscatto € 5.625. Durata della locazione 60 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni canone. Imposto di bollo € 16. Importo totale finanziato € 10.787,50. Pacchetto Manutenzione 4 tagliandi incluso nei canoni per l'intera durata della locazione (se opzionato). Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo dei servizi € 1.000. Copertura Furto e Incendio, Garanzia accessorio e Kasko disponibili su richiesta. Totale da rimborsare € 12.231,82. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 15.000 km annui. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/07/2021 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. I veicoli "Toyota PROACE CITY" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è vietato il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. *La garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della garanzia Toyota Relax solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, emissioni CO2 164 g/km, emissioni NOx 0,032 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA

DALLA FINLANDIA A TRIESTE

Wärtsilä avanti piano «Ma ora c'è la chance decarbonizzazione»

Primo semestre in crescita al di sotto delle previsioni
«Opportunità entusiasmanti nella transizione energetica»

TRIESTE

Secondo trimestre in crescita, ma al di sotto delle previsioni per Wärtsilä, produttore finlandese di attrezzature marittime ed energetiche che in Italia ha il suo centro di produzione a Trieste. L'utile operativo di Wartsila è salito a 58 milioni di euro (68,32 milioni di dollari) rispetto ai 49 milioni dello stesso periodo del 2020, mentre gli analisti sondati da Refinitiv alla vigilia della pubblicazione dei dati avevano indicato una media

di 73,74 milioni.

La raccolta ordini è aumentata del 14% nel confronto annuo, arrivando a 1,15 miliardi di euro rispetto a 1,01 miliardi di un anno fa. Gli ordini di servizio sono balzati in avanti del 24% a 604 milioni di euro, rispetto ai 486 milioni di euro di un anno fa. Tuttavia le vendite nette (cioè vendite lorde meno resi e sconti) sono diminuite del 7% a 1,13 miliardi di euro, contro 1,22 miliardi nel secondo trimestre del 2020. Questo mentre l'utile operativo a parità di pe-

Utile operativo in aumento a 58 milioni e incremento del 14% nella raccolta ordini

«Durante il secondo trimestre segnali di stabilizzazione e ripresa»

rimetro è cresciuto del 30%. A livello di business, bene l'energia in generale e quella marina in particolare, mentre ha sottoperformato rispetto alle previsioni il segmento dei sistemi marini. «Durante il secondo trimestre del 2021 abbiamo visto segnali di stabilizzazione e ripresa nei nostri mercati chiave, nonostante la diffusa incertezza che ancora caratterizza il mercato», dichiara il presidente e ceo di Wärtsilä, Hakan Agnevall. Resta comunque un potenziale di sviluppo ancora non espresso perché alcuni mandati continuano a essere rinviati dai committenti.

Sul fronte marittimo gli ordini di navi sono cresciuti nonostante un contesto di mercato non proprio favorevole. «In particolare, un'industria cruciale come quella delle crociere è ancora pesantemente colpita dalle restrizioni legate al Covid-19», ha aggiunto il manager. «La domanda di servizi si è sviluppata positivamente in tutti i segmenti delle navi. Abbiamo riscontrato una buona domanda per accordi a lungo termine, in quanto i clienti desiderano garantire le prestazioni della loro flotta». In particolare si sta sviluppando rapidamente la

domanda di servizi forniti in cloud, quindi con un elevato contenuto tecnologico.

Intanto la stagione estiva è iniziata con un'intonazione positiva. Dall'azienda fanno sapere che il terzo trimestre dell'anno sarà migliore di quello corrispondente del 2020 (che pure era stato caratterizzato da un allentamento delle restrizioni legate alla pandemia di Covid-19), ma ha avvertito che le condizioni di mercato prevalenti rendono incerte le prospettive. Dunque, niente numeri. Il numero uno dell'azienda si è espresso con ottimismo in merito alle prospettive di medio periodo. «Vediamo opportunità entusiasmanti guidate dalla trasformazione della decarbonizzazione sia del settore marittimo, che di quello energetico», ha sottolineato Agnevall.

Nei giorni scorsi l'azienda ha annunciato che realizzerà sei centrali a gas naturale ubicate in diverse località italiane, tra cui a Gorizia. Una novità importante anche per i lavoratori dell'azienda, dopo i mesi delle difficoltà legate alla crisi Covid e il ricorso alla cassa integrazione. —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

San Marco Group premio aziendale a chi fa volontariato

Un premio di risultato fino a 4 mila euro l'anno ma che può aumentare di un ulteriore 5% se si svolgono almeno 40 ore l'anno di attività di volontariato. È uno dei punti del nuovo contratto integrativo sottoscritto fra San Marco Group di Marcon, azienda veneziana specializzata nelle pitture e vernici professionali, e Femca Cisl e Filitem Cgil e che vale, fino al 2024, anche per gli stabilimenti di Forlì, Latisana e Montemarciano (Ancona). Il premio previsto per ciascun dipendente è subordinato a tre obiettivi, cioè la crescita del fatturato aziendale, l'efficienza intesa come rapporto Ebitda/fatturato e il numero di reclami di prodotto. «Per la prima volta - spiega Mariluce Geronzi, vice presidente - abbiamo previsto un contributo di solidarietà per chi svolgerà nel proprio tempo libero attività presso associazioni di volontariato locali».

GRANDI EVENTI

Maria Porro presidente del Salone del mobile «Sfida trasformazione»

UDINE

Se l'edizione 2021 del Salone del mobile di Milano sarà diversa da tutte le altre, innovativa, iconica, unica tanto da essere affidata a uno dei nomi più in vista dell'architettura qual è Stefano Boeri, la presidenza del Salone non poteva essere da meno in termini di innovazione e rottura con il passato. L'aspettativa non è stata tradita. Il cda di Federlegno Arredo Eventi ha eletto infatti Maria Porro al vertice

della più grande manifestazione di design a livello internazionale. Una donna (per la prima volta nella storia del Salone), giovane (ha appena 37 anni) e con un curriculum che mischia impresa (la Porro Spa, storico marchio del design italiano) a spettacolo (è laureata in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera), grandi eventi e non ultimo alla guida di Assarredo. A lei il compito di delineare le nuove strategie per dar seguito al successo del Salone del

mobile, inossidabile dopo ben 59 anni di storia, ma che oggi necessita di nuove strategie per rispondere ai cambiamenti richiesti dal momento e per conciliare le esigenze di espositori, pubblico e stakeholder internazionali. Esigenze che in primavera erano sembrate inconciliabili tanto da rischiare di mandare in fumo l'edizione 2021, che invece si farà dal 5 al 10 settembre, e da spingere (in aprile) l'ex presidente Claudio Luti alle dimissioni. A distanza di tre mesi, il Salone ritrova oggi il suo leader, che commentando ieri l'elezione ha dimostrato di aver già le idee chiare su quali saranno i driver della sua presidenza: «Assieme al cda avremo il compito di accompagnare il Salone verso le sfide future che si declinano in sostenibilità, digitalizzazione, ricerca, innova-

zione, creatività e inclusione mantenendo altissima la qualità» ha dichiarato Porro dicendosi «onorata di assumere questo ruolo in un momento cruciale di trasformazione».

A lei l'augurio di buon lavoro del presidente di Federlegno Arredo, Claudio Feltrin: «Competenza, passione, creatività, capacità di ascolto e sintesi, oltre a radici bene salde nel tessuto imprenditoriale dell'arredo e nella storia del design. Sono queste le caratteristiche che contraddistinguono il percorso professionale e associativo di Maria Porro che, grazie anche a una spiccata personalità, sono certo trasmetterà al Salone del mobile l'energia necessaria per raggiungere traguardi ambiziosi». —

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Porro, nuova presidente del Salone del Mobile

IN BREVE

Solidarietà
Donazioni Bofrost al Banco Alimentare

Bofrost, azienda italiana della vendita a domicilio di alimenti surgelati e freschi con sede a San Vito al Tagliamento, nel 2020 ha donato prodotti per un valore di 300 mila euro a Banco Alimentare. L'azienda ha coinvolto i clienti, che hanno potuto convertire i punti fedeltà accumulati con gli acquisti in un contributo a Banco Alimentare sotto forma, appunto, di specialità Bofrost (surgelate e non).

Energia
Centrali elettriche Fvg alleanza fra i produttori

Sviluppare la collaborazione del comparto del mini-hydro a livello nazionale, dando nuovo impulso alle attività di promozione e tutela. È l'obiettivo del nuovo protocollo d'intesa firmato da FederIdroelettrica e dall'Associazione dei produttori idroelettrici del Fvg. A siglare l'accordo i presidenti Paolo Picco per FederIdroelettrica e Gianna Cimenti per l'Associazione dei Produttori Idroelettrici del Friuli Venezia Giulia.

INDUSTRIA

Electrolux in marcia incognita materie prime

PORDENONE

Crescita e slancio innovativo per il Gruppo Electrolux, che ha presentato la trimestrale: le vendite nette sono aumentate (39 per cento) e si registra una forte domanda sul mercato in tutte le aree di attività, anche se i problemi con l'approvvigionamento di materie prime non sono da poco. La multinazionale svedese, il cui utile operativo del secondo trimestre si è assestato a 1,98 miliar-

di di corone svedesi (circa 190 milioni di euro), in miglioramento dalla perdita di 62 milioni nel 2020, ma inferiore alle attese, ha annunciato l'introduzione di nuovi aumenti di prezzi, che entreranno in vigore gradualmente durante la parte restante dell'anno. Non sono mancate le criticità relative all'approvvigionamento di materie prime. «La situazione rimarrà incerta per un lungo periodo», dice il ceo Samuelson. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC GENOVA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 3.00
MSC ALIX 3	DA ALIAGA A RADA	ore 5.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA BARIA ORM. 39	ore 7.00
ODINI	DA VENEZIA A SEZIONE L	ore 9.00
ASPENOS SEAWAYS	DA MERSINA PLT RAMPA	ore 11.00

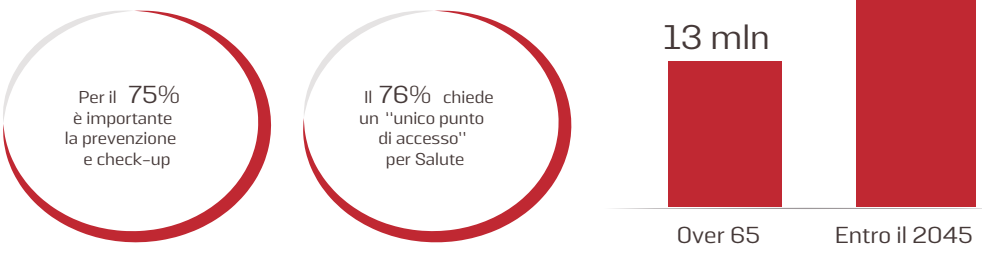
IN PARTENZA		
CHARLOTTA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 3.00
STADT DRESDEN	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 8.00
MSC ALIX 3	DA RADA PER RAVENNA	ore 13.30
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 17.00
NS CLIPPER	DA SIOT 3 PER NOVOROSIYSK	ore 20.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00
ASPENOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 22.00

Il business assicurativo

IL PIANO

SALUTE E BENESSERE LA PRIORITÀ DI PERSONE, IMPRESE E PAESE

La salute oggi è al primo posto per l'80% degli Italiani



Con oltre 20 miliardi di euro di investimenti è tra gli obiettivi del PNRR

RETI, STRUTTURE E
TELEMEDICINA PER
L'ASSISTENZA
SANITARIA
TERRITORIALE

INNOVAZIONE,
RICERCA
E DIGITALIZZAZIONE
DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE

MISURE
PER ANZIANI
E NON
AUTOSUFFICIENTI

oggi 4 mln
di italiani
non autosufficienti

Fonte: Ania, Deloitte/Swg, Istat 2019, ergas-Rapporto Oasi, Italia Longeva 2019

LA RISPOSTA DI GENERALI ITALIA

Le prime soluzioni concrete in avvio

1

OPEN INNOVATION
E NUOVE COMPETENZE

2

NUOVA GENERAZIONE
DI OFFERTA

3

CONSULENZA E ASSISTENZA
SUL TERRITORIO

4

EDUCAZIONE

Fondo Private Equity
per erogazione diretta
di prestazioni e cure

Fondo
IGEA

Convivit, per senior living
su modello internazionale

CONVIVIT

Nasce Immagina Adesso
Salute&Benessere
di Generali Italia

immagina adesso

A ottobre, Alleanza lancerà
una nuova soluzione Salute

W SALUTE
di Alleanza

Accesso alle cure
facile via App o sito

welion

Movendo, robotica e intelligenza
artificiale per riabilitazione

movendo
technology

Benefit, per stili di vita
salutari per i dipendenti
delle imprese

BENE Fit

Il Leone di Trieste vara il piano triennale Health&Welfare, concepito come offerta a tutto campo tre linee di sviluppo: prevenzione, accessibilità delle cure, "active ageing" e non autosufficienza

Generali Italia, focus salute investimento da 500 milioni

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio

«Un tema destinato a essere centrale sia nell'interesse dei singoli, che a livello di Paese». Marco Sesana, country manager & ceo di Generali Italia e Global Business Lines, ha presentato così la scelta della compagnia di lanciare il nuovo modello Health&Welfare per crescere nel settore salute. Che in un Paese sotto-assicurato come l'Italia ha enormi spazi di crescita per il comparto assicurativo.

LA RICERCA

Secondo una ricerca presentata nel corso della conferenza di lancio dell'iniziativa, la salute è oggi al primo posto delle preoccupazioni per l'80% degli italiani. Un dato che non sorprende a considerare quanto accaduto nel corso dell'ultimo anno e mezzo. E la salute, come ricordato dallo stesso Sesana, è tra gli obiettivi prioritari del Pnrr con una dotazione complessiva di 20,7 miliardi di euro.

Risorse quasi doppie rispetto a quanto stimato inizialmente dal Governo Conte, con le principali destinazioni costituite dallo sviluppo dell'assistenza di prossimità, della telemedicina e dell'innovazione, ricerca e digitalizzazione nel campo dell'assistenza sanitaria. Tra gli obbiettivi del piano campeggia quello di rafforzare il sistema ospedaliero e garantire equità di accesso e omogeneità nelle cure, nonché sviluppare il digitale e le soluzioni multi-pro-



I manager di Generali Italia ieri: da sinistra Paolo De Santis, Marco Sesana, Arianna Nardi e Marco Giovannini

fessionali per cura e assistenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

Salute e welfare per famiglie, imprese e Paese sono centrali nella strategia di Generali del prossimo triennio, che si focalizzerà su tre linee di sviluppo: più prevenzione e educazione per stili di vita sani, più accessibilità e supporto alle cure, *active ageing* e assistenza per la non auto sufficienza. Il nuovo modello Health&Welfare si inquadra in questo scenario, mettendo in campo 500 milioni di euro nell'arco di un triennio e un nuovo modello integrato e innovativo di soluzioni pensate per la salute delle famiglie e il benessere dei lavoratori. A livello di offerta la principale novità annunciata è "Immagina Adesso Salute&Benessere"

Il country manager Sesana: «Tema centrale per i singoli e a livello di Paese»

Nuovo modello di consulenza: un unico interlocutore per il benessere delle famiglie

Con CDP Venture Capital la joint-venture Convivit: abitazioni pensate per gli over 65

re" che punta a essere un unico interlocutore per la salute delle famiglie perché «se le esigenze variano da persona a persona e anche per il singolo nelle diverse fasi della sua vita, resta necessario potere contare su un'unica controparte per ogni esigenza di consulenza», secondo quanto sottolineato da Sesana.

In sostanza, il cliente attiva il proprio piano salute personalizzato in un'unica soluzione caratterizzata da una pluralità di opzioni e servizi: check up, *second opinion*, accesso a network di eccellenza e rimborso via mobile. E inoltre previsto un servizio di orientamento e l'immediato accesso a cure di qualità con più protezione e coperture per cure oncologiche, dentarie e a vita intera. Il tutto con una formula accessibile sia in

termini di prezzo, a partire da 15 euro al mese, che di contatto con la rete specialisti attraverso canali digitali. «Siamo partiti dalle esigenze espresse dai clienti, che chiedono una copertura unica, la possibilità di integrare i servizi del Servizio sanitario nazionale e una protezione dalla perdita temporanea del reddito familiare», ha spiegato Arianna Nardi, responsabile marketing di Generali Italia. «Quindi abbiamo sviluppato soluzioni capaci di garantire al contempo unitarietà dell'offerta e flessibilità nell'accesso ai servizi». L'accesso ai servizi potrà avvenire comodamente dalla propria app o dall'area riservata sul sito, in completa autonomia, in modo da accedere alle strutture convenzionate a tariffe agevolate per visite specialistiche ed esami diagnostici.

ASSE CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Rimarcando il suo ruolo di sistema, la compagnia del Leone ha annunciato la nascita della joint venture Generali Welion-CDP Venture Capital, Convivit, per un nuovo concept abitativo su modello internazionale di senior living dedicato agli over 65 autosufficienti. «Un segmento della popolazione sempre più indipendente e in buona salute, che esprime un bisogno di assistenza in vari ambiti», ha ricordato il numero uno di Generali Italia. «Vogliamo accelerare il processo che parte dalla ricerca e arriva fino al paziente», ha sottolineato Paolo De Santis, responsabile della struttura Health & Welfare di Generali Italia. «Nel 2030 gli over 65 saranno oltre un quarto della popolazione italiana e un grande gruppo come il nostro vuole essere protagonista nell'offerta di servizi verso questo segmento di persone».

Nell'occasione è stato presentato anche Benefit, programma digitale per i dipendenti delle imprese che incoraggia la persona a raggiungere gli obiettivi individuali di salute e benessere, fare scelte salutari e premia stili di vita sani. Collegando un *fitness tracker* alla app Benefit, si potrà monitorare la propria atti-

vità motoria settimanale, tra cui i passi effettuati o le calorie bruciate nella pratica di ogni sport. «Si tratta di soluzioni native digitali, ma che non rinunciano allo *human touch*, con professionisti disponibili 24 ore al giorno e sette giorni a settimana per offrire consulenza alla clientela», ha concluso Marco Giovannini, head of business development, sales and marketing di Generali.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

Start up nel mirino di un fondo private da 400 milioni

Un fondo di private equity che punterà a investire su aziende - startup, ma anche realtà consolidate - che hanno messo in campo iniziative innovative nel campo della salute. È una delle novità annunciate ieri, che testimonia la volontà di Generali Italia di velocizzare i percorsi di innovazione, nella consapevolezza che sono in tanti a cercare un posto al sole nella transizione digitale del settore, ma in pochi riusciranno a emergere, come sempre succede quando si creano nuovi segmenti di mercato. Negli ultimi anni è in forte crescita il numero di grande aziende che, oltre a sviluppare innovazione all'interno, si aprono alle energie esterne, apportando capitali nelle realtà che hanno idee innovative e potenzialmente con buone possibilità di crescita. Il fondo del Leone potrà arrivare a una dotazione di 400 milioni e il suo target sarà costituito da strutture sanitarie specializzate nell'erogazione di cure con elevati standard qualitativi con un obiettivo. In particolare il mirino sarà su laboratori, diagnostica, riabilitazione, retail pharma e servizi, salute digitale. Il fondo sarà gestito internamente al gruppo del Leone, facendo leva sulle competenze specifiche nei real asset sviluppate da Generali Investments, la società del Leone specializzata nel campo degli investimenti.

IL COSTRUTTORE PRENOTA IL 5% DEL CAPITALE DI PIAZZETTA CUCCIA A 10 GIORNI DAL CDA DI GENERALI

Mediobanca, Caltagirone si rafforza

Francesco Spini / MILANO

Nuovo colpo di scena nella partita più calda della finanza italiana, quella che corre sul filo tra Mediobanca e Generali. Il protagonista è Francesco Gaetano Caltagirone, il quale – già secondo maggior azionista delle Generali – lo scorso marzo era spuntato anche nel capitale di Piazzetta Cuccia con l’1%. Il costruttore romano non si ferma e prosegue ora la sua salita nell’istituto guidato da Alberto Nagel. Con un’operazione datata 12 luglio – ed emersa ieri nelle comunicazioni alla Consob – sale al 2,88% dei diritti di voto con altre posizioni lunghe per un ulteriore 2,175%. Queste ultime sono detenute attra-

verso opzioni «put» (di vendita) con scadenze il 16 luglio (dunque già passata), il 20 agosto e il 17 settembre. Vuol dire che l’Ingegnere ha prenotato una possibile salita fino al 5% di Mediobanca con uno scambio tra opzioni e titoli che potrebbe portargli una immediata plusvalenza. Quella dell’Ingegnere è una mossa dettata dalla grande liquidità di cui dispone e che va in un certo senso a ricostituire lo storico investimento che il gruppo ha nelle banche: se si corre indietro nel tempo troviamo volta a volta Caltagirone importante socio privato in istituti quali Bna, Bnl, quindi Monte dei Paschi di Siena, da cui esce per dirigersi su Unicredit, parentesi poi chiusa.

Ora ecco la salita nella banca d’affari milanese come terzo azionista dopo Mediolanum (al 3,28%) e potenzialmente – quando e se salirà al 5% – dietro a Leonardo Del Vecchio, che ha il 18,9% con la possibilità di arrivare (si dice a breve) entro il 20% del capitale. Per Caltagirone, insomma, si tratterebbe di diversificazione, di creare un’altra gamba nelle molteplici scelte di investimento del gruppo, contando di fare – nel caso di Mediobanca – un buon investimento. Di recente, del resto, anche analisti come quelli di Citi hanno ricordato i «forti fondamentali» di Piazzetta Cuccia, e la sua «alta profittabilità». È però anche evidente che

l’operazione arriva in un momento cruciale per la vita delle Generali, di cui Mediobanca è prima azionista con il 13% e dove Caltagirone è secondo socio al 5,60% davanti a Del Vecchio che ha il 4,82% e con cui l’Ingegnere pare muoversi in buona sintonia. È un momento cruciale, perché presto – probabilmente già col consiglio convocato per il 2 di agosto per approvare i conti dei primi sei mesi – si potrebbero aprire le discussioni sul futuro assetto di vertice della compagnia, sulla possibile «lista del cda» e sul piano industriale – cui già lavora l’attuale ad Philippe Donnet – che richiederà un maggior sforzo nelle fusioni e nel salto digitale che il Leone sarà chia-

mato a fare. Caltagirone nei mesi scorsi s’è mostrato risoluto al punto da disertare l’assemblea nel chiedere una discussione franca su persone, strategie e assetti di governance (a cominciare dalla possibile presenza di un direttore generale o di un comitato esecutivo). Ora le diplomazie sembrano al lavoro per raggiungere una soluzione. Ci sono poi le tante ipotesi legate al futuro di Mediobanca, che potrebbe proseguire nella sua caccia (si parla per il futuro di una possibile fusione con Mediolanum dopo il tentativo sfumato su Banca Generali) o finire a sua volta preda. S’è parlato di Unicredit, anche se l’amministratore delegato Andrea Orcel, per il momento, non sembra ritenere le aggregazioni prioritarie, essendo piuttosto concentrato sul rilancio della banca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Abitare In	6,01	-1,8	4,57	6,46	24,95	155,9
Acqa	19,01	0,32	16,12	21,3	10,85	4.048,5
Acsm-Agam	2,27	0,89	2,25	2,66	-0,44	448
Adidas ag	305,75	0,71	292,5	321,8	2,67	63.967,8
Adv Micro Devices	73,44	0,07	59,94	81,07	-1,37	69.531,5
Aedies	0,1625	0,31	0,1415	0,411	-58,27	39,1
Aeffe	1,39	1,61	1,02	1,874	25,91	149,2
Aegon	3,35	-	3,204	4,28	3,2	528,7
Aeroporto Marconi Bo.	9,86	-0,4	7,66	11,4	16,27	356,2
Agosus	43,58	0,58	42,3	53,74	3,03	102.485,4
Ahold Del	25,4	0,12	21,5	25,62	8,32	3.027,4
Air France Klm	3,822	1,76	3,756	5,638	-25,79	1.638,2
Air Liquide	148,38	1,52	124,5	150,76	9,75	51.283,4
Airbus	106,46	2,48	83,27	114,5	16,41	82.259,4
Alerion	12,48	1,79	11,15	15	17,74	676,8
Algowatt	0,355	-0,58	0,311	0,428	3,8	15,7
Alkerm	12,5	-1,96	6,5	15,7	76,55	70,1
Allianz	204	1,64	187,18	222,55	2	92.585,6
Alphabet cI A	2.139	1,23	1407,2	2.174	50,51	637.518,1
Alphabet Classe C	2.217,5	1,51	1416,2	2.233,5	55,79	774.970
Amazon	3.024,5	0,77	2436	3179,5	12,43	1.457.422,4
Ambrinethesis	0,714	-1,65	0,684	0,862	4,08	66,2
Amgen	211,1	0,88	182,2	217	13,38	154.034,4
Amplifon	40,05	-1,74	30,04	42,15	17,86	9.066,9
Anheuser-Busch	56,3	0,82	47,305	65,5	-2,86	90.544
Anima Holding	3,901	0,15	3,836	4,696	0,49	1.438
Antares V	11,35	2,25	9,48	12,55	20,74	783,5
Apple	123,42	1,36	98,95	125,36	12,28	637.492,4
Aquafl	6,05	4,13	4,2	7,02	24,74	259,1
Ascopiave	3,405	0,44	3,39	4,08	-6,33	798,2
ASCMI Holding	582,7	0,87	402,95	609,7	45,82	252.503,4
Astaldi	0,3945	0,38	0,288	0,479	33,5	583,9
Atlantia	14,43	-1,33	13,105	16,65	-1,94	11.916,1
Autogrill	5,54	2,48	3,7045	6,844	14,5	1.409,4
Autos Meridionali	28,7	0,7	18,1	30,1	50,26	125,6
Avio	11,88	1,37	11,5	14,98	4,76	313,1
Axa	21,32	1,91	18,35	24,125	8,29	44.540,9
Azimut	20,6	0,83	17,36	21,12	15,93	2.951
A2a	1,6895	0,88	1,305	1,7915	27,98	5.290,4
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,7	-2,17	2,2	2,94	16,38	35,6
B Desio e Brianza	3,12	-0,64	2,35	3,6	20,93	383
B Ifis	12,92	1,49	8,3	13,94	40,82	695,2
B Intermediare	0,039	-	0,039	0,051	-15,22	64,2
B M Paschi Siena	1,064	0,85	1,032	1,38	2,01	1.066,6
B P di Sondrio	3,476	3,27	2,02	4,194	58	157,6
B Profilo	0,2025	0,5	0,2015	0,2545	-4,48	137,3
B Sistema	1,964	0,72	1,628	2,175	15,8	157,9
Banca Generali	34,65	0,46	25,54	36,85	27,2	4.048,9
Banco Bpm	2,542	2,17	1,781	3,04	40,6	3.851,6
Banco Santander	2,9285	-0,05	2,4355	3,499	17,23	47.254,7
Basf	65,68	2,07	63,74	73,39	1,91	60.831,1
Basinet	4,09	-1,39	3,94	4,75	-1,68	249,5
Bastogi	0,774	0,52	0,74	0,9	-3,01	95,7
Bayar	50,29	1,84	49,315	57,2	2,65	38.438,8
BB Biotech	79,95	1,2	67,8	86	16,72	4.429,2
BBVA	4,954	-0,12	3,76	5,417	20,27	33.032,7
B&C Speakers	12,1	-1,22	9,6	12,4	16,91	133,1
Bca Finnat	0,259	-	0,202	0,292	14,6	9,4
Bca Mediolanum	7,38	0,8	6,545	8,46	10,28	5.808,9
Be	1,858	0,65	1,352	1,998	27,26	250,8
Begehi	0,342	0,88	0,301	0,416	13,62	68,4
Beiersdorf AG	102,45	0,99	82,18	104,3	8,99	25.817,4
B.F.	3,55	1,43	3,48	4	-4,05	820
Bff Bank	8,075	1,51	4,47	8,655	63,46	1.495,8
Bialetti Industrie	0,308	16,67	0,12	0,4	129,85	47,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	27,5	-0,22	19,02	30,52	46,04	753,3
Bloera	0,1345	1,13	0,133	0,29	-51,62	2,9
Bmw	83,42	0,99	68,46	95,7	15,25	50.218,4
Bnp Paribas	48,67	2,6	39,99	57,5	12,84	44.574,1
Borgosesia	0,616	0,33	0,54	0,666	-7,37	27,8
Borgosesia Rsp	1,75	-	1,16	1,88	42,28	1,5
Bper Banca	1,565	0,81	1,462	2,126	5,39	2.211,8
Brembo	10,4	0,39	10,08	11,54	-3,7	3.472,8
Brioschi	0,0872	1,4	0,0658	0,103	24,57	68,7
Brunello Cucinelli	48,14	-1,27	33,04	52,35	34,85	32.735
Buzzi Unicem	21,31	1,96	19,1803	23,94	13,47	4.104,9
C						
Cairo Communication	1,538	0,13	1,142	2,04	21,68	206,7
Caleffi	1,03	-3,74	0,685	1,24	47,14	16,1
Caltagirone	4,11	4,58	2,96	4,41	36,54	493,7
Caltagirone Editore	0,948	0,21	0,85	0,974	1,94	118,5
Campani	11,035	0,59	8,678	11,415	18,15	12.818,3
Carel Industries	19,82	1,12	15,16	23,5	3,34	1.992
Carraro	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	15,82	0,35	14,07	17,505	10,78	11.151,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA/L (Min€)
Cattolica Assicurazioni	6,96	0,14	3,85	7,16	51,77	1.213,1
Cellularline	4,15	-0,48	4,15	4,86	-15,85	90,8
Cembre	22,5	2,27	18,95	24,4	19,36	382,5
Cementir Holding	8,64	2,37	6,66	9,74	29,92	1.374,8
Centrale del Latte d'Italia	3,4	-0,29	2,38	3,52	36	47,6
Cerved Group	9,985	0,05	6,685	10,04	34,03	1.949,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0886	0,45	0,0834	0,116	2,07	8,2
Cir	0,5	-	0,445	0,519	13,64	638,6
Class Editori	0,0888	2,3	0,0868	0,156	-15,43	15,2
Cnh Industrial	13,18	2,01	10,28	15	27,85	17.982,8
Coima Res	6,58	1,23	6,26	7,25	0,3	237,6
Commerzbank	5,293	-1,98	4,8095	6,82	-0,28	6.628,7
Conafi	0,297	-	0,241	0,385	16,93	11
Continental AG	112,42	1,66	110,5	131,38	-10,14	22.484,7
Covivio	77,3	3,67	63,8	81,24	1,18	7.311
Credem	5,13	1,18	4,135	5,57	16,33	1.705,2
Credit Agricole	11,106	0,34	9,378	13,508	6,02	24.725,8
Csp International	0,414	-3,04	0,404	0,506	0,73	13,8
D						
Daimler	70,18	1,08	55,6	80,4	24,41	67.694
Damico	0,0945	-2,07	0,0886	0,1154	3,85	117,3
Danielli & C	21,7	-0,23	14,48	24,35	50,9	887,1
Danielli & C Rsp	13,88	0,43	9,84	15,56	44,58	561,1
Danone	58,76	0,26	52,4	60,81	8,25	30.191
Datalytic	18,3	-1,51	14,04	21,88	30,71	1.069,6
Dea Capital	1,234	-1,44	1,0677	1,408	16,59	327,1
De Longhi	35,24	-0,28	25,58	39,96	36,7	5.312,6
Deutsche Bank	10,11	2,32	8,415	12,38	13,44	577,4
Deutsche Borse AG	142,55	-	130,65	149,2	1,5	27.512,2
Deutsche Lufthansa AG	9,65	2,71	9,395	12,765	-10,65	4.498,3
Deutsche Post AG	57,63	0,88	39,94	58,61	40,77	69.891
Deutsche Telekom	17,63	0,34	14,67	18,4	12,58	76.890,1
Diasoni	167,3	0,78	135	188,3	-1,65	9.360,1
Digital Bros	24,14	0,33	18,82	28,82	11,76	344,3
dvValue	8,71	1,16	8,61	11	-9,74	696,8
E						
Edison Rsp	1,185	1,28	1,025	1,19	17,33	129,8
Eems	0,085	-	0,0808	0,1108	-6,39	3,7
El En	43,4	-1,48	26,75	46,45	63,47	864,9
Elica	3,235	-	2,835	3,74	4,52	204,8
Emak	1,6	3,76	1,084	1,932	45,72	262,3
Enav	3,704	0,93	3,382	4,374	2,95	2.006,6
Enel	7,613	0,12	7,604	8,948	-6,01	77.398,9
Enviwt	3,3	-1,79	3,3	3,58	-1,79	58,7
Engie	11,122	-0,09	11,122	13,8	-12,32	24.397,7
Eni	9,503	0,52	8,2	10,742	11,17	34.264
E.On	10,208	0,47	8,316	10,652	13,17	20.428,2
Eprice	0,0609	1,5	0,0488	0,0819	-18,15	19,9
Equita Group	3,12	-0,64	2,43	3,19	28,4	156,7
Erg	24,48	0,16	22,9	27,28	4,62	3.679,8
Esprimet	14,31	-0,49	9,47	15,85	32,75	728,9
Essilorluxottica	150,1	1,28	118	173,5	16,22	32.730,3
Eukedos	1,165	-	1,05	1,19	4,02	26,5
Eurotech	4,394	-0,23	4,28	5,43	-14,76	158,1
Evonik Industries AG	29,01	0,21	26,85	30,73	6,65	13.518,7
Evar	63,5	0,79	61,38	73,5	-4,11	15.303,5
Expirivia	1,42	-0,7	0,746	1,57	77,5	73,7
F						
Facebook	288,55	0,75	205,8	299,75	29,28	683.959,6
Falck Renewables	5,42	0,18	5,05	7,055	-17,75	1.579,5
Faurecia	38	0,34	37,87	50,14	-0	5.245,4
Ferrari	172,45	-0,61	154,7	187,6	-8,59	33.442,1
Fidia	2,14	-2,28	1,45	3,26	48,1	11
Fiera Milano	3,2	1,27	2,45	4,02	12,68	230,1
Fila	10,08	0,6	8,39	11,88	9,92	439,2
Fincantieri	0,704	0,79	0,512	0,832	28,35	1.196,6
Fine Foods Pharma Ntm	13,5	1,12	10,3	13,8	26,57	297,8
Fincobank	13,84	0,04	12,875	15,185	3,28	84,1
Firm	0,554	-0,18	0,532	0,723	-2,81	240,9
Fresenius M Care AG	67,98	-1,68	56,2	71,1	-0,76	20.823,2
Fresenius SE & Co. KGaA	44,005	0,23	34,4	45,98	13,59	24.015,3
Fullis	1,185	-	1,015	1,42	-0,84	13,3
G						
Gabetti	1,756	1,15	0,569	1,756	179,62	105,9
Garofalo Health Care	5,38	1,13	4,49	5,8	1,51	485,3
Gas Plus	1,85	1,37	1,775	1,98	-0,54	83,1
Gefran	8,82	5	5,8	10,85	43,18	127
Generali	16,39	1,02	13,915	17,68	14,94	25.913,7
Geox	0,948	3,04	0,762	1,236	18,4	245,7
Geoputy	0,042	-1,41	0,0244	0,0568	68	4,5
Giglio group	1,998	0,51	1,95	2,44	-16,46	41,1
Gilead Sciences	58,83	2,53	48,235	58,83	27,04	76.827,6
Gis	13,15	-1,87	7,52	14,35	76,27	209,2
Giv	12,56	1,7	12,35	17,45	-17,64	2.198
H						
Hendelberger Cement AG	71,3	0,48	60,32	80,5	15,07	13.368,1
Henkel KGaA Vz	85,86	0,68	82,36	96,78	-6,53	15.297,1
Hera	3,364	0,3	2,838	3,71	12,89	5.010,8

Più Smile, più premi.

fuoriformat

"Play&Win di Gedi Smile è un'operazione a premi valida dal 15 luglio 2021 al 15 luglio 2022. Montepremi stimato pari a € 71.582 IVA inclusa. Regolamento disponibile su [smile.gedidigital.it](https://www.gedismile.it)."

CON PLAY&WIN DI GEDI SMILE GRANDI PREMI PER I NOSTRI ABBONATI.

Con **Play&Win**, iniziativa nell'ambito di **GEDI Smile**, il nuovo club riservato ai nostri abbonati digitali, ti aspettano tanti splendidi premi. Ottenerli è facile: ti basta raccogliere gli Smile del mese. Più Smile raccogli, più premi vinci!



www.gedismile.it



GEDI Smile
OGNI GIORNO TI REGALIAMO UN SORRISO

IL PICCOLO

TRIESTE



Verso le amministrative



I PROTAGONISTI

I capi partito e la quadra sul primo nome

Nella foto grande a destra Paolo Polidori in piazza Unità. È lui, il vicesindaco uscente a Trieste, l'uomo scelto dal centrodestra per tentare la riconquista di Muggia. Nelle quattro foto a sinistra, a partire da quella in alto a sinistra e scorrendo in senso orario, i quattro "capi partito" che sabato scorso hanno trovato la quadra dello schieramento, almeno per quanto riguarda Muggia: il segretario provinciale leghista Pierpaolo Roberti, la coordinatrice regionale azzurra Sandra Savino, il leader provinciale di Fdi Claudio Giacomelli e il presidente della Lista Dipiazza Giorgio Rossi.



Polidori in lizza a Muggia apre la partita per il vice-Dipiazza

La candidatura a sindaco nel vicino Comune del numero due della giunta uscente innesca il dibattito sulla sua successione. In pole c'è Fdi, che vuole contare di più

Lilli Goriup

L'attuale vicesindaco in quota Lega Paolo Polidori corre a Muggia per diventarne il sindaco? Nel capoluogo, allora, si apre la partita tra le forze della maggioranza per la sua successione come vice-Dipiazza qualora il centrodestra dovesse rivincere, con Fratelli d'Italia che - pur senza alzare, almeno per il momento, la voce con gli alleati - vuole contare

dipiù.

La convinzione di tutti è fin d'ora quella che a determinare gli equilibri di un'eventuale giunta Dipiazza "quater" sarà l'andamento dei singoli partiti alle prossime comunali. Certo è che dopo il passo indietro a Muggia di Fdi, che a lungo aveva accarezzato l'idea di un proprio candidato sindaco in riviera, ora il partito di Giorgia Meloni passa all'incasso rivendicando appunto una posizione

adeguata nella potenziale prossima squadra di governo triestina. Ciò anche alla luce del quadro regionale, che attualmente vede la Lega detenere posizioni importanti a Trieste, Monfalcone e in Regione.

Questa dunque la situazione all'indomani della notizia che Polidori sarà il candidato sindaco del centrodestra a Muggia. A stabilirlo, sabato scorso, durante un incontro, i

vertici regionali e provinciali della coalizione: il segretario provinciale leghista Pierpaolo Roberti, la coordinatrice regionale azzurra Sandra Savino, il portavoce provinciale di Fdi Claudio Giacomelli e il presidente della Lista Dipiazza Giorgio Rossi. Incontro in cui Fdi ha rivendicato un credito, in sede di formazione di un'eventuale nuova giunta Dipiazza, per il sacrificio fatto appunto su Muggia.

La posizione più ambita dai meloniani è quella del numero due di palazzo Cheba. In alternativa, in gioco potrebbero esserci assessorati di peso. Finora tuttavia né il Carroccio né Forza Italia hanno dimostrato voglia di arretrare. Il primo cittadino uscente Roberto Dipiazza non ha «ancora pensato» a chi potrebbe essere il suo prossimo vice. Roberti e il suo omologo comunale, Everest Bertoli, ieri risultavano non raggiungibili. Polidori, trincerato dietro un «no comment» in attesa della presentazione della sua candidatura, sottolinea tuttavia: «La regola di solito è che chi fa più numeri si aggiudica i posti. È ragionevole supporre che la contesa sia tra Lega e Fdi». «Bisogni dei cittadini, temi e programmi sono al primo posto», afferma Savino: «È presto per fare anticipazioni. Di certo tutti gli uscenti azzurri saranno ricandidati, hanno lavorato bene». «Porteremo dentro anche volti provenienti da imprenditoria e volontariato», aggiunge il capogruppo di Fi in Consiglio comunale Alberto Polacco: «Bisogna innanzitutto vincere, il resto si vede dopo. Noi puntiamo a fare un buon risul-

Fratelli d'Italia punta a quella casella o ad altri assessorati di peso ma Lega e Fi non intendono cedere

Rossi, per la lista del primo cittadino, chiosa: «Quel posto dipenderà dai risultati elettorali»

tato. Ci sarà una sana competizione all'interno del gioco di squadra». Per il dipiazzista Rossi «il vicesindaco dipenderà dai risultati. Al livello nazionale è evidente l'ascesa di Fdi, vedremo a Trieste. Le deleghe invece si assegnano in ragione delle competenze: deciderà il sindaco in base alla sua esperienza istituzionale. Come forza centrista, noi ci adopereremo per avere un'adeguata rappresentanza, augu-

Il Quinto circolo propone una mappatura genetica degli animali La guerra del Pd alle deiezioni e i padroni negligenti dei cani

LA PROPOSTA

Il Pd vuole introdurre la «mappatura genetica» dei cani per rintracciarne i proprietari negligenti attraverso le deiezioni abbandonate per strada. E in un'ottica di prevenzione dello stesso fenomeno, propone inoltre di aumentare aree di sgamba-

mento e raccogli-rifiuti, da segnalare anche sul sito web del Comune, nonché predisporre percorsi didattici nelle scuole, per sensibilizzare trasversalmente bambini e famiglie. È quanto emerso ieri in largo Barriera durante l'incontro «Più pulite le strade, più rispetto per gli animali». A organizzarlo il Quinto circolo Pd, assieme ai consiglieri

circoscrizionali, nell'ambito del più ampio tour rionale portato avanti dal partito. «Abbiamo fatto sopralluoghi prima e dopo la pandemia, a seguito di numerose segnalazioni da parte dei residenti», spiega Maria Luisa Paglia, segretaria del Quinto circolo nonché capogruppo dem nel parlamentino rionale di San Giacomo e Barriera: «Lamen-



L'iniziativa del Pd ieri in largo Barriera. Foto di Andrea Lasorte

tano il degrado per lo scorretto conferimento dei rifiuti, delle deiezioni canine nello specifico. Idem i proprietari di cani che si comportano bene e non vogliono essere etichettati a causa di una mino-

ranza». Di qui le già citate proposte dem. Nello specifico, la «mappatura genetica del cane» è una pratica non invasiva, che avviene tramite saliva, già in uso in altre città italiane ed europee - prosegue Paglia

-. La criticità è il prezzo: alcuni Comuni hanno trovato sponsor, a costo zero per i cittadini. Ma in ogni caso effetto deterrente, maggiore pulizia stradale e sanzioni poi ripagano». Così il consigliere circoscrizionale Alex Pellizzer: «Sono stato coordinatore della Commissione urbanistica circoscrizionale, tentando di migliorare gli spazi pubblici assieme ai cittadini. Non è facile. Le proposte territoriali devono essere portate avanti a livello comunale: finora non è avvenuto. Sulle deiezioni, abbiamo interpellato il capo dei vigili urbani: non hanno abbastanza forze per poter monitorare i trasgressori».

L.I.G.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Serracchiani e Tittoni

«Ho ricevuto rassicurazioni sul commissariato di Opicina», riferisce la deputata del Pd Debora Serracchiani al termine di un incontro con il questore Irene Tittoni.



«Circoscrizioni vive»

«Le circoscrizioni vanno certamente ripensate, non per sopprimerle, ma potenziarle»: la capogruppo Pd in Seconda Lara Dipace replica alla Federazione Tlt.



Il turismo per Futura

"Cinque anni senza eventi: la misura è colma". Domani, alle 11.30, alla gelateria "Il Pinguino", Futura parla di turismo con Franco Bandelli e Roberto De Gioia.

Verso le amministrative



rando a tutti gli alleati di fare bene».

Intanto le opposizioni tracciano un bilancio dell'operato di Polidori come vicesindaco. «Resta grave il suo gesto nei confronti del senzatetto», dichiara la capogruppo del Pd Fabiana Martini: «Riconosco che governare possa aiutare a comprendere come certe strumentalizzazioni, tipiche delle opposizioni, possano pesare. Se si scusasse, tanto di cappello. Per il resto, all'inizio della pandemia ha tentato di coinvolgere anche noi, in fase di Bilancio. Purtroppo è rimasto un gesto episodico, da parte di questa maggioranza». «Ci fa sorridere che non sembri sprizzare la sua voglia di fare il sindaco di Muggia», così la capogruppo del M5s Elena Danielis: «Il suo operato non ha avuto momenti particolarmente brillanti, è stato tradizionale e concentrato sui temi della Lega, come la sicurezza. Lui ha spinto sull'armamento della Polizia locale, che graverà sui prossimi anni. Ma non è stato del tutto negativo. Nei nostri confronti Polidori è stato disponibile più della media dei suoi colleghi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli umori della coalizione oscillano dalla mano tesa dei "berluscones" alla freddezza del partito di Giorgia Meloni. Rivali subito all'attacco

A Muggia i forzisti sono «a disposizione» La sfida di Pd, Iv e civici: «Scelta calata dall'alto»

LE REAZIONI

Luigi Putignano

Forza Italia già si mette a disposizione del candidato leghista, Fdi invece frena e lo chiama a un confronto sui programmi. Centrosinistra e polo civico evocano infine la figura dell'uomo calato dall'alto. Da Trieste capoluogo. All'indomani della notizia dell'investitura dell'attuale vicesindaco di Trieste Paolo Polidori — che ancora non commenta — nel ruolo di candidato sindaco di Muggia per la coalizione di centrodestra, le reazioni giunte dalla politica muggesana sono molteplici. E infatti si passa dalla convinzione con cui Andrea Mariucci, coordinatore di Fi a Muggia, conferma appunto la messa a disposizione del suo partito «per dare un contributo alla realizzazione della proposta del centrodestra assieme a tutti i moderati che si riconoscono nei valori della coalizione», al freno a mano tirato, per ora, da Nicola Delconte, esponente locale del partito di Giorgia Meloni: «Il circolo Fdi "Pasquini" di Muggia desidera incontrare Polidori per un confronto sui programmi. Solo dopo questo incontro scioglie-

L'indipendente Stener: «Può rappresentare un valore aggiunto per l'esperienza in un contesto più ampio»

Il dem Micor e il coordinatore locale dei renziani Tic: «Indicazione venuta dai palazzi»

remo la riserva. Il candidato sarà comunque espressione del centrodestra unito». Un "eco" rispetto a quanto affermato dal segretario provinciale Claudio Giacomelli: «Per noi alla fine decide Fdi Muggia». Sulla sua candidatura a sindaco della propria città, Delconte spiega che «finora considerazioni di carattere strettamente personale mi hanno fatto desistere». Soddisfatto, invece, Marco Stener, dell'omonima lista: «Plaudiamo alla caduta delle riserve sulla candidatura del fronte

del centrodestra. Polidori è una figura che, per esperienza e visione maturata in una realtà politico-amministrativa più ampia, può rappresentare una risorsa molto interessante. La mia candidatura? In questo frangente politico ritengo non sia utile frammentare il fronte con troppe candidature dal contributo politico debole e poco fruttuoso». Ma si avvertono scorie di attriti mai sopiti: «Mentre incontri e contatti sia con il referente leghista Roberti che con il sindaco Dipiazza sono stati interessanti e condivisivi, non ritengo di averne con la dirigenza di Fi che, essendo la stessa di cinque anni fa, non considero attendibile per progetti collaborativi comuni».

Dalla galassia del polo dei civici, arriva il commento della candidata in pectore Roberta Tarlao: «Spiace vedere che ancora una volta per Muggia si decide tra vertici regionali e provinciali in una logica di incastri di elezioni di altri enti».

La questione della «scelta calata dall'alto» è anche il leit motiv dei commenti del centrosinistra. Il segretario dem Massimiliano Micor avrebbe preferito «una candidatura più radicata nel territorio piuttosto che un'indicazione giunta dai palazzi triestini. Muggia non può mai essere un ri-



ANDREA MARIUCCI
COORDINATORE
DI FORZA ITALIA

«Da noi un contributo alla realizzazione di una proposta di tutti i moderati»



ROBERTA TARLAO
CANDIDATA IN PECTORE
DEL TERZO POLO CIVICO

«Decisione figlia di una logica di incastri con altri enti»



NICOLA DELCONTE
REFERENTE LOCALE
DI FRATELLI D'ITALIA

«Prima un confronto con l'interessato Solo dopo potremo sciogliere la riserva»



FRANCESCO BUSSANI
CANDIDATO SINDACO
DEL CENTROSINISTRA

«Meglio come rivale un concittadino doc Forse non avevano alternative»

piego». «Io sorpreso? Assolutamente no», commenta a sua volta Dejan Tic, coordinatore a Muggia di Italia Viva: «È una cosa che si sapeva da tempo. So che dorme a Muggia, ma in città non l'ho mai visto. Desolante che il centrodestra non proponga come candidato un cittadino che vive la realtà e le problematiche di Muggia, ma debba andare a pescare il vicesindaco di Trieste per rispettare equilibri interni alla coalizione». Raggiunta in vacanza, per l'attuale prima cittadina Laura Marzi «era abbastan-

za prevedibile che la destra, dopo tre tentativi di unificazione falliti, stavolta riuscisse a convergere, anche se Fdi pare ancora non abbia sciolto le riserve». Ecco infine il commento del candidato sindaco del centrosinistra, l'attuale vicesindaco dem Francesco Bussani: «Avrei preferito confrontarmi con un muggesano doc, ma se a Trieste è stato deciso che Polidori è la persona adatta per Muggia un motivo ci deve essere. Forse non c'erano alternative. Poco male». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una cinquantina di partecipanti all'assemblea del comitato rionale A San Giovanni i cittadini puntano a una piazza con giardino "lineare"

L'INIZIATIVA

Stefano Cerri

«La politica è a caccia di voti a San Giovanni» così ieri Luciano Ferluga, durante la pubblica assemblea promossa dal comitato dei cittadini di San Gio-

vanni Cologna. Negli spazi della VI Circoscrizione, il comitato ha chiamato a raccolta gli abitanti del rione per discutere «delle problematiche aperte sul territorio e di come rapportarsi nei confronti delle istituzioni e delle forze politiche che le dirigono». L'incontro fra cittadini, anche occasione di ricordo e storia passata di «quel rione che fu dell'acqua e dei

sassi», ha messo in luce le carenze strutturali della zona, denunciando soprattutto «la mancata concertazione tra Comune, cittadini, associazioni del territorio e istituzioni». Fra i punti all'ordine del giorno la piazza e il giardino mancanti, un'esigenza molto sentita fra i presenti di ieri sera: a gran voce la richiesta è stata quella di «un giardino su piano lineare



L'assemblea con Luciano Ferluga e Alessandra Richetti. Foto Bruni

per agevolare i più anziani nell'attività motoria — certamente più faticosa sui sentieri del Parco del Farneto — e una riqualificazione di piazzale Gioberti da adibire a piazza e con un diverso scorrimento del

traffico». Fra le istanze portate all'attenzione di tutti anche un utilizzo «più razionale» degli spazi gratuiti per i parcheggi in superficie, in tandem con delle «tariffe calmierate sulle fasce di reddito» per parcheggi

invece a pagamento.

Ma non è tutto: è stata richiesta anche la costruzione di un centro polivalente di aggregazione «considerato che San Giovanni è l'unico rione storico sprovvisto di un ricreatorio». Tante altre le sollecitazioni dei cittadini, dalla mancanza di sale a prezzi accessibili per musicisti ad una pedonalizzazione di Strada per Longera, ma altrettante le denunce e le critiche, fra cui il «cubone della vergogna, costruito senza la partecipazione dei cittadini». Nell'occasione, erano presenti anche la presidente della circoscrizione Alessandra Richetti, candidata sindaco del M5s, e il consigliere Raffaele Tozzi. Una cinquantina i partecipanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA ERA STATA RILEVATA DAL COMUNE TRE ANNI FA

Ex Duke, stop all'ortofrutticolo Proposta di acquisto dalla Gls

Giunta un'offerta da 1,9 milioni per il capannone dall'azienda di spedizioni
Opposizioni all'attacco: «Partita gestita male». Giorgi: «Il guadagno c'è»

Laura Tonerò

C'è un'offerta per rilevare l'ex Duke, l'area acquistata nel 2018 dal Comune per un milione e 190 mila euro con l'obiettivo di spostare lì il nuovo Mercato ortofrutticolo. Tramontato il progetto – il sindaco propende per trasferire l'ingrosso di frutta e verdura sul canale navigabile – il capannone di 2.515 metri quadrati di via Ressel è stato ora inserito nel piano delle alienazioni, anche a fronte di quanto emerso ieri

nel corso della Quarta Commissione consiliare presieduta da Michele Babuder, ovvero che un'azienda ha avanzato una proposta di acquisto, depositando già una caparra da 150 mila euro. Dunque, una manifestazione di interesse concreta «che ha dato un'accelerata al processo di alienazione – spiega l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi – visto che si intende avvantaggiare e supportare le aziende che vogliono investire sul territorio, così come sta avvenendo per



Il capannone dell'ex Duke in via Ressel. Foto di Massimo Silvano

dei terreni in via dei Giaggioli o per l'area davanti all'ex pizzeria Maddalena in via Molino a Vento». Riguardo all'azienda che ha presentato la proposta di acquisto per l'ex Duke, non ci sono conferme, ma tutto porta a pensare che si tratti della Gls, interessata a trasferirsi dalla sede di via Morpurgo. «Verrà pubblicata una manifestazione di interesse, con base d'asta un milione 500 mila euro», ha precisato Luigi Leonardi, direttore servizio Patrimonio del Comune. Ed è proprio il valore indicato nel piano delle alienazioni ad aver fatto storcere il naso all'opposizione. «Si tiene conto del valore degli immobili vicino alla zona portuale?», chiede la consigliera del M5S, Cristina Bertoni. Da un calcolo fatto in Commissione, il Comune andrebbe a guadagnare, salvo rilanci importanti, intorno ai 15 mila euro.

«Rispetto a quanto l'abbiamo pagato nel 2018, aggiungendo quanto speso dal Comune per la sistemazione dell'area – sottolinea l'assessore Giorgi – c'è un seppur minimo guadagno». Giorgi ricorda che

quell'immobile è inutilizzato da 3 anni «e che non ci può essere su quell'area un interesse di tipo portuale: paragonare la zona industriale di Dolina con il Porto Vecchio e i magazzini Greensam è alienante: sanno quello che dicono o fanno sarcasmo, noi lavoriamo seriamente». Sulla questione interviene anche Paolo Menis (M5S): «Ennesima operazione fallimentare della giunta Di-piazza: qualcuno dovrebbe dire all'assessore Giorgi che il Comune non è un intermediario immobiliare, anche perché in questo caso lo ha fatto malissimo. Un milione e 200 mila euro immobilizzati per almeno 3 anni sono uno spreco enorme di denaro pubblico». Riporta l'attenzione sul progetto che vedeva trasferire lì l'ortofrutticolo Giovanni Barbo (Pd): «Quindi anche sul mercato ortofrutticolo, dopo tanti annunci, siamo al punto di partenza. E speriamo che l'ex Duke non ci rimanga sul groppone, visto che mi pare fossero state annunciate offerte anche per il Carciotti, e finite nel nulla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SIGLA



Il neosegretario Uil Matteo Zorn al convegno di ieri. Foto Andrea Lasorte

Uil, Zorn eletto segretario generale: «Lavoro la priorità»

Già alla guida della Uiltucs dal 2014, il nuovo numero uno del sindacato guarda al futuro e al Porto. «L'acciaio nella zona delle Noghere? Un'opportunità»

Matteo Zorn, classe 1973 e dal 2014 segretario della Uiltucs è stato eletto ieri segretario della Camera confederale del lavoro delle Uil di Trieste. Un incarico che segna anche un cambio generazionale all'interno del sindacato e ma-

turato nel corso del congresso straordinario organizzato a seguito di un commissariamento di quattro mesi.

Zorn, sostenendo come sviluppo industriale e portuale possono e devono essere compatibili rispetto all'ambiente e alla crescita di turismo e commercio, ha espresso forte preoccupazione per la tenuta industriale e occupazionale del capoluogo giuliano. «La debolezza del sistema economico territoriale triestino, già

evidenziata nell'ambito della precedente «crisi industriale» – ha spiegato – è stata accentuata in maniera esponenziale dagli effetti della pandemia. Nonostante l'industria abbia continuato a produrre durante il lockdown, c'è preoccupazione per le principali realtà industriali: alla Flex siamo ancora in una situazione di incertezza, per la Ferriera il percorso di riconversione va a rilento a causa dei ritardi nell'autorizzazione delle concessioni, e non possiamo permettercelo».

Entrando nel merito ha spiegato come «le risorse previste per il Porto di Trieste, la sua integrazione con l'industria, la piattaforma logistica, il rafforzamento della rete ferroviaria, il Porto vecchio, sono una grande opportunità non solo per Trieste, ma per l'intera regione».

Zorn reputa una grande opportunità per la città il progetto Danieli-Metinvest alle Noghere: «Non possiamo perdere opportunità di sviluppo per la città – ha avvertito – contrariamente il declino demografico sarà irreversibile: è indispensabile aprire una discussione generale sulle politiche economiche territoriali per affrontare gli effetti drammatici che avremo sul fronte occupazionale». — LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO AL CAFFÈ SAN MARCO



La presentazione del libro al San Marco Foto di Andrea Lasorte

D'Antona e la fuga degli “spaesati” col mito del Nord

Il giornalista ed ex direttore del Piccolo ha presentato il suo libro che racconta le storie di tanti italiani emigrati negli anni dalle regioni del Sud

Linda Cagliioni

Un'emigrazione antica e silenziosa, un fenomeno dilazionato nei decenni ma inarrestabile, che coinvolge moltissimi giovani del Sud pronti a fare le valigie per abbrac-

ciare le speranze di un Nord sfolgorante. A tratteggiare questo processo “senza fine” è il giornalista Enzo D'Antona, nel suo libro “Gli spaesati. Cronache del nord terrone”, presentato ieri al Caffè San Marco. «Io sono l'emblema vivente dello spaesamento perché ho cambiato molte città – ha sottolineato D'Antona, ex direttore de Il Piccolo -. Credo si tratti di un sentimento molto complesso perché si in-

treccia a concetti che riguardano tutti, come quello di viaggio, di abbandono, di integrazione, di ritorno». Per far emergere questo amalgama di processi interiori l'autore, originario di Riesi (Caltanissetta) ha usato «storie di altri. E la conclusione a cui sono arrivato è che se ci si “spaesano”, è finita, non si tornerà al paese mai più. Lo spaesamento è sia nel luogo di arrivo ma a maggior ragione nel luogo da cui si è partiti. Ogni ritorno ci fa capire che non siamo più quelli di prima». Le donne e gli uomini di cui scrive e di cui mescola le vicende personali sono ragazzi che hanno lasciato la Sicilia per vestire i panni di operai metalmeccanici, di insegnanti, di impiegati pubblici, di liberi professionisti. Mestieri diversi che hanno però rappresentato in tutti i casi una meta ambita, da perseguire anche a costo di lasciarsi alle spalle la propria casa. «I protagonisti di questo libro sono stati l'avanguardia di una massiccia emigrazione intellettuale – ha specificato il presidente del Circolo della Stampa Pierluigi Sabatti, che ha moderato l'incontro -. Si tratta di una fuga di cervelli che ancora oggi è un'emergenza nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

E

SPECIALITÀ
DI PESCE

NEL CUORE
DI TRIESTE

eccellente
ristorante

Via Trento, 7 - Trieste

Prenotazioni/ Reservations:

☎ +39 040 2038634

✉ prenotazioni@ristorante-eccellente.it

📘 Eccellente Trieste
📷 eccellente_trieste



TOKYO 2020



REUTERS/KIM KYUNG-HOON

Venerdì a Tokyo via alla XXXII Olimpiade tra dubbi e paure legate alla pandemia
Gli atleti vivranno sogni e speranze in una edizione per la prima volta a porte chiuse



NEGOZIO SPECIALIZZATO
IN ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO
TECNICO PER GLI SPORT DA MONTAGNA
ARRAMPICATA, ALPINISMO,
TREKKING, ESCURSIONISMO,
NORDIC WALKING E TRAIL RUNNING

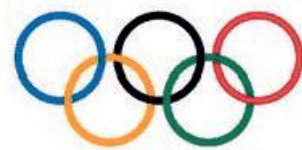
TUTTO DISPONIBILE ANCHE
SUL NOSTRO SHOP ONLINE
WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SISTIANA 41/d
Duino Aurisina - 040.2916120

da martedì in poi dalle 9:00
alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:30



TOKYO 2020



In Giappone

I primi Giochi dentro la bolla una corsa a ostacoli che solo lo sport può abbattere

GIULIA ZONCA
INVIATA A TOKYO

C è un ugandese che vaga dentro una Olimpiade dove nessuno può muoversi e non è una barzelletta, è la sintesi dei Giochi proibiti.

Tokyo 2020, dove nemmeno le date sono più certezze ed è tutto concepito secondo la logica del peggior scenario possibile ovvero ditemi che cosa potrà andare storto e il Giappone lo avrà previsto. Un protocollo tanto rigido da diventare impossibile e di conseguenza confuso e un evento globale tenuto al guinzaglio che lotta per trovare una propria identità.

Julius Ssekitooleko è il primo che ha bucato la bolla, prima che il Covid trovasse inevitabilmente la sua strada per entrare nell'impenetrabile Villaggio è uscito lui. Convinto di scambiare un sogno con un'occasione e inconsapevole di quanto la sua storia al singolare potesse finire con il raccontare molto di questi giorni bizzarri. Lui è un pesista ugandese, ha 20 anni, è arrivato con la squadra che ha testato il sistema e subito provato che le Olimpiadi possono solo tracciare il dannato Covid, non certo evitarlo. Il rischio zero non esiste: al minimo accenno di sbarco straniero un positivo nel gruppo e la confusione concede a Julius il piano

*I giapponesi alle prese
con il quarto stato di
emergenza dal marzo del 2019
continuano a non volere le gare*

B, la fuga. Ci mette qualche giorno a trovare il coraggio, giusto il tempo di capire che il suo piazzamento nel ranking internazionale non gli permette di gareggiare, va rimpatriato, un viaggio tanto atteso finito in uno sputo dentro una provetta. Facciamo 20. Lui non si rassegna e proprio come hanno fatto le Olimpiadi, studia un piano B: firma un biglietto, lascia i bagagli dietro di sé e scappa. Nonostante le app che tracciano gli spostamenti degli accreditati, nonostante l'obbligo di sottoporsi a test quotidiani, a dispetto dei controlli. Fuori dal sistema e dentro il Giappone che non dovrebbe mescolarsi ai Giochi, che deve stare alla larga. Corto circuito immediato. Lo immaginavamo l'unico libero di spostarsi senza un programma compilato e un orario di ritorno in camera fissato. Invece ieri lo hanno fermato a Yokkaichi, a 170 km da Osaka dove l'Uganda faceva base in attesa delle gare.

La sua sconclusionata storia lascia un primo segno in un'Olimpiade corazzata che si mostra continuamente permeabile e per fortuna non so-

lo alle brutte notizie. Nuovi positivi ogni giorno, era il rischio calcolato che si è preso il Cio e non è certo il modo migliore per entrare in un'Olimpiade, nemmeno per viverla però i giorni di vuoto, saranno poi animati dalle gare e lì si scoprirà il potere dello sport. È una condizione scomoda però anche una possibilità unica: sapremo presto se la magia si rinnova pure a pubblico zero, a contatti proibiti, a feste azzerate. Sapremo se il record del campione o il successo inaspettato o il perdente che trova il modo di svoltare o la sfida più sentita sapranno trasmettere emozioni anche sottovuoto, se le imprese riusciranno a scongelare le paure.

I giapponesi avrebbero preferito evitarsi questo dubbio. Non volevano le Olimpiadi in

casa mentre sono alle prese con il quarto stato di emergenza dal marzo del 2019 e qualche centinaio di persone è andata in strada a dimostrarlo. Non tanti, ma di certo anomali in una cultura che rifiuta di dire no e si imbarazza davanti al dissenso esplicito. Il sentimento popolare però ha più sfumature, un misto tra la malinconia per il piacere mancato, il terrore di uno strascico insostenibile, la voglia di tifare comunque, la rassegnazione a pagare in tasse molti dei costi extra. Non c'è modo di coinvolgerli perché è meglio che stiano lontani eppure non è escluso che si ritrovino comunque trascinati da qualche gesto. Sono Giochi in cui non resta che lo sport ed è inutile battezzare «l'edizione della rinascita», trovare motivi nobili per una scelta semplicemente necessaria, meglio lasciare che siano gli atleti a scrivere la trama, a inventare il senso.

Il Cio ripete sempre che non è mai stata presa in considerazione l'ipotesi di cancellare le Olimpiadi, il comitato organizzatore assicura che staccherebbero la spina anche

*Ipotizzare un altro rinvio
è il peggior scenario
e anche una mossa per tenere
buoni i contestatori*



1. I cerchi olimpici brillano nella baia di Tokyo
2. Alcuni dei componenti della squadra olimpica Usa di basket al loro arrivo all'aeroporto di Narita
3. Uno dei cartelli che indicano le norme di comportamento anti-Covid, posizionato all'ingresso del media center di Tokyo



MANUTENZIONE CALDAIE

55€

COMPRESA ANALISI DEI FUMI

PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA SCONTO DEL 65% IN FATTURA

BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI

Via nazionale, 28 Opicina-Trieste
040 215101 - 349 8058586



IL REPORTAGE

4. Alcuni dei tedofori di Tokyo 2020 al parco Hamacko, nel distretto di Nihonbashi della capitale giapponese, durante una delle cerimonie che precedono l'apertura ufficiale dei XXXII Giochi olimpici, prevista per venerdì. Le gare si concluderanno l'8 agosto.



adesso se il numero dei casi diventasse ingestibile. Il peggio possibile: è la loro visione, la prospettiva obbligata di chi da un anno riconsidera le proprie opzioni. Al ribasso. Ognuno gioca la propria parte sbagliando spesso copione, è insensato pretendere che Tokyo sia «l'ospite più preparato di sempre», come ha detto Bach nel tentativo di diffondere ottimismo. Tokyo è spaventata e ne ha diritto. Ed è strumentale la scelta di rassicurare la popolazione con la promessa che non sarà mai superato il punto di non ritorno. Se davvero qualcuno si prende la responsabilità di mandare a casa tutti significa che la situazione si è fatta disastrosa. Nessuno lo ipotizza, ma è il peggior scenario e anche una mossa per tenere buoni i contesta-

tori, per alzare il consenso.

Il protocollo non è perfetto, sa arginare, fino qui. In queste ore stiamo a una ottantina di casi legati alle Olimpiadi, in realtà in piena linea con la simulazione, solo che quella procedeva a passo costante, dietro un algoritmo è come purtroppo ben sappiamo il virus può accelerare all'improvviso, accendere un focolaio. Tra il tanto che è stato fatto si poteva pretendere di accreditare solo i vaccinati, tanto più in un Paese che ha messo in sicurezza, per quanto possibile, solo il 20 per cento delle persone. In Francia non si può entrare in un ristorante senza doppia dose e a Tokyo si può gareggiare in una Olimpiade. Non torna. La bolla non regge, i Giochi forse sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due ori a Sidney nel nuoto Fioravanti: "Cari atleti vivete con grande serenità questa magia. E divertitevi!"

DOMENICO FIORAVANTI

A i Giochi sembra di vivere in una bolla, ma non per il Covid. Sei come sconnesso dalla realtà, calato in un microcosmo fantastico con tanti ragazzi come te e con gli stessi sogni. Fino a un mese prima non avrei mai creduto di po-

terfar bene a Sydney 2000. «Macché Olimpiadi, andiamocene al mare!» dissi al mio tecnico Alberto Castagnetti primo del lungo collegiale preolimpico a Melbourne. Quando arrivarono le gare, invece, ci fu... il miracolo. Non avevo pressioni, in fondo ero un ou-



tsider. Forse anche per questo vinsi i 100 rana, primo nuotatore italiano di sempre oro ai Giochi. Quando tornai al villaggio olimpico, in mensa tutti mi guardavano, eppure io mi sentivo quasi in soggezione di fronte ai 230 cm di Yao Ming, il cestista cinese della

Nba. È il fascino del villaggio, un piccolo paese dove incontri gente di ogni luogo, razza, credo politico o fede religiosa, grandi star o atleti sconosciuti ma tutti uguali tra loro e con lo stesso desiderio: vivere un'emozione speciale. Dopo l'oro dei 100 rana ero come appagato e non volevo fare i 200, tanto che il mio tecnico quasi mi insultò. La molla scattò quando l'altro azzurro Davide Rummolo mi tolse il record italiano in batteria. «Eh no - pensai -, ora rimetto le cose a posto». Mi ripresi il primato in semifinale e poi vinsi la finale, primo ranista di sempre oro nei 100 e 200. Un consiglio agli azzurri di questi Giochi: vivete con serenità questa magia! E divertitevi... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Video Sound
ianti audiovisivi

SPONSOR UFFICIALE TRIESTINA CALCIO





Dopo il titolo europeo nel calcio Cavalcare l'effetto Wembley L'Italia fa squadra a caccia dell'oro

ANGELO DIMARINO
INVIATO A TOKYO

Vogliono vincere. E non lo nascondono. Sono i commissari tecnici delle nostre Nazionali, dalla pallanuoto al basket incrociando le due Italvolley, al femminile e al maschile. Hanno una parola d'ordine, che è "gruppo". Uno slogan, si potrebbe ormai dire, lanciato con indiscutibile successo da Roberto Mancini, il ct campione d'Europa, che ha fatto della sua Italia una famiglia oltre che una squadra (vincente) di calcio. A guardar bene, gente come Meo Sacchetti o Sandro Campagna di gruppo e delle sue innumerevoli varianti par-

La nazionale di basket torna dopo 17 anni ai Giochi. Volley (uomini e donne) e pallanuoto maschile puntano al podio

lano e si nutrono da anni, anzi da decenni. Insomma, se quella di Mancini non si può definire una scuola, di sicuro la scia che lascia dietro di sé l'Europeo vinto dagli Azzurri è un fattore indiscutibile. Da scia può trasformarsi in tappeto volante per atterrare in zona metalli preziosi, oro compreso.

Di magia, del resto, ce n'è tanta nel team azzurro di basket, l'ultimo a qualificarsi per

i Giochi di Tokyo nell'entusiasmo dentro o fuori con la Serbia. Fa sognare la Nazionale guidata da Meo Sacchetti che fa il suo ritorno alle Olimpiadi dopo 17 anni. Per coach Sacchetti è la terza volta ai Giochi dopo le due collezionate da giocatore a Mosca 1980 (argento) e Los Angeles 1984 (quinto posto). Scansati gli Stati Uniti, gli azzurri del basket nella prima fase se la ve-

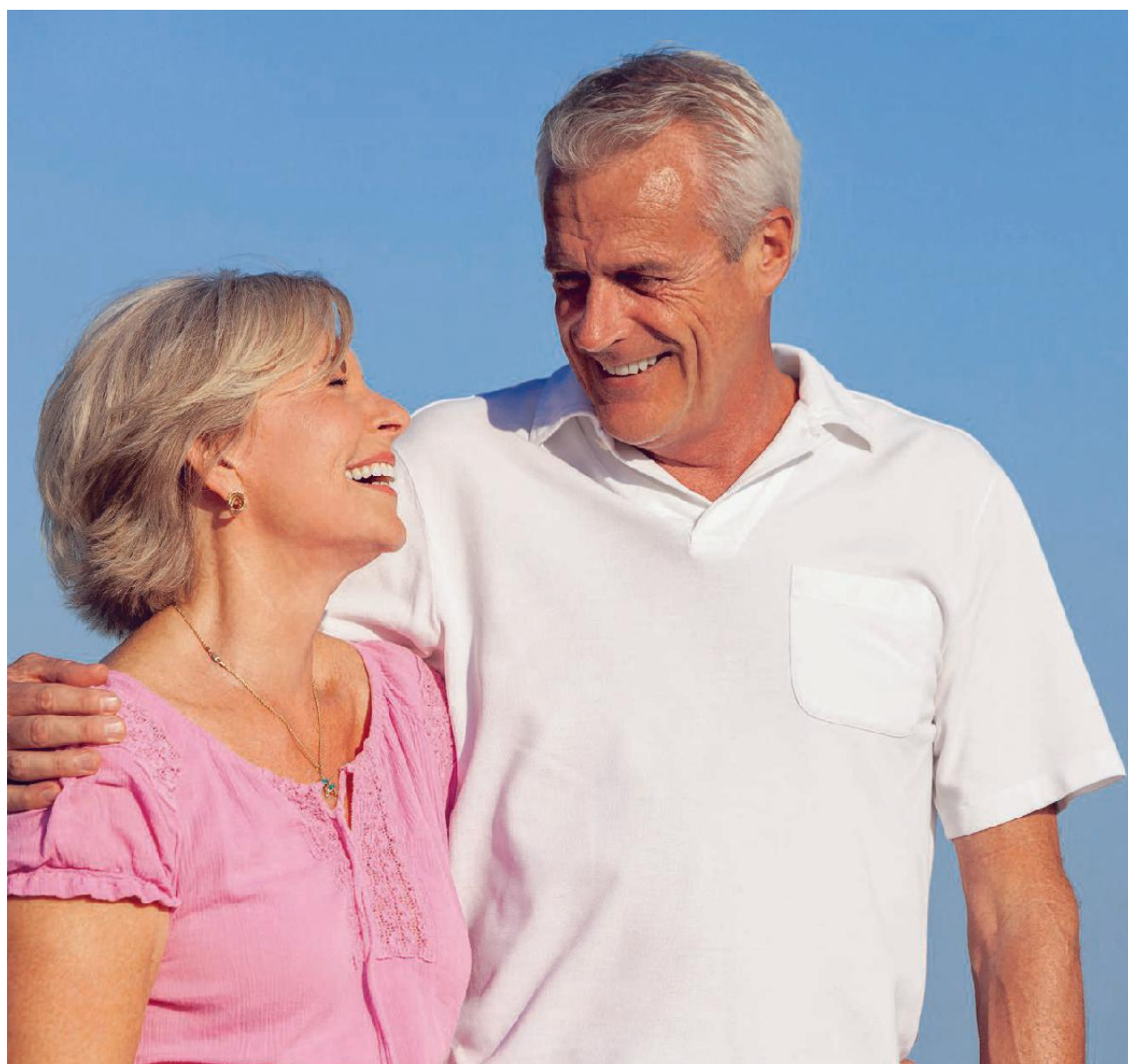
dranno, nel girone B, con Australia, Germania e Nigeria. Esordio domenica 25 luglio contro la Germania (alle 6.40 del mattino in Italia). Per l'Italia si tratta della 12ma partecipazione alle Olimpiadi.

Anche in piscina la formula gruppo è la più gettonata. Il nostro Settebello parte, come al solito, tra le formazioni favorite, essendo i vincitori del Mondiale 2019, quello disputato in Corea del Sud. Sandro Campagna, il ct del Settebello, ha vinto tutto con la calottina ben calzata in testa, stessa musica più o meno anche da allenatore: «L'avversario peggiore per l'Italia? L'Italia. Azzurri inseriti nel girone A con Sudafrica, Grecia, Ungheria, Stati Uniti e

Giappone. L'avventura partirà proprio contro i padroni di casa, domenica 25 luglio, alle 3 del mattino ora italiana. Nel gruppo B, definito il girone di ferro, ci sono Australia, Montenegro, Serbia, Spagna, Croazia e Kazakistan. Raramente nella pallanuoto una Olimpiade ha avuto un quadro di partecipanti così agguerrito.

Chi proprio non si nasconde sono le ragazze e i ragazzi della pallavolo. Tutti li vedono in zona medaglia e questo, ovviamente, aumenta le nostre aspettative. I vice campioni olimpici del ct Gianlorenzo Blengini dovranno vedersela con Canada, Polonia, Giappone, Iran e Venezuela. Girone a 6, esordio contro i canadesi sa-





LA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti. La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità.

**CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 781 570**
E PRENOTA LA PRIMA VISITA



QUALITY CLINICS, LA CLINICA IN SLOVENIA
CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si - www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00

I PROTAGONISTI



1. Il ct dell'Italbasket maschile, Meo Sacchetti
2. Un momento della semifinale Italia-Ungheria di pallanuoto maschile ai Mondiali in Corea del Sud del 2019, vinti dal Settebello
3. La Nazionale femminile di volley al torneo di qualificazione di Catania, nel 2019, nel quale ha ottenuto tre vittorie
4. La Nazionale maschile di volley al torneo di qualificazione di Bari, nel 2019, nel quale ha anch'essa ottenuto tre vittorie



3

L'orario italiano di esordio del Settebello, domenica prossima 25 luglio contro i padroni di casa del Giappone

2

L'ora italiana per l'esordio dell'Italvolley maschile contro il Canada, sabato 24 luglio. Domenica 25, sempre alle 2, tocca alle donne contro la Russia



bato 24 luglio alle 2 italiane. Asplendere sono le ragazze, però. Su di loro occhi puntati, in quanto realtà assoluta a livello globale in questi anni. Con Paola Egonu fresca portabandiera universale ai Giochi, l'obiettivo è migliorare il secondo posto ai mondiali. Per le ragazze di coach Davide Mazzanti esordio domenica 25 luglio alle ore 2 italiane contro la Russia (ai Giochi con la sigla ROC). Nella prima fase le azzurre dovranno vedersela anche con Turchia, Argentina, Cina e Usa. A proposito di gruppo: occhio alle ragazze del basket 3x3 e alle coppie del beach volley. Cisarà da divertirsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

OCCASIONI DA NON PERDERE "INCENTIVI AUTOCARAMEL"



-29%

**500 Abarth
595 Pista**

Km. 0, anno 10/2020, clima autom.
Pack Urban, Sens. Park, Kit estetico nero
€ 21.500



-33%

500L 1.4 CV 95 Mirror

Km. 0, anno 12/2020, Clima autom., vetri el. post., cerchi in lega, Sens Park post., Vari colori
€ 15.900



-22%

T-Cross 1.0 Tsi CV 110 Style

Km. 0, 03/2021, Clima Autom., Cristalli oscurati, Sens Park an. + post. Android auto
€ 21.900



-26%

Tipo 1.0 T CV 100 Cross

KM 0 04/2021 Fari full led telecamera post vetri scuri Android auto
€ 18.900



-31%

**Renegade 1.0 T
CV 120 Limited**

Km. 0, 10/2020, Clima autom., Sens. park Ant. post., cerchi in lega, Pack fari full Led
€ 20.900

Sconto anche senza rottamazione e senza nessun vincolo di finanziamento



Doblo 1.6 Mj Easy

Km. 14/18.000, anno 2019, Vari colori, Vetri el. post., Luci + tergi autom., Cruise control, Bluetooth, Telefono
€ 15.450



Hyundai i20 1.2 5p Select

anno 06/2019, Vari colori
Vetri el., 5 posti
€ 9.990



**Qashqai 1.3 CV 140
N-Connecta**

km. 37.830, 06/2019, clima aut., telecamera a 360°, Navigatore Tetto panoramico
€ 19.500



**Tipo 1.6 MJ CV 120 Sw
Lounge**

Km. 18.600, anno 04/2018, Cerchi in lega Clima Autom., Sens. Park post.
€ 13.500



-27%

500 1.0 Hybrid Lounge

Km. 0, 03/2021, Fendi, fasce parac., tetto panoramico, Sens. Park, Sens. Luci + tergi, Cerchi lega
€ 14.500

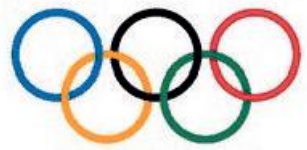
TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT**

APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA





TOKYO 2020



Klaus Dibiasi

"I templi buddisti e poi l'argento un tuffo nei Giochi del 1964 che mi rivelarono al mondo"



KLAUS DIBIASI
ARGENTO A TOKYO 1964
POI TRE VOLTE OLIMPIONICO



A quella gara iscrissero anche mio padre, che mi allenava, perché mi potesse stare vicino e dare dei consigli

A Tokyo funzionava tutto a meraviglia, io e Cagnotto facevamo anche i turisti, allora non c'era lo stress di oggi

Mentre ero sul podio fui distratto dai nuotatori in piscina, c'era anche Don Schollander, un mito dello stile libero

Al mio ritorno sfilai su un'auto scoperta con mio padre e mia madre per le vie di Bolzano, mi sentivo come un Papa

L'INTERVISTA

GIORGIO VIBERTI

Tokyo per Klaus Dibiasi, 74 anni fra poco più di due mesi, è un luogo speciale. Aveva compiuto da pochi giorni 17 anni quando nella capitale giapponese conquistò l'argento olimpico dalla piattaforma, entrando per sempre negli annali dei tuffi. Furono i suoi primi Giochi, ai quali ne seguirono altri tre -

Messico 1968, Monaco 1972 e Montreal 1976 -, coronati con altrettanti ori olimpici, sempre dai 10 metri. Uno dei più grandi tuffatori di tutti i tempi. **Dibiasi, come andarono quei Giochi di Tokyo 1964?** «Ero poco più di un ragazzino, alla mia prima Olimpiade. Venivo da Bolzano, da una realtà più piccola e molto diversa. Avevo vinto i Tricolori dai 10 metri e i Giochi del Mediterraneo a Napoli 1963, ma le Olimpiadi mi sembravano una cosa enorme, più grande di me».

Paura di sbagliare? Di non essere all'altezza?

«No, quello no. Anzi. Col mio compagno di Nazionale e amico Giorgio Cagnotto, di pochi mesi più vecchio di me, la presi come un'avventura, nella quale in fondo non avevo nulla da perdere. E così riuscii anche a fare anche un po' il turista».

Turista alle Olimpiadi?

«Non sentivo la pressione dell'evento, non c'era lo stress di oggi. Mario Saini, allora segretario del Coni, disse a mio padre Carlo Dibiasi,

azzurro ai Giochi di Berlino 1936 e mio allenatore, che ero nella Nazionale per Tokyo. Non mi sembrava vero e vissi ogni momento con passione e trasporto».

Cosa ricorda in particolare?

«Tutto. L'aereo, un Boeing enorme, fece scalo a Karachi in Pakistan e poi a Bombay in India. Arrivammo a Tokyo parecchi giorni prima delle gare e così io e Cagnotto cominciammo a girare la città, a fare shopping, lui comprò una macchina fotografica molto sofisticata per quei tempi, io

una piccola cinepresa, cose che in Italia non c'erano. Poi visitammo Kyoto e i templi buddisti, senza pensare solo alle gare».

Com'era la realtà olimpica giapponese di 57 anni fa?

«Bellissima, funzionava tutto. Il villaggio olimpico era una vecchia caserma americana, con casette di due piani in un'area molto vasta nella quale si girava in bici. La prendevi e la lasciavi dove ti faceva comodo, un po' come le city bike di oggi. Mi sentivo grande, libero. Ma

non ce ne siamo
LAVATI LE MANI

SOSTIENICI ANCHE TU

IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

O FAI UN'OFFERTA SU

WWW.CARITASTRIESTE.ORG

DONA IL TUO 5x1000!

Scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi il nostro **Codice Fiscale 90127730324**

 **Fondazione**
diocesana onlus
Caritas Trieste



cerca **Fondazione Caritas Trieste** nei principali social per rimanere aggiornato sulle nostre iniziative e attività

SE HAI BISOGNO DI AIUTO CHIAMA

NUMERO VERDE
ASCOLTO CARITAS

 **800.629.679**

IL RICORDO

la sorpresa più grande fu quando entrai in piscina». **Meravigliato o deluso?**

«Estasiato. Gli impianti dello Yoyogi National Gymnasium erano stupendi, li aveva disegnati il famoso architetto giapponese Kenzo Tange, famoso anche in Italia. Io e Giorgio, che venivano dalle piscine di Bolzano e Torino, restammo a bocca aperta».

E la gara? Un argento conquistato o un oro perso?

«Entrambe le cose. Nel primo turno di tuffi i miei allenatori Horst Görlitz e Carlo Dibiasi misero gli esercizi più facili, per cui mi trovai subito indietro in classifica a causa dei bassi coefficienti. E i giornali scrissero subito che avevo deluso».

Ma poi si rifece...

«Dopo il secondo turno passai in testa, ma nel terzo giorno l'americano Bob Webster, nonostante un errore evidente, fu premiato oltre i suoi meriti dai giudici, visto che aveva vinto a Roma 1960 ed era il campione olimpico in carica. Così persi l'oro per appena 1,04 punti. Una piccola ingiustizia che però non guastò la mia gioia».

Ma i suoi allenatori non protestarono?

«No, non era il caso. E poi mio padre non avrebbe comun-

que potuto protestare perché in quella gara era iscritto... come atleta. Nel risultato finale infatti Carlo Dibiasi risulta l'ultimo della classifica: la Federnuoto italiana l'aveva iscritto alla gara dalla piattaforma solo per poterlo portare in qualche modo a Tokyo e tenerlo sempre vicino a me per darmi dei consigli. Ma mio padre in realtà in quella gara non effettuò nemmeno un tuffo».

Si ricorda qualche particolare della premiazione?

«Fu un'emozione unica, anche perché allora non pensavo che ne avrei poi vissute tante altre, anche ai Giochi. Mentre salivamo sul podio, di fronte a noi c'era la piscina del nuoto, dove si allenavano i campioni di allora. Fra gli altri ricordo in particolare l'americano Don Schollander, che a soli 18 anni era già un mito. L'anno primo era stato il primo al mondo a scendere sotto i 2 minuti nei 200 stile libero e a Tokyo conquistò quattro ori».

Da allora la sua vita in qualche modo cambiò?

«Non direi. Ma ricordo che al mio ritorno in Italia, a Bolzano mi festeggiarono e io mi sentivo come un Papa. Sfilammo per la città tra i tifosi su un'auto scoperta. Davanti c'eravamo io e mio padre, dietro

un po' in disparte mia madre. Poverina, stava spesso a casa da sola mentre io e papà giravamo il mondo per le gare. Eppure non si è mai lamentata. Ma ogni tanto, quando si poteva, la portavamo con noi».

Non è stato invitato a queste Olimpiadi di Tokyo 2021, magari come dirigente Fina o per il suo argento nell'edizione 1964?

«Sì, avevo già il biglietto aereo come rappresentante del Comitato Tecnico della Fina, la Federazione mondiale. Ma ho qualche problema di salute e non me la sento».

E come la vivrà questa Olimpiade?

«Con emozione. Ogni tanto mi riguardo le immagini in bianco e nero di quelle gare del 1964. Io sono sempre stato abbastanza freddo di carattere, ma un po' di commozione, non lo nego, mi prenderà vedendo in tv un'altra Olimpiade a Tokyo, tanti anni dopo la mia, anche se la piscina è un'altra e mancherà il pubblico per il Covid».

Pensa che tra gli azzurri ci sia qualcuno in grado di fare un colpo alla Dibiasi?

«Ci sono tanti giovani e chissà che uno di loro, come feci io, non peschi il jolly. Sarebbe come rivivere quel mio argento di Tokyo 1964». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Klaus Dibiasi, 74 anni, uno dei più grandi tuffatori di tutti i tempi, conquistò l'argento olimpico dalla piattaforma a Tokyo 1964, poi l'oro sempre dai 10 metri a Messico 1968, Monaco 1972 e Montreal 1976

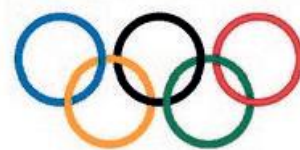

STICCO MARE

A CENA
a due passi dal centro,
a un passo dal mare.

Viale Miramare 90
Info e prenotazioni:
+39 040 064 5841



TOKYO 2020



Alice Volpi difenderà i colori dell'Italia nel fioretto



Gregorio Paltrinieri, l'azzurro già campione olimpico di nuoto

Tutte le medaglie
su Discovery+
le gare più importanti
anche sulla Rai

DANIELE CAVALLA

Duecento ore su Rai-
due, le Olimpiadi
“minuto per minu-
to” su Discovery+:
Tokyo 2020 si ac-
cinge ad invadere
gli schermi televisivi da venerdì
23 luglio all'8 agosto. Cerimonia
inaugurale alle 13.

RAI
La tv di Stato ha acquisito soltanto 200 ore di gare da poter trasmettere in diretta e scelto di trasformare Raidue in rete olimpica 24 ore su 24. In palinsesto gli avvenimenti con gli azzurri protagonisti e rubriche quali "Tokyo the best of" con Jacopo Volpi alla guida dalle 17,15 con gli interventi di Julio Velasco e Fiona Maye il serale «Il Circolo degli Anelli» con Alessandra Di Stefano che analizza la giornata trascorsa e introduce la prossima con Sara Simeoni e Jury Chechi ospiti fissi. A causa

[illegible]

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

**CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO
DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO**



+386 (0)41/714308

avtoprenova@gmail.com

• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA

• DIAGNOSI COMPUTERIZZATA

• IGIENIZZAZIONE TOTALE • LAVAGGIO A MANO

• NOLEGGIO AUTO/FURGONI • RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI

• **SOSTITUZIONE CATENE DISTRIBUZIONE BMW OTTIMI PREZZI!**



10 PER GIORNO



DISCOVERY+
La piattaforma trasmette tutte le Olimpiadi sui suoi canali classici quali Eurosport 1 e Eurosport 2 - visibili su Dazn e TimVision ma non su Sky, a meno di un peraltro improbabile accordo stipulato all'ultimo momento - e sui trenta canali in streaming accessi su Discovery+ per un totale di oltre 3 mila ore di avvenimenti "live", metà dei quali con telecronaca e commento tecnico in italiano a cura della folta squadra formata dal network milanese per l'evento. La App di Discovery è presente su TimVision con il valore aggiunto del canale Eurosport 4K, su Amazon Prime e su Fastweb. Prezzo: 7 euro e 99 centesimi al mese. Con Discovery+ Tokyo 2020 è quindi visibile sulle Smart Tv, sul computer, sui tablet e gli smartphone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'EGO - HUB																								
Lotta	Nuoto	Nuoto di fondo	Nuoto sincronizzato	Pallacanestro	Pallacanestro 3x3	Pallamano	Pallanuoto	Pallavolo	Pentathlon moderno	Pugilato	Rugby a 7	Scherma	Skateboard	Sollevamento pesi	Surf	Taekwondo	Tennis	Tennistavolo	Tiro a segno	Tiro con l'arco	Triathlon	Tuffi	Vela	
																								
OGGI																								
DOMANI																								
VEN 23/07																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								
																								

A scenic view of a golf course with a clubhouse building in the background and a large blue banner overlaid with promotional text. The banner contains the following text:

Il Golf è per appassionati.
IL RISTORANTE è per tutti.
PRENOTA PER GODERTI UNA LOCATION UNICA.
Località Padriciano 80 Tel: +39 040 95 10 604

LA SCELTA ► RICERCA, VOLONTARIATO, UNIVERSITÀ, ASSOCIAZIONI SPORTIVE O COMUNI: ECCO QUALI SONO LE ALTERNATIVE PER LA CESSIONE DELLA QUOTA DI IRPEF

A chi destinare il proprio contributo?

La nascita del 5 per mille risale alla legge finanziaria del 2006 quando, «a titolo sperimentale», venne prevista «la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con le finalità tuttora vigenti a sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle associazioni di promozione sociale, di finanziamento della ricerca scientifica e delle università, di finanziamento della ricerca sanitaria, nonché ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente».

TUTELARE LE NOSTRE RISORSE

La ricerca costituisce una delle principali risorse che consentono a un Paese di rimanere competitivo nel mercato globale, di restare al passo con i Paesi più avanzati, di garantire il benessere e il livello di vita della sua popolazione. Nonostante questo principio generale, l'Italia è da anni agli ultimi posti per finanziamenti pubblici e privati a favore della ricerca, situazione che penalizza soprattutto tutti quei giovani che hanno deciso di dedicarsi alla ricerca nonostante le mille difficoltà che si incontrano, mossi esclusivamente dalla passione e dalla volontà di aiutare gli altri. Anche la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, dunque, rappresenta uno dei più grandi investimenti intergenerazionali, con una valorizzazione connessa anche al godimento del patrimonio culturale del territorio.



UN AIUTO ALLA COMUNITÀ

Le associazioni del volontariato sono sempre più utili e insostituibili per integrare le prestazioni del servizio pubblico, soprattutto nel settore sociale e sociosanitario. Inoltre, il nu-

mero di persone che è dovuta ricorrere al sostegno delle associazioni del terzo settore si è drammaticamente allargata in questo ultimo periodo, a causa del proliferare delle sempre più gravose emergenze economiche e sociali. Questo settore ha assoluto bisogno di risorse: finanziamenti in primo luogo, ma anche personale giovane e dinamico che possa sostituire la vecchia guardia, quella che ha fondato le associazioni e che tanto ha dato in termini di generosità e impegno, ma che ha elevato a una soglia piuttosto alta

Molteplici possibilità: basta firmare il riquadro nella dichiarazione dei redditi e indicare il beneficiario



l'età media del corpo dei volontari. Destinare il proprio 5 per mille al Comune aiuta invece a sostenere la spesa sociale, cioè gli interventi dell'Amministrazione comunale rivolti alle fasce più bisognose o in situazioni di disagio. I fondi vengono spesso utilizzati per progetti di utilità sociale e di sostegno a favore di soggetti residenti

nel comune (famiglie, anziani, disabili, minori), in contesti di difficoltà sociali o economiche. Infine, offrire il proprio contributo del 5 per mille alle associazioni sportive dilettantistiche può davvero rappresentare un concreto aiuto per ripartire, per rimettere finalmente in moto un settore duramente provato dagli ultimi eventi.

4 3 ANNI

al Servizio del Vostro Cuore

Il nostro primo obiettivo

è salvare vite umane

CF. 80024280325

**DONACI
IL 5 PER MILLE
NON TI COSTA
NULLA**



Associazione Amici del Cuore

per il progresso della cardiologia e cardiocirurgia di Trieste

TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900 e-mail: amicedelcuoretrieste@email.it



donaci il tuo 5X1000

ASSOCIAZIONE ASTAD

C.F. 80011450329

**FONDAZIONE LUCHETTA
OTA D'ANGELO HROVATIN**

*per i bambini vittime
della guerra*



CF

90065740327



Con il 5 per mille sostenerci non ti costa nulla

40 anni di attività

Nella ginnastica artistica femminile e maschile

**APERTE LE ADESIONI
PER L'ANNO SPORTIVO 2021/22**



Risultati: 8 maglie azzurre, 2 Olimpiadi
11 Europei: 2 ori, 1 argento e 2 bronzi, 6 Mondiali
3 Titoli Nazionali Assoluti ...da 20 anni in Serie A1

Codice fiscale 00703150326

SOSTIENICI!



I 100 metri senza Bolt

L'eredità di Fulmine Usain è nel lampo di Knighton ma la pista cerca il suo re

STEFANO SEMERARO

Come quando finisce l'ultima stagione della serie tv preferita. E adesso, senza Bolt, chi guarderemo?

Dopo tre Olimpiadi non dominate: annichilite, dalla saetta di Trelawny - che i Giochi di Tokyo se li vedrà da neo babbo in tv - ci ritroviamo senza un vero campione da prime time nella velocità. Al massimo con qualche candidato. La buona notizia è che grazie a Marcell Jacobs nell'inquadatura entra anche l'Italia.

Il talento più lampeggiante è

quello di Erriyon Knighton, 17 anni e cinque mesi, terzo ai Trials americani. Da allievo, sui 200 metri ha appena tolto i record del mondo Under 18 e Under 20 proprio a Bolt staccando un 19"84 che parla da solo. L'erede, se ce ne sarà uno, è lui. The High School Sensation, come lo chiamano anche se è già passato professionista, è alto un metro e 91 e pesa 77 chili, un fisico più da mezzofondista che da velocista. Ricorda Bolt anche perché preferisce i 200 ai 100, come il giovane Usain impacciato nell'uscita dai blocchi: poi sappiamo come è andata a finire. Sullo sprint secco la stella annunciata è sempre americana,

Trayvon Bromell, 26 anni da San Petersburg, Florida. A Eugene ha corso un 9"80 ventoso e a giugno aveva ottenuto con 9"77 la miglior prestazione mondiale. Bromell è sceso tre volte sotto i 9"85, un tempo ottenuto anche dal suo 'vice' Ronnie Baker. Il terzo incomodo potrebbe essere Fred Kerley, quattrocentista anomalo, che sui 100 ha piazzato un 9"86 sorprendente (ma nel 2021 è già sceso 5 volte sotto i 10 netti) e a Tokyo ci proverà anche sui 200. Con Coleman e Gatlin fuori rispettivamente per un mancato controllo anti doping e per infortunio, e con Yohan Blake sulla strada del tramonto (la Giamaica



Usain Bolt, 8 volte medaglia d'oro alle Olimpiadi, non ha un successore designato: a candidarsi con forza è lo statunitense Erriyon Knighton (in alto), 17 anni, che ha appena tolto al giamaicano i record Under 18 e Under 20 dei 200. L'Italia spera in Marcell Jacobs (sotto)



ca tiene con le ragazze ma fra i maschi il dopo Bolt è durissimo), gli altri nomi sono quelli del sudafricano Akine Simbine, 5° a Rio, titolare da luglio di un nuovo record africano (9"84); e dell'eterno secondo Andre De Grasse (argento sui 200 e bronzo sui 100 sia a Rio sia ai Mondiali di Doha), cestista mancato

che senza la luce accecante della Saetta punta ad uscire dall'ombra. E poi l'Italia. Neisogni di Filippo Tortu c'è la doppiap finale, ma il cronometro stagionale (10"17) non aiuta. Più concrete le ambizioni dell'amico rivale Jacobs, il texano-bresciano esploso l'anno scorso sui 60 agli europei di Torun e che

quest'anno ha battuto due colpi sotto i 10" a Savona (9"95) e Monte Carlo (9"99). Può valere un 5° o 6° posto, e già entrare in una finale olimpica sui 100 sarebbe un'impresa storica per l'Italia. Mai dire mai, però. E Marcell una medaglia se la sente addosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRESCO E BELLO? FINALMENTE SI PUÒ

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

25 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996
VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

Fuji Electric

RSG09KETA B
(A++ FREDDO A+ CALDO)
DISPONIBILE ANCHE IN COLORE BIANCO

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

50% SCONTO IN FATTURA*
65% RISPARMIO IMMEDIATO
SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI
CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

Silenziosità e Design coniugati nell'efficienza tecnologica:
classe A++ freddo / A+ caldo
Un coefficiente di rendimento (SEER) di alto livello: 7,40
Resa Max 3,2 Kw freddo / 4,0 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 630 Watt.
Ventilatore flusso incrociato e scambiatore Lambda ibrido per un flusso aria ampio e silenzioso.
Silenziosità minima di 20 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 23 cm.
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm
Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare
Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello RSG09KETA (disponibili anche 07 / 12 / 14)

* 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

GARANZIA 8 ANNI SUI PEZZI DI RICAMBIO

un flusso aria ampio e silenzioso
un design con affascinanti riflessi



Le nuove discipline

Skateboard, arrampicata, surf, karate dai film ai Giochi con italiani da podio

STEFANO MANCINI
INVIATO A TOKYO

Più che innovare, stavolta il Cio ha imboccato altri percorsi. Per attrarre nuovo pubblico e dare una svecchiata al sistema, ha bussato alle sottoculture giovanili, ne ha studiato le regole e le ha inquadrate in un format televisivo, perché questi sono i Giochi. Non è la ricerca dell'onda perfetta in equilibrio sul surf, dell'acrobazia urbana con lo skateboard, della parete inviolabile: qui è oro, argento e bronzo, e il resto cadrà in fretta nel dimenticatoio. Il karate fa eccezione, è l'arte marziale secolare che riceve la gratifica-

La prima volta di quattro sport che per il Cio hanno un grande appeal televisivo. I deb azzurri e le loro speranze di medaglie

zione olimpica già concessa al judo, introdotto proprio a Tokyo nel 1964, e al taekwondo (Sydney 2000). Ma gli altri tre sport esordienti vanno oltre De Coubertin. Nel momento della scelta i requisiti erano un mix di tradizione e novità, una strizzata d'occhio a un pubblico che parte dall'adolescenza, la popolarità a livello giapponese e internazionale. Bowling e squash erano in corsa,

ma sono state bocciate.

Non serve un sondaggio: la popolarità di queste discipline non è ancora emersa a livello tv, almeno non come competizione. Anche sul web, i video mostrano imprese e scenari più che risultati e classifiche. E' stato il cinema a lasciare un'impronta nell'immaginario del grande pubblico. Il karate di Bruce Lee a partire dagli Anni Sessanta fa inorridire gli

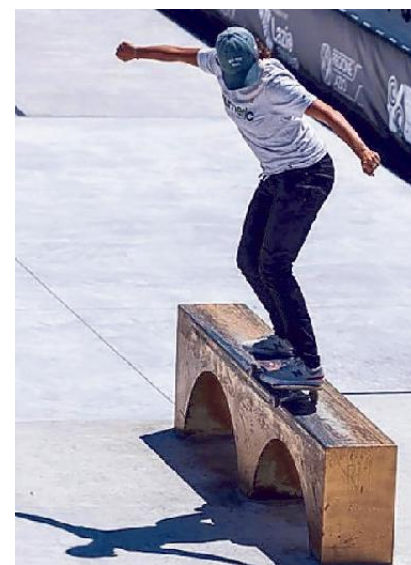
atleti di oggi, ma ha creato un genere che sopravvive nei vari remake. E che nella serie «Cobra Kai» su Netflix rispetta le regole del gioco, oltre che della fisica. Oltre 40 milioni di spettatori in un mese di programmazione della terza stagione danno ragione al Cio.

La trilogia di «Ritorno al futuro» ha «inventato» lo skateboard come mezzo di trasporto. Certo, oggi sono bollate come antieducative le scene in cui il protagonista viaggia attaccandosi alle auto, ma è soprattutto l'uso della tavola nell'arredo urbano ad avere affollato le sale gessi nei pronto soccorso, il prezzo da pagare per diventare acrobati.

L'altra tavola, quella del

surf, è simbolo di una sottocultura così agli antipodi da diventare simile: sole, oceano, libertà, spiagge incantevoli, ma anche senso della sfida con se stessi, in equilibrio precario. La pellicola di riferimento è «Un mercoledì da leoni», tre amici campioni di surf che cavalcano le onde della California e le difficoltà della vita.

Il grande schermo ci ha regalato una scena iconica dell'arrampicata in «Mission Impossible 2»: Tom Cruise scala la parete liscia di un canyon dello Utah, attaccato con la forza delle dita ai pochi appigli offerti dalla roccia. Anche qui, il fascino è nell'impresa solitaria, nella bellezza del paesaggio, nel pericolo.



Curiamo gli atleti



in ogni dettaglio.



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Medicina dello Sport

**Visite per idoneità agonistica e non agonistica
Test Ergometrico Massimale**

TRIESTE

Via Genova 21 - Tel. 040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c - Tel. 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it

www.fisioterapiefisiosan.it

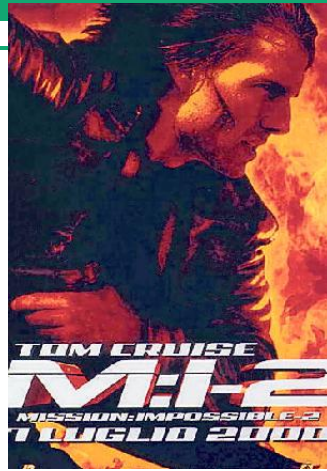
LE NOVITÀ



Lo skateboard (a sinistra l'italiana Asia Lanzi) appare su una pellicola nel 1985, "Ritorno al futuro", primo episodio di una fortunata saga Usa



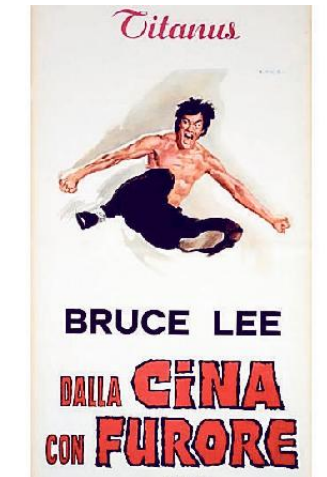
"Mission impossible 2" è il film del 2000 nel quale Tom Cruise si arrampica in un canyon. A sinistra una delle atlete italiane di arrampicata sportiva ai Giochi, Laura Rogora



"Un mercoledì da leoni" del 1978 documenta le imprese mozzafiato di tre giovani amanti del surf. A sinistra l'unico italiano in gara, Leonardo Fioravanti



Il karate diventa popolare in Italia con il film "Dalla Cina con furore" del 1972, in cui Bruce Lee si esibisce in performance spettacolari. A sinistra, l'atleta italiano Luigi Busà

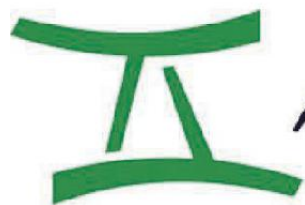


La sfida olimpica, prima di ogni altra cosa, dovrà portare queste emozioni sul campo di gara. A partire dallo skateboard, il cui programma comincia il 26 luglio. Due le specialità olimpiche: «street», su un percorso che riproduce una realtà urbana con ringhiere, scalinate e muretti, e «park» per le acrobazie. L'Italia schiera Asia Lanzi, che ha ottenuto il pass numero 300 per gli azzurri, Ivan Federico e Alessandro Mazzara.

Leonardo Fioravanti è l'unico italiano in acqua nel surf. Vive tra Hawaii, Sud Africa, Australia, Brasile, Portogallo e Francia a Biarritz, santuario europeo della specialità (ci fosse un posto brutto...). «Non esiste l'onda perfetta - dice - perché ne arriverà sempre una più bella»

La squadra dell'arrampicata sportiva punta su Laura Rogora, Ludovico Fossati e Michl Piccolruaz, mentre la formazione più ampia è quella del karate con Luigi Busà, Angelo Crescenzo, Silvia Semeraro, Mattia Busato e Viviana Bottaro. Busà è fra i favoriti. «È un momento storico», ha commentato quando ha saputo del via libera del Cio. Nel suo curriculum ci sono due ori, tre argenti e un bronzo ai Mondiali. Ora gli hanno dato i Giochi. E lui è lì per prenderseli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL GEMELLI
FARMACIA

TAMPONE RAPIDO
7 GIORNI SU 7
MATTINA e POMERIGGIO

Anche il Sabato e la Domenica



PRENOTA DIRETTAMENTE DAL SITO

QUESTO E TUTTI GLI ALTRI NOSTRI SERVIZI SONO PRENOTABILI ONLINE
(ECG, glicemia, colesterolo totale, profilo lipidico, ecc)

www.farmaciagemellitrieste.it

VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT



AZIENDA AGRICOLA LAMAGNO

Propone al pubblico i
propri vini in bottiglia.

CONTATTATECI
348/3025011
347/0895426



PER PRENOTAZIONI ED INFO:
Azienda Agricola LAMAGNO MANUELA
Località Basovizza n. 32 - Trieste
Cell. 347-0895426

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150 - www.nsdsl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus.
Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

**OLTRE
20 anni**
di esperienza
AL TUO SERVIZIO!



EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sità Massimiliano



IN COSTRUZIONE!

GRADO:

Zona centrale, distante 115 mt dal mare.
Costruzione di palazzina con appartamenti
da mq. 50 a mq. 162 composti da: salone/
angolo cottura, disimpegno, 1/2/3
camere, 1/2 bagni, ampi terrazzi.
Disponibilità di attico vista mare con
terrazzi di mq.145. Finiture di livello
elevato. Videocitofono, impianto di
raffrescamento e riscaldamento auto-
nomo. Sistemi di isolamento termico ed
acustico con massima funzionalità e
design. Possibilità di scelta delle finiture
interne. Classe A. Disponibilità di posti
auto coperti. Consegna: luglio 2022

A partire da € 220.000

in collaborazione con Giulia Immobiliare



via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) • Tel. 0481 40549 • informazioni@evoluzione-casa.com
WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM



Dal 24 agosto Via libera al pubblico Paralimpiadi alle grandi manovre

ALBERTO DOLFIN

Olimpiadi a porte chiuse, Paralimpiadi con il pubblico sugli spalti? L'aumento dei contagi da Covid in Giappone ha portato all'estensione dello stato di emergenza fino al 22 agosto, una data che al momento però apre qualche spiraglio per l'evento che si terrà a Tokyo e dintorni tra il 24 agosto e il 5 settembre e che vedrà partecipare più di 4400 atleti provenienti da tutto il mondo. Il punto di domanda resterà si-

no al termine della manifestazione a cinque cerchi, come ha affermato nelle ultime ore il presidente del Comitato organizzatore dei Giochi.

Dunque, una flebile speranza resta che la Paralimpiade, già di per sé grande veicolo di inclusione sportivo e sociale, possa rappresentare l'unica occasione per il pubblico giapponese di poter applaudire dal vivo i propri campioni dopo essere stato costretto a seguire in tv l'Olimpiade che scatterà venerdì. Una faccenda non di facile gestione, ma l'I-

pc e il suo presidente Andrew Parsons sono pronti a lottare per avere i migliori Giochi possibili, proprio come fece il predecessore Sir Philip Craven cinque anni fa a Rio, quando la situazione economica metteva a rischio persino il regolare svolgimento della Paralimpiade carioca. Il risultato fu un successo, anche grazie al caloroso tifo sugli spalti, con una partecipazione di spettatori inattesa alla vigilia che cancellò ogni dubbio.

Così come all'Olimpiade, anche alla Paralimpiade l'Italia sfilierà nella Cerimo-

La trascinate esultanza di Bebe Vio, 24 anni, schermatrice campionessa divenuta un simbolo degli atleti paralimpici



nia d'apertura dietro a due portabandiera. L'onore toccherà all'asso delle piscine Federico Morlacchi, 7 medaglie in vasca tra Londra 2012 e Rio 2016, e alla regina della scherma Bebe Vio, oro individuale e bronzo a squadre cinque anni fa sulle pedane carioca. Numero re-

cord di atleti (113) impegnati in 16 differenti discipline con un altro primato rispetto alle quindici edizioni precedenti: per la prima volta, infatti, il numero delle atlete di sesso femminile (61) sarà superiore a quello dei colleghi uomini (52). Oltre a mettere nel mirino le 39 meda-

glie di Rio 2016 e magari superarle, la delegazione azzurra che sarà guidata dal capo missione Juri Stara, ha l'obiettivo di proseguire quella rivoluzione culturale silenziosa che, come ha dichiarato a più riprese il presidente del Cip Luca Pancalli, contribuisce a cambiare la percezione della disabilità nel nostro Paese e nel mondo.

Le maggiori ambizioni azzurre di podio saranno nel nuoto in cui, oltre all'alfiere Morlacchi, puntano a fare incetta di medaglie i debuttanti Simone Barlaam e Carlotta Gilli, grandi protagonisti lo scorso maggio agli Europei di Funchal. Poi c'è la squadra di paraciclismo, che vuol far sorridere il grande assente Alex Zanardi e ripetere i fasti di Rio (12 medaglie), trascinata dai veterani Luca Mazzone e Francesca Porcellato. Da non perdere saranno poi i 100 metri piani T63 in cui l'Italia schiera un trio di fuoriclasse assolute: la campionessa in carica Martina Caironi, Monica Contratto (bronzo 5 anni fa in Brasile) e Ambra Sabatini, fresca primatista mondiale della distanza. Insomma, lo spettacolo è assicurato, con o senza pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci & Ombre

Sul Carso della Grande Guerra

serate
del **8. 15. 22. 29.**
luglio 2021
ore **21.30**

Fogliano Redipuglia - Ronchi dei Legionari

Comprensorio Difensivo della Dolina dei Bersaglieri

EVENTO COVID-19 FREE

8 luglio

STRACAPIRSE ovvero TU, CHE MM 'HA 'MPARATO A DDI'

Triestini veraci e napoletani patocchi. Testi di **Luciano Santin**, interpreti **Marzia Postogna, Valentino Pagliei**, e alla fisarmonica **Aleksander Ipavec**. Organizzazione Associazione Internazionale dell'Operetta.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

22 luglio

SOTTO LA STESSA CROCE UNTER DEM GLEICHEN KREUZ

Un monologo sulla Grande Guerra prodotto da Raumtraum con **Federico Janni**. Una guerra tra fratelli: quella combattuta sulle dolomiti.

15 luglio

LA RADIO, VOCE DI LIBERTÀ

La radio racconta i confini e gli incontri tra i popoli, di come le onde attraversano i confini e Stati e raggiungono tutti.

Con **Barbara Costamagna**, giornalista di Radio Capodistria, **Andrea Tognan** Associazione Radioamatori Italiani sezione di Gorizia, **Ten. Col. Massimiliano Fioretti**, direttore del Sacrario di Redipuglia, già direttore di Radio West Kosovo. **Magg. Alessandro Faraò** per Radio Esercito. Introduce e modera: **Luca Perrino**, giornalista de Il Piccolo

29 luglio

'99 RICO VA ALLA GUERRA

Con **Marco Artusi, Davide Peron, Roberto Dalla Vecchia** e **Carla Cavaliere** regia di **Marco Artusi**. Il protagonista Rico, un ragazzo del '99, ci consegna il suo diario sulla Prima Guerra Mondiale, sfortunatamente richiamato all'avventura della Seconda, a sottolineare la continuità tra le due.

Luci & Ombre

Sul Carso della Grande Guerra

presentazioni editoriali
del **8. 15. 22. 29.**
luglio 2021
ore **18.30**

Facebook: Pro Loco Fogliano Redipuglia

Info e prenotazioni: **IAT Fogliano Redipuglia**

tel. **0481 489139**
346 1761913
info@prolocofoglianoiredipuglia.it

LR 16/2014 Regione fvg

8 luglio

Marco Mantini

Andar per trincee da Tolmino a Caporetto

Gaspari Editore

Comune di Fogliano Redipuglia

Comune di Ronchi dei Legionari

Presenta **Alex Pessotto**, giornalista de Il Piccolo

22 luglio

Autori vari

La religione civile di un popolo. Carso, Redipuglia, Oslavia. Il cimitero degli eroi di Aquileia.

con **Paolo Gaspari** e **Mitja Juren**

Presenta **Salvatore Ferrara**, giornalista di Voce Isontina

15 luglio

Roberto Todero

E ogni tanto qualche palla volava sopra le nostre teste, pubblicato dalla Pro Loco Fogliano Redipuglia all'interno del progetto Sentieri di Pace.

Presenta **Laura Blasich** giornalista de Il Piccolo

29 luglio

Tomeremo forti e gloriosi opera di trascrizione del diario ritrovato di Don Umberto Lazzari, Cappellano del 142° Reggimento Fanteria della Brigata Catanzaro.

con **Domenico Calesso** e don **Sigismondo Schiavone**

Presenta **Mauro Ungaro**, direttore di Voce Isontina

Andrea Oliva &

PARTNERS

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO,
UFFICI, NEGOZI, AZIENDE ASTE IMMOBILIARI

SELECTED PARTNERS

COLLABORIAMO CON LE MIGLIORI AGENZIE
DI VIENNA, SALISBURGO, KITZBHUEL,
MONACO DI BAVIERA, ZAGABRIA, LJUBLIANA...

NETWORK

LA NOSTRA FORZA È LA COLLABORAZIONE CON
LA NOSTRA RETE DI AGENZIE IMMOBILIARI:
50 SOLO A TRIESTE, OLTRE 100 IN ITALIA
E DECINE NELLE PRINCIPALI CAPITALI EUROPEE

RE CONNECTIONS

OPERIAMO IN UNA RETE INTERNAZIONALE SELEZIONATA,
DI PROFESSIONISTI IMMOBILIARI CHE SI OCCUPANO
DI IMMOBILI DI LUSSO

SIAMO PRESENTI IN TUTT'ITALIA

ABBIAMO UN RAPPRESENTANTE COLLEGATO A NOI
IN OGNI PROVINCIA ITALIANA

immobilitrieste.it

re-connections
EUROPEAN REAL ESTATE CONNECTIONS



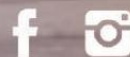
+35
anni
insieme
dal 1983

UNA
U F F I C I
N E G O Z I
A Z I E N D E

AGE
NS
ASTE IMMOBILIARI

Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu


**SIAMO
TRIESTE**



www.andreaoliva.eu

L'ANNUNCIO DI TITTONI

Sparatoria in Questura: «La Polizia parte civile»

Il Dipartimento di pubblica sicurezza si costituisce nel processo a carico di Meran per l'omicidio di Rotta e Demenego

Andrea Pierini

«La nostra amministrazione, il Dipartimento di pubblica sicurezza, è parte attiva, si è costituita parte civile e avrà un ruolo nel corso di questo procedimento penale». Il questore di Trieste Irene Tittoni, a margine della presentazione del secondo Memorial “Figli delle stelle”, ha reso noto che la Polizia sarà parte civile nel processo contro Alejandro Augusto Stephan Meran, l'uomo che il 4 ottobre 2019 in Questura uccise i due agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta.

La prima udienza si terrà il 10 settembre davanti alla

Corte d'assise del Tribunale di Trieste. Meran, oltre all'accusa di duplice omicidio, è accusato di sette tentati omicidi ai danni di altrettanti agenti presenti quel pomeriggio in Questura. Il 7 giugno si sarebbe dovuta tenere l'udienza preliminare davanti al gup di Trieste ma i legali di Meran avevano chiesto il giudizio immediato. All'imputato, dai periti nominati dal gip Massimo Tomasini, è stato riconosciuto il vizio parziale di mente, ma la capacità di prendere parte al processo. La scelta di costituire il corpo di Polizia come parte civile al processo era stata annunciata dall'allora direttore generale Franco

Gabrielli in occasione del primo anniversario della morte dei due agenti.

Demenego e Rotta il 4 ottobre del 2019 stavano accompagnando Meran in Questura in quanto sospettato del furto di un motorino avvenuto la mattina in via Mazzini. Non era in stato di arresto. L'uomo era accompagnato dal fratello mentre in un'altra macchina, arrivata in via del Teatro Romano nel pieno della sparatoria, era seduta la mamma. Erano stati proprio i familiari a contattare le forze dell'ordine in quanto l'uomo, con disturbi mentali, fin dalla mattinata era apparso strano e il fratello aveva capito che in qual-

che maniera era coinvolto nel furto. Una volta arrivati in Questura, Meran aveva chiesto di poter usare i servizi igienici, all'uscita aveva aggredito Rotta riuscendo a ucciderlo con la sua stessa pistola e poi sparando mortalmente anche a Demenego, uscito dalla stanza nella quale aveva accompagnato il fratello. L'assassino era stato poi fermato dagli uomini della Squadra mobile all'esterno dell'edificio. Trieste si era stretta immediatamente intorno alla Polizia e il giorno successivo in migliaia erano scesi in piazza con le fiacole per ricordare i due agenti». —



Pierluigi Rotta e Matteo Demenego

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEMORIAL CON LA PARTITA DI CALCIO

Cronisti, politici e agenti in campo in ricordo dei “Figli delle stelle”



La presentazione dell'evento in Municipio. Foto di Andrea Lasorte

Lorenzo Degrassi

Tre squadre, un pallone e un po' di sana allegria. Il tutto per ricordare i due agenti della Polizia di Stato, Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, uccisi il pomeriggio del 4 ottobre 2019 nel corso della sparatoria alla Questura di Trieste. Si rinnova così anche quest'anno l'appuntamento con il Memorial “Figli delle Stelle”, ideato nei mesi successivi alla tragedia dal consigliere della Lega Michele Claudio e trasformatosi in realtà nel luglio 2020: «Il senso era quello di organizzare qualcosa - queste le sue parole - affinché non venisse dimenticato il loro sacrificio».

Calcio d'inizio sabato, alle 17.30, sul campo di calcio a sette del Primorec, a Trebbiano: a sfidarsi i rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine e giornalisti in un triangolare da 30 minuti a partita. «È un'iniziativa rilevante - ha sottolineato il sindaco Dipiazza nel corso della presentazione dell'evento nel salotto azzurro del Municipio -, un nuovo appuntamento che va a ricordare il sacrificio dei due agenti uccisi, che non deve mai farci dimenticare il lavo-

ro svolto quotidianamente dalla Polizia di Stato a tutela dei cittadini».

Anche il questore Irene Tittoni ha ribadito l'importanza del Memorial. «È l'ennesima prova di vicinanza della cittadinanza, per ricordare questi due giovani, e per far sentire a tutti gli agenti di Polizia il forte abbraccio corale da parte dei triestini». Presenti anche in questa seconda edizione i giornalisti, fra i primi testimoni oculari di quello che stava accadendo in quel tragico sabato di inizio autunno del 2019.

«Così come saremo sempre presenti anche in futuro - ha affermato il giornalista Nicolò Giraldi in rappresentanza dei colleghi -. Il nostro auspicio è che questo Memorial, possa nelle prossime edizioni allargarsi e diventare un vero e proprio torneo, ampliando così le fila dei partecipanti». Quest'anno, come segno tangibile di affetto e vicinanza alle famiglie delle due vittime della follia omicida di Alejandro Meran, la squadra dei giornalisti farà una donazione alle famiglie Demenego e Rotta, con alcune illustrazioni ad opera della giovane artista Sara Paschini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VLMYSR

RIPARTIAMO CON IL PEDALE GIUSTO.

A SOLI
€ **7,90**
IN PIÙ

CONTESTIMONIAL D'ECCEZIONE:

Roberto Mancini,
Linus e Francesco Moser

e le storie di volti d'attualità come
Lino Guanciaie, Rocco Papaleo, Davide Cassani,
Bruno Pizzul, Veronica Pivetti, Vincenzo
Nibali, Fabrizio Ravanelli
e Alessandro Benetton.

ITALIA IN BICI: UNA GUIDA COMPLETA PER RIPARTIRE SU DUE RUOTE ALLA SCOPERTA DEGLI ITINERARI PIÙ BELLI D'ITALIA.

Parti in sella alla tua bici e riscopri le bellezze dell'Italia con la Guida ideata da Repubblica, in collaborazione con Anas: 40 itinerari che attraversano le regioni d'Italia proponendo soluzioni di viaggio sostenibili, numerose tappe paesaggistico-culturali e tanti suggerimenti sulle tipicità dell'enogastronomia per vivere la perfetta esperienza di un viaggio su due ruote.

in collaborazione con

DOMANI

© Gettyimages

IL CASO DELLA COMITIVA DI STUDENTI TRATTENUTA ALL'ESTERO A CAUSA DI UN FOCOLAIO COVID

Volo annullato in extremis: due giovani bloccate a Malta

Le mamme: «L'abbiamo saputo quando eravamo già in viaggio per Roma. Siamo ferme in Toscana ad aspettare. E lì i ragazzi sono sempre meno seguiti»

Micol Brusaferrò

Restano bloccate a Malta, e non si sa ancora per quanto, due delle tre studentesse triestine (una terza ha potuto fare rientro già l'altro giorno) che facevano parte della comitiva di ragazzi partiti per una vacanza studio e finiti in isolamento in albergo a causa di un focolaio Covid. Le due giovani concittadine, entrambe di 16 anni, sarebbero dovute rientrare lunedì con un volo speciale ma sono state trattenute. Al momento non si sa nulla su tempi e modalità del ritorno di chi si trova ancora a Malta, e i ragazzi rimasti sull'isola - a quanto si apprende dai loro racconti ai genitori - sono sempre più soli, specie dopo la partenza di diversi operatori che li avevano accompagnati.

Una situazione di stallo denunciata proprio dalle mamme delle due giovani, che ora si trovano in Toscana, ospiti in una casa di proprietà di una fa-



Saint Julian, la città di Malta dove sono bloccati gli studenti italiani

miglia di Milano che, a sua volta, ha un figlio bloccato a Malta. Lunedì, infatti, mentre le due mamme erano in viaggio verso l'aeroporto di Roma, una mail le ha avvisate che l'aereo su cui dovevano viaggiare le loro figlie non sarebbe partito. «È stata una doccia fredda», racconta una delle due mamme: «Domenica ci era stato detto,

con tanto di documento ufficiale inviato dalla sanità maltese e da noi controfirmato, che il giorno dopo sarebbero stati organizzati voli separati, prima con i casi negativi e poi con quelli positivi. All'indomani ci siamo subito messe in auto, ma dopo qualche ora abbiamo ricevuto un'ulteriore mail, che ci aggiornava sulla partenza rin-

viata».

Poi nulla più, nessuna nuova comunicazione. E, secondo i genitori, sull'isola una situazione confusionaria. «Prima del volo hanno fatto i tamponi solo a chi fino a quel momento era negativo - prosegue la donna - ma non a chi, come le nostre figlie, era risultato positivo in precedenza. L'ultimo test, per

loro, risale all'8 luglio, magari nel frattempo si sono negativizzate, ma non lo sappiamo. Lo stop pare sia stato dettato dal fatto che sono emerse nuove positività e che sul posto si è innescato un braccio di ferro sulle decisioni da prendere in merito». I genitori sono preoccupati soprattutto per la mancanza di comunicazione e per il numero di accompagnatori già rientrati: «I pochi operatori rimasti sono in quarantena, molti sono stati rimpatriati perché negativi, i ragazzi sono soli e c'è un silenzio totale dal governo maltese e anche da altri fronti». Le due ragazze triestine avevano manifestato lievi sintomi ma fortunatamente nessun serio malessere: «Mia figlia - spiega ancora la mamma - ha ancora gli strascichi del virus, un po' di stanchezza soprattutto, ma sia lei che l'amica triestina non hanno mai avuto bisogno di un dottore, come invece capitato ad altri, anche se per sicurezza abbiamo fatto una videochiamata con il nostro medico di base».

Nel frattempo le due mamme aspettano in Toscana, «perché non sappiamo se arriverà un nuovo avviso per il volo, se dovranno restare in quarantena fino al 22 come ipotizzato giorni fa, se a quel punto faranno un tampone e soprattutto cosa succederà se malauguratamente fosse ancora positivo. Mia figlia - conclude la mamma triestina - è davvero sconsolata. E la cosa peggiore è che finora nessuno si è preso la briga di spiegarci cosa potrà accadere nei prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Commemorazione G8 Scritta sulle foibe Lo sdegno dell'Anvgd

«No foibe no party»: è apparso questo striscione nel corteo commemorativo del G8 del luglio 2001. «Invece di commemorare la morte di Carlo Giuliani e i fatti della scuola "Diaz", domenica i presenti hanno preferito prendersela, ancora una volta, con le vittime delle foibe, inneggiando ai carnefici e torturatori titini». Sdegno e profondo dolore da parte del presidente nazionale dell'Anvgd - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Renzo Codarin.

Luoghi comuni Dibattito con Fedriga e Amendola

La Scuola di politica dell'Associazione Luoghi Comuni, dopo un ciclo di lezioni, propone un appuntamento con ospiti Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, ed Enzo Amendola, Sottosegretario agli Affari Europei. Il dialogo sarà moderato da Paola Bolis, giornalista de *Il Piccolo*. L'appuntamento è per oggi alle 18, nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia. Per partecipare scrivere a info@luoghicomunitrieste.com.

INSPIRED BY ARCHITECTURE

MIDO
OCEAN STAR GMT
SWISS WATCHES SINCE 1918

Laurenti Stigliani
LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE

L'importante studio è stato affidato alla Sc complessa dell'Asugi Sinagra: «Qui abbiamo uno dei più grandi data base clinici europei»

A Cattinara il progetto "Panther" sulla cardiomiopatia dilatativa

LA RICERCA

Andrea Pierini

Uno studio per riuscire a curare la cardiomiopatia dilatativa, una patologia che colpisce il cuore e nei casi più gravi può richiedere un trapianto. La Sc complessa di Cardiologia di Asugi e dell'università di Trieste svilupperà un innovativo progetto, denominato con l'acronimo Panther, finanziato dal ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Humanitas di Milano.

Si tratta di una ricerca molecolare che rientra nell'ambito di quella Cardiovascolare sviluppata nel reparto di Cardiologia dell'ospedale di Cattinara grazie anche al supporto della Fondazione CRTrieste e alla collaborazione ultraventennale con Icgeb, Irccs Burlo Garofolo, l'Istituto di anatomia patologica e l'Università Colorado Denver. Il progetto sarà finanziato con 450 mila euro dal ministero e avrà durata triennale. Si svolgerà tramite il test di modelli "in vitro" di cardiomiopatia dilatativa, una malattia del muscolo cardiaco che può condurre al trapianto, generati attraverso la tecnologia



Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento a Cattinara

delle cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC). Si tratta di una tecnologia che consiste nel poter "ri-programmare" cellule adulte dei pazienti ringiovanendole in cellule simil-staminali e quindi facendole poi crescere e differenziare fino a riformare un modello dell'organo di interesse. La ricerca servirà a raggiungere tre obiettivi: arrivare a una diagnosi preventiva in pazienti e familiari, prevedere la risposta ai farmaci e, infine, la validazione di nuove strategie di stratificazione del rischio connesso alla malattia.

«Il gruppo coordinato dai giovanissimi ricercatori Matteo Dal Ferro ed Elisa Di Pasquale - spiega Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare Asugi e UniTs - cercherà di perseguire questi obiettivi attraverso uno studio di associazione fra dati funzionali e biologici di modelli cellulari in vitro e parametri clinici dei pazienti, ottenuti dal Registro delle Cardiomiopatie di Trieste, uno dei più grandi database clinici europei, attivo da circa 40 anni e che include circa 1500 pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEL RETTORE DEL TEMPIO NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«Il cantiere del tram è un ostacolo per i pellegrini verso Monte Grisa»

Padre Moro: «Il parcheggio è diventato un deposito». Lodi: «Chiedo ai fedeli di portare pazienza»

Ugo Salvini

Attrezzature e materiali dell'azienda impegnata nel ripristino della linea del tram di Opicina che occupano, oramai da mesi, il posto altrimenti riservato alle corriere dei fedeli diretti al santuario. È una situazione di degrado quella che si registra, fin dalla scorsa primavera, nel piazzale situato poche centinaia di metri a valle della chiesa di Monte Grisa, realizzato, ai tempi della costruzione del tempio dedicato alla Madonna, con lo specifico scopo di accogliere i mezzi di trasporto di quanti intendono raggiungere la chiesa. «Per i primi mesi non abbiamo protestato – spiega il Rettore del tempio, padre Luigi Moro – perché ci rendevamo conto che si trattava di una situazione di emergenza, alla quale bisognava far fronte con soluzioni eccezionali. Adesso però il tempo è passato e ci giungono all'orecchio notizie poco confortanti per quanto concerne il futuro dell'impresa che dovrebbe rimettere su rotaia il tram di Opicina. Non vorremmo che proprio nella stagione più propizia per i pellegrinaggi, cioè quella attuale, i fedeli provenienti da fuori Trieste si debbano trovare in difficoltà. Ne va dell'immagine di Monte Grisa, ma



Il parcheggio di Monte Grisa occupato dall'impresa che sta lavorando al ripristino del tram di Opicina. Foto di Andrea Lasorte

tanti per quanto concerne il futuro dell'impresa che dovrebbe rimettere su rotaia il tram di Opicina. Non vorremmo che proprio nella stagione più propizia per i pellegrinaggi, cioè quella attuale, i fedeli provenienti da fuori Trieste si debbano trovare in difficoltà. Ne va dell'immagine di Monte Grisa, ma

anche dell'intera città. Il nostro santuario è meta di continue visite, che diventano molto frequenti con l'arrivo dell'estate e, vista la situazione, non possiamo fare altro che cercare di sistemarli sotto il santuario, sull'aiuola che avrebbe ben altra funzione».

Il piazzale vanta dimensioni notevoli. All'epoca della costruzione di Monte Grisa, cioè nel cuore degli anni '60, l'idea era quella di assicurare a una moltitudine di fedeli la possibilità di arrivare al tempio senza difficoltà, ipotizzando appunto la presenza di un notevole numero di corriere, soprattutto nella bella stagione. «In conse-

guenza dell'emergenza pandemica – riprende padre Moro – attualmente l'afflusso è inferiore al consueto ma se, come tutti auspichiamo, quanto prima torneremo a una situazione di normalità, il traffico nei paraggi del tempio tornerà a essere quello di un tempo e il fatto di non poter disporre di un par-

cheggio adeguato alle esigenze dei fedeli potrebbe trasformarsi in un problema».

Padre Moro riconosce che l'area «è suolo pubblico e pertanto è l'amministrazione comunale che deve disporre nel modo più adatto», ma precisa che «la sua funzione non è quella di deposito di materiali, ma di parcheggio per i fedeli». «Comprendo la necessità dei fedeli di accedere all'area – è la replica dell'assessore comunale per i Lavori pubblici, Elisa Lodi – ma chiedo a tutti di avere pazienza e di attendere che i lavori per il ripristino del tram di Opicina finiscano. Purtroppo l'unico posto nel quale poter agevolmente sistemare attrezzature e materiali è quello, perciò valide alternative non ce ne sono e non abbiamo la possibilità di liberare l'area».

Per il piazzale evidentemente il periodo non è dei più felici. Basti ricordare che, poco prima di essere designato per accogliere l'impresa che si occupa del tram di Opicina, lo spiazzo era diventato teatro di raid notturni di cui si erano resi protagonisti non meglio identificati automobilisti e motociclisti che lo avevano trasformato in una sorta di pista per esercitazioni di vario genere. Sull'asfalto infatti erano comparsi evidenti segni di frenate ed evoluzioni di vario genere. L'intervento delle forze dell'ordine aveva poi evitato il ripetersi di tali situazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

Due premi di prestigio ai cervelli della Sissa

Doppio riconoscimento per la Sissa di Trieste. Tra i vincitori dei Premi “Antonio Feltrinelli”, edizione 2021, recentemente assegnati dall'Accademia dei Lincei per le materie Scienze matematiche e naturali, c'è infatti anche Guido De Philippis, professore alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, attualmente al Courant Institute of Mathematics (New York University) cui è andato il Premio “Antonio Feltrinelli Giovani” per la Matematica. I premi vengono attribuiti annualmente a ricercatori italiani che si sono contraddistinti a livello internazionale nei rispettivi settori di interesse.

L'ex studentessa della Sissa di Trieste, Paola Ruggiero, invece ha vinto il premio “Sergio Fubini” per le migliori tesi di dottorato in Fisica teorica, con il suo lavoro intitolato “Entanglement and correlations in one-dimensional quantum many body systems”. Ad assegnarlo è stato l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, assieme agli altri premi 2021 per le migliori tesi di dottorato decisi dalle cinque Commissioni scientifiche nazionali e dalla Commissione Calcolo e Reti dell'Infn. —



L'“Eid al adha”, letteralmente Festa del Sacrificio, si è svolta ieri mattina al campo sportivo di San Luigi. Fotoservizio di Francesco Bruni



Importante giornata di preghiera ieri al campo sportivo di San Luigi Saleh Igbaria: «È una lezione per l'umanità. Un vero atto d'amore»

«A Trieste una sola famiglia» La Comunità islamica festeggia l'antico Sacrificio

IL RITUALE

Linda Cagliioni

La verde distesa del campo sportivo del San Luigi Calcio ieri mattina ha raccolto centinaia di sfumature e colori diversi. Quelli dei tappe-

tini su cui oltre mille fedeli musulmani hanno appoggiato le loro ginocchia, per pregare insieme in occasione dell'“Eid al adha”, letteralmente festa del Sacrificio.

«I problemi non si risolveranno se non riusciamo a essere solidali gli uni con gli altri. Solo lavorando uniti si

possono affrontare e superare le difficoltà – ha sottolineato il presidente emerito della comunità islamica Saleh Igbaria, durante la preghiera -. Il sacrificio è una lezione per l'umanità. In questa bella città, la nostra cara Trieste, tutte le comunità religiose si percepiscono come parte di una grande fa-

miglia. E questo è un atto d'amore».

Codici arabi e latini si sono mescolati nel corso della cerimonia, per tramandare messaggi echeggiati in tutto il quartiere. E il cui significato ha riassunto valori universali, travalicando le differenze di lingua e di religione.

«Veniamo da mesi che sono stati difficili per tutti, il mondo intero è stato colpito dalla pandemia – ha aggiunto Igbaria - e abbiamo capito ancora di più che per risollevarsi è importante aiutarsi, essere presenti e non dimenticare nessuno».

Non è mancato lo spazio dedicato al ricordo delle origini di questa ricorrenza, che coincide con la conclusione del periodo del pellegrinaggio santo alla Mecca (“hajj”), uno dei cinque pilastri della fede islamica che i musulmani devono intra-

prendere almeno una volta nella vita. Per la precisione, il concetto di sacrificio rimanda alla prova che il profeta Abramo dovette compiere per amore di Dio, quando quest'ultimo gli chiese di uccidere l'amato figlio Ismaele.

Proprio nel momento in cui Abramo si dimostrò pronto a compiere il gesto, Dio fu soddisfatto della sua obbedienza e l'Arcangelo Gabriele intervenne a fermare la sua mano. E al posto di Isacco venne sacrificato un montone.

«Abramo è una figura fondamentale perché rappresenta il profeta in tutte le grandi religioni monoteiste: quella islamica, quella cristiana e quella ebraica – ha spiegato il presidente della comunità Akram Omar -. Molti musulmani in questo periodo acquistano montoni e altri animali per offrirli in dono ai più poveri. Si tratta di un momento molto felice perché i fedeli si riuniscono tutti insieme».

Quella del Sacrificio, insieme all'Eid al-Fitr (che si celebra invece per la fine del Ramadan), è la festa più importante per i musulmani. E poiché l'Islam non è riconosciuta religione di Stato «in tantissimi hanno chiesto il giorno di ferie per poter essere presenti, dimostrando quanto si tratti di una festività molto sentita – ha aggiunto Omar - Avremmo voluto svolgere la cerimonia nel nostro centro, come da tradizione, ma anche qui, nel campo sportivo San Luigi siamo stati accolti con affetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLE
IN CAMPO

«Cuore verde blu»

"Altura / cuore verde blu / Altura / vincerà ancor più / Altura noi cantiamo / perché tutti amici siamo / in campo noi scendiamo / perché ci divertiamo".



«Un grande onore»

«La richiesta di musicare un inno - spiega Stefano Gasperini, autore delle musiche poi arrangiate con la sua band, I Soliti Pooh - è stato un grande onore»



Il concorso di poesia

«Abbiamo ideato un concorso di poesia - spiega il presidente Massimiliano Flego -. A vincere è stato Nicholas Milinco. I suoi versi saranno l'inno della società.»

Sport e musica

Il brano sarà presentato ed eseguito dal vivo sabato prossimo sul campo di via Suppan in occasione della Festa dello Sport

Milinco e I Soliti Pooh regalano il primo inno al Club Altura calcio

LA STORIA

Gianfranco Terzoli

Da oggi il Club Altura calcio ha il suo inno. A realizzarlo sono stati I Soliti Pooh, che lo presenteranno sabato 24 luglio sul campo di via Suppan in occasione della Festa dello Sport. Le parole sono di un giovane allievo dell'associazione sportiva che da sem-

pre punta anche sul sociale e durante il lockdown ha indetto un concorso di poesia. Le parole dell'elaborato risultato vincitore sono diventate quindi il testo dell'inno ufficiale della società. Ma andiamo per ordine. A raccontare la genesi del progetto è il presidente del sodalizio, Massimiliano Flego. «Nel 2020, durante il periodo di lockdown, assieme ad altri eventi per tenere impegnati i ragazzi della nostra associazione - riferisce

Flego -, abbiamo ideato vari progetti tra cui un concorso di poesia pensato dal consigliere Dario Giachin. A vincere è stato Nicholas Milinco e i suoi versi hanno avuto un tale successo da convincerci a farli diventare l'inno ufficiale della società. Così ho contattato Stefano Gasperini e gli ho chiesto di musicarlo. Lui ha accettato con entusiasmo e ne ha parlato con "I Soliti Pooh" che lo hanno realizzato».

«La richiesta di musicare un



I Soliti Pooh in concerto sul campo del Club Altura calcio

inno le cui parole sono emblematiche degli obiettivi del club - spiega Stefano Gasperini, autore delle musiche poi arrangiate con la sua band, I Soliti Pooh - è stato per me un grande onore». Ma per tornare all'origine della musica bisogna fare un balzo all'indietro fino al 1987. «Il testo - ricorda Gasperini - mi è piaciuto immediatamente per i suoi contenuti di amicizia e di attenzione al sociale: l'associazione e il suo presidente sono

da sempre molto impegnati e attenti anche al benessere psicofisico dei ragazzi, al di là del mero aspetto sportivo. Appena l'ho letto mi sono ricordato di una melodia che avevo creato una notte, mentre ero di guardia, per passare il tempo ai tempi in cui prestavo servizio in marina. Poi mi è sempre rimasta in testa. Ho provato ad associare quelle note al testo e - sorpresa - erano perfettamente in sintonia. Sembrava che stessero aspettando da

allora. Ho presentato il progetto a I Soliti Pooh e ne sono rimasti colpiti. Così abbiamo iniziato a studiare l'arrangiamento e lo abbiamo registrato nello studio di Area 51 con Moreno Buttinar, che ha curato anche il missaggio assieme ai suoi collaboratori. Abbiamo presentato il lavoro finito all'associazione che si è mostrata felicissima del risultato e ha deciso di adottarlo come inno ufficiale. E non è escluso che possa finire su un cd a scopo benefico. Ora lo eseguiamo per la prima volta dal vivo sul campo dell'Asd Club Altura Trieste dove abbiamo già avuto piacere di suonare negli anni passati».

L'inno - che è accompagnato da un video contenente le immagini delle squadre e dei calciatori dell'Altura - verrà presentato in occasione della Festa dello Sport che si terrà dal venerdì 23 luglio al 1° agosto. Dopo la Festa di Altura, l'estate dei Soliti Pooh proseguirà con altri concerti per concludersi a settembre con una data a Trieste che verrà annunciata a breve.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tue elargizioni ora anche on line

ilpiccolo.specchioditalia.org

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140 in collaborazione con **FONDAZIONE Specchio d'Italia** DONIAMO SPERANZA

LA PETIZIONE SOSTENUTA DALL'OPPOSIZIONE. LA GIUNTA PRONTA A TIRARE DRITTO

Mille firme per il recupero delle scuole Šcek e Pascoli

Mobilitazione delle famiglie a Duino Aurisina contro i piani dell'amministrazione che al restyling degli istituti esistenti preferisce la costruzione di un nuovo polo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ha superato in poche settimane quota mille la raccolta di firme proposta dalle associazioni dei genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari di Duino Aurisina “V. Šcek” e “G. Pascoli”, che reclamano la ristrutturazione degli edifici scolastici di entrambe le scuole in netta opposizione rispetto alla dichiarata volontà dell'amministrazione di Duino Aurisina, che vorrebbe invece procedere alla costruzione di un nuovo edificio, capace di accogliere entrambi gli istituti.

Metà delle adesioni porta la firma di residenti nel Comune, mentre le rimanenti provengono da località limitrofe, che comunque gravitano attorno al territorio di Duino Aurisina.

La petizione, che è stata consegnata al sindaco Daniela Pallotta e ai consiglieri comunali, esprime la «ferma



Una protesta dei genitori della Šcek in un'immagine dello scorso anno

contrarietà all'ipotesi di edificazione ex novo di un plesso scolastico» e chiede al contrario alla stessa amministrazione di «provvedere con la massima sollecitudine al recupero edilizio degli edifici scolastici originari».

Gli alunni della “Pascoli” sono già da due anni divisi tra due edifici: alcune classi si trovano a Sistiana, altre a Duino.

Gli alunni della “Šcek” invece sono stati ospitati, nel corso dell'ultimo anno scolastico, nel plesso “Rilke” di Santa Croce.

I genitori della scuola “Šcek” chiedono inoltre all'amministrazione di provvedere affinché gli alunni della scuola «tornino quanto prima ad Aurisina, adeguando a tale scopo gli spazi della scuola media Igo Gruden».

«Mille e più firme di cittadini, a sostegno di una proposta ragionevole e ponderata, sono un segnale importantissimo di partecipazione –

commenta in proposito il consigliere comunale d'opposizione Igor Gabrovec – come pure lo è una forte richiesta di condivisione di scelte importanti, che andranno a incidere non soltanto sulle finanze pubbliche, e quindi sulle tasche dei concittadini, ma anche sulla qualità di servizi primari. Abbandonare altri due edifici pubblici per costruirne uno terzo – sottolinea ancora Gabrovec – è una scelta aberrante. Tanto più se si considera il gran numero di immobili comunali o comunque pubblici abbondanti e fatiscenti. Arrivare ad abbandonare le sedi scolastiche attuali per acquistare nuove aree private e verdi e quindi da cementificare ex novo – insiste il consigliere regionale e comunale d'opposizione – è uno spreco a temi ambientali e alla sana logica di programmazione urbanistica. I trend demografici poi – conclude – sono preoccupanti. Vediamo quindi di dare risposte veloci, che portino soluzioni già per il prossimo anno scolastico e non fra cinque e più anni, quando i bambini saranno già emigrati in altri comuni».

Sia Pallotta sia l'assessore Stefano Battista ribadiscono però che «la decisione di procedere con la costruzione di un nuovo edificio è la più funzionale ed economica» e che «molti cittadini sono favorevoli alla nostra proposta di creare un nuovo polo unico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Scontro con un'auto al semaforo a Duino Motociclista ferito



I mezzi coinvolti nell'incidente

Scontro auto contro moto: è successo ieri intorno alle 15.30 a Duino all'altezza dell'incrocio semaforico, quando, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Prosecco, si sono scontrate una vettura e una motocicletta. Ad avere la peggio il centauro, un triestino di 43 anni.

Stabilizzato sul posto dal personale sanitario inviato dalla centrale operativa Sores, il motociclista è stato trasportato all'ospedale di Monfalcone e fortunatamente non versa in pericolo di vita.

Illeso, invece, il conducente dell'auto coinvolta nell'incidente, una Audi di nazionalità austriaca. —

IL PROGETTO EUROPEO DI COOPERAZIONE

“Marless” a Castelreggio contro la plastica abbandonata in acqua

DUINO AURISINA

Migliorare la qualità delle condizioni ambientali della zona costiera e del mare Adriatico, attraverso l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi. È questo l'obiettivo di “Marless”, progetto di cooperazione territoriale, finanziato dal programma europeo “Interreg” Italia-Croazia, presentato ieri a Sistiana, la località della ex provincia di Trieste prescelta, assieme a Grado e Ligna-

no, quale sede per l'avvio della sperimentazione, dall'assessore regionale per l'Ambiente, Fabio Scoccimarro.

«Con Marless – ha detto Scoccimarro – vogliamo realizzare azioni diffuse, che permettano di contrastare il fenomeno della plastica abbandonata in mare da diversi punti di vista e con nuove metodologie d'intervento». A rendersi disponibili, per avviare il progetto a Sistiana, sono stati i responsabili dello storico stabilimento di Ca-

stelreggio, che fungerà da base per le varie attività previste da “Mareless”. «Ringraziamo tutti i gestori degli stabilimenti coinvolti in questa iniziativa - ha ricordato questo proposito Scoccimarro – i quali stanno gratuitamente raccogliendo il materiale plastico spiaggiato, offrendo un servizio alla cittadinanza e dando un contributo molto importante per rendere le nostre acque sempre più pulite. Nell'ambito di questa iniziativa Interreg – ha proseguito l'assessore - la Regione, in collaborazione con Arpa Fvg, si sta occupando in particolare del monitoraggio e dello studio dei rifiuti nel mare Adriatico analizzando, attraverso precisi modelli scientifici, la loro dispersione da parte delle correnti marine, le traiettorie di movimento e i punti di accumulo».

Considerando le molteplici fonti di inquinamento, oltre al monitoraggio e alla rimozione, il progetto promuove anche una serie di attività di prevenzione e di educazione ambientale rivolte sia alla cittadinanza sia alle scuole. «Bisogna partire dai più giovani per modificare in senso positivo la mentalità generale in campo ambientale - ha sottolineato Scoccimarro - per questo è forte l'impegno della Regione sul fronte della tutela del mare. Tra poche settimane, in collaborazione con la Barcolana daremo vita alla prima Conferenza dell'ambiente e del clima dell'Alto Adriatico, per approfondire i temi legati alla difesa del mare cui seguiranno le sessioni dedicate al suolo e all'aria». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Scoccimarro alla presentazione di “Marless” a Sistiana

L'analisi del naturalista Bressi sui danni ai raccolti causati dall'insetto «La situazione è molto preoccupante. A rischio anche altre colture»

Olivi preda della cimice asiatica «La speranza nella vespina nana»

IL CASO

Lorenzo Degrassi

«La situazione negli olivi della provincia è molto preoccupante e non mifa essere ottimista per il futuro». È l'opinione

di Nicola Bressi, zoologo e naturalista del Museo di storia naturale di Trieste, sulla situazione che sta attanagliando gli olivi - ma anche altre colture e alberi di frutto - e che secondo la previsione degli esperti del settore vedrà precipitare il prossimo raccolto di almeno il 70 per cento. Una percezione confermata anche

dal sindaco Roberto Dipiazza, proprietario di una cinquantina di olivi che l'autunno scorso hanno prodotto qualcosa come sette quintali di olive. «Quest'anno, se tutto andrà bene, ne tireremo giù 70 chilogrammi» commenta sconsolato il primo cittadino. Una situazione complicata, per contrastare la quale la Regione nelle

scorse settimane ha deciso di introdurre la vespa samurai. «Un nome che non le rende merito - sottolinea Bressi - perché si tratta di un vespidino nano, appartenente sì alla famiglia delle vespe, ma è più piccola di una formica e soprattutto non punge l'essere umano».

L'uomo, però, deve aiutare questa vespina nana a compiere il suo dovere. Sul come, è presto detto. «È importante non gettare pesticidi sui frutteti o sugli uliveti, perché così si ucciderebbe anche questo predatore ghiotto di cimici asiatiche (o marmorate). Spargendo i pesticidi la cimice prima o poi ritornerebbe, e dal momento che si riproduce più velocemente degli altri predatori, una volta ripreso il control-



NICOLA BRESSI

ZOOLOGO E NATURALISTA DEL MUSEO DI STORIA NATURALE

Pure Dipiazza conferma il bilancio negativo dell'annata: «Dopo i sette quintali del 2020, quest'anno faremo solo 70 chili»

lo dei frutteti non avrebbe nessuno a contrastarla».

Ma come fa, un insetto piccolo come una formica, ad ucciderne uno più grande di lui? «La vespina nana depone le sue uova in quelle delle cimici così le sue larve, una volta schiusesi, fagocitano quelle della cimice. In questo modo si interrompe la riproduzione delle cimici». È giusto ricordare, però, che la cimice marmorata hanno in natura anche altri predatori. «I suoi nemici - sottolinea Bressi - sono le mantidi religiose, i ragni, le cicalle, i ramarri, ben presenti nelle monoculture. Il problema è che fanno fatica a starci dietro, perché negli anni l'uomo con i pesticidi ha ridotto le biodiversità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Vaccinazioni
L'Asugi modifichi
i suoi regolamenti**

Leggo la lettera del dottor Antonio Poggiana direttore generale Asugi pubblicata su questa rubrica il 13 luglio scorso. Sostiene che la Carta verde "non è accettata come documento inteso come lasciassero per accedere alle strutture sanitarie" mentre viene richiesta l'autocertificazione Covid-19 con la finalità di "tutelare l'utenza fragile". Ora è fin troppo evidente che l'utenza fragile sarebbe tutelata ancor meglio se tutti i presenti nelle strutture sanitarie fossero vaccinati. L'autocertificazione e la misurazione istantanea della temperatura corporea avevano senso quando la stragrande maggioranza della popolazione non era vaccinata, anche se questi obblighi avevano un'utilità relativa visto che non individuavano i malati asintomatici. Anzi, la misurazione della temperatura si è dimostrata poco affidabile. Penso che sarebbe più che opportuno che Asugi modificasse i propri regolamenti in modo da permettere l'accesso alle sue strutture solo ai vaccinati, magari solo con la prima dose, esibendo il certificato di vaccinazione. Ciò dovrebbe valere per l'utenza e a maggior ragione per i dipendenti Asugi. L'autocertificazione dovrebbe essere limitata ai giovani se per questi non è ancora prevista la vaccinazione, sempre che per gli stessi non si provveda a effettuare il tampone rapido. Ritengo che analoga procedura debba essere prevista per l'accesso a scuole e atenei. Non posso fare a meno di rilevare che adesso ci si preoccupa di tutelare la privacy di quelli che non si vogliono vaccinare mentre per due anni si sono ridotte le più elementari libertà personali obbligando tutti gli italiani a giustificare persino il motivo per cui si usciva di casa. Il personale sanitario e scolastico può avere il diritto di non vaccinarsi ma in questo caso deve rinunciare a lavoro e stipendio. Del resto lo Stato ha obbligato milioni di italiani a non lavorare per mesi con perdita di reddito: non vedo perché debba es-

ALBUM**Civiform saluta il direttore Bacchet che lascia dopo 20 anni**

Civiform, con sede a Cividale del Friuli e Opicina, è tra i principali centri di formazione del Friuli Venezia Giulia, con oltre 800 allievi nei soli percorsi di istruzione e formazione professionale e quasi 200 dipendenti. Il direttore Daniele Bacchet (nella foto con il presidente Gianpaolo Zamparo) lascia il posto dopo 20 anni a Chiara Franceschini, già vicedirettrice del Centro. Chiamato alla direzione generale nel 2001, Bacchet si è impegnato per la diversificazione dell'offerta formativa e dei servizi al lavoro per giovani e adulti. Membro della Commissione regionale Formazione professionale e del Comitato esecutivo dell'Ats Effe.Pi, ha fatto emergere la capacità del sistema di "fare rete". In questi anni ha reso Civiform una solida realtà, tra le principali del Friuli Venezia Giulia, con



circa 180 dipendenti e oltre 60 tra collaboratori e consulenti. «Ho sempre lavorato – spiega

Bacchet – per la formazione professionale come servizio al territorio, cercando di dare continuità a un patrimonio in-

sostituibile di conoscenze, rapporti e relazioni con il mondo giovanile, le famiglie, la scuola, le aziende e le istituzioni».

sere privilegiato chi si rifiuta di vaccinarsi.

Cristiano Prezzi

**Ex Cimitero militare
Servizi igienici
"fantasma"**

A proposito dell'ex Cimitero militare: il signor sindaco ha emesso due ordinanze per la chiusura del cimitero, una il mercoledì 29 gennaio 2020 e un'altra lunedì 12 luglio 2021, visto che alla prossimità dell'ingresso è necessario lo sbancamento del terreno per la costruzione dei servizi igienici. Ma purtroppo la seconda ordinanza che era appesa sul portone è stata ritirata e lo sbancamento del terreno non è stato fatto. Ora i frequentatori del cimitero sperano e aspettano in un'altra ordinanza del sindaco visto che il progetto è stato approvato dalla giunta comunale nel 2018 per la costruzione dei servizi igienici.

Nevio Tul

**Figli e animali
Diventiamo migliori
vivendoci accanto?**

Ritengo che diventiamo mi-

gliori vivendo accanto a figli e animali domestici: sono loro i migliori maestri di vita, più dei buoni libri e delle persone pur colte e sagge con le quali però non condividiamo la quotidianità. Riguardo ai figli: quanta pazienza e abnegazione ci vogliono, le loro esigenze vengono prima di ogni nostro desiderio e bisogno mentre guardando negli occhi il proprio amato cane riusciamo a fare la connessione con tutti gli altri animali massacrati e uccisi per diventare cibo, pellicce, sottoposti a vivisezione, cacciati, uccisi per divertimento. Mi chiedo: senza di loro (figli e animali) sarebbe possibile per noi imparare ad amare?

Liliana Passagnoli

**Sport e atteggiamenti
Il fair play
non è britannico**

Fair play: parola inglese che significa comportamento corretto e signorile. Adatto a persone come Mattarella o Draghi. Buzzurro: parola italiana che significa persona maleducata, priva di cultura. Adatta a persone come i giocatori inglesi che si sono strappati dal collo la medaglia d'argento perché voleva-

no quella d'oro. Nella notte di Wembley gli inglesi hanno dato una pessima dimostrazione di conoscenza della loro lingua e della buona educazione. Shame, shame, shame!

Gianluigi De Marchi

**Impero asburgico
Gli errori
della classe dirigente**

Gentile direttore, l'esautiva recensione di Pierluigi Sabatti del libro "L'impero asburgico. Una nuova storia" dell'autore americano Peter M. Judson, ne spiega bene la tesi che "i nazionalismi non faranno crollare l'Impero. Saranno gli errori della classe dirigente austriaca a minarne le basi". Una classe dirigente che giudico aristocratica, culturalmente non al passo coi tempi e che sopravvalutava le proprie capacità gestionali, come emerse in particolare nel caso critico degli approvvigionamenti. A mio parere l'errore degli Asburgo fu proprio di affidarsi completamente a quella classe dirigente nazionale austriaca. Come scrive Judson, fino a un certo punto l'Impero asburgico fu un'unione "accidentale" di ducati e regni, in gran

parte sotto il cappello del Sacro romano Impero ma in cui ogni suddito si riferiva al proprio sovrano asburgico come re d'Ungheria, re di Boemia e altro, con le rispettive classi dirigenti locali a supportarlo. La svolta secondo me arriva nel 1804 con la fondazione di un Impero organico che viene chiamato "d'Austria" mentre prima l'Austria era come arciducato solo uno dei tanti pezzi del "puzzle" personale degli Asburgo. Da quel momento viene intrapresa la strada della nazionalizzazione austriaca di una classe dirigente centrale per tutti i territori asburgici, sia pure lasciando ampie autonomie locali. Se fosse stata presa la strada di un Impero non "austriaco" ma "mitteleuropeo", con una classe dirigente centrale interetnica, forse la storia di uno Stato multinazionale anche ai suoi vertici, e non solo alla base, non si sarebbe conclusa con la sua dissoluzione.

Luca Mastrocota

**Contravvenzioni
Anche a Muggia
non scherzano**

Si consoli il signor Claudio Gracco (autore della segna-

lazione "Una multa mal digerita", di martedì 13 luglio): siamo in buona compagnia, anche se in due Comuni diversi. In strada delle Saline, rettilineo nella zona industriale di Muggia, la velocità consentita di 70 Km/ora ad un tratto si riduce a 50. Cinquantaquattro metri dopo il segnale d'inizio del limite, forse neanche il tempo di rallentare, sono stato multato perché andavo a 56 chilometri orari, meno i 5 di "tolleranza" dunque 51, con apparecchiatura Velomatic disposta nella rientranza di una piccola piazzola a lato strada. I vigili urbani non erano presenti, a quanto mi risulta. Da aggiungere l'assurdità che dopo duecento metri tale limite cessa in prossimità di un incrocio, quando comunque è necessario rallentare; o per l'amministrazione civica si può riaccelerare?

Bruno Baldas

**Regole e coronavirus
Bonucci sostituisca
Lamorgese**

Paese affascinante l'Italia, in cui le leggi si interpretano e non si applicano, i regolamenti valgono per gli altri ma non per noi, il coronavirus circola ma non durante le feste. Quanto accaduto a Roma, in occasione dell'incontro degli atleti italiani con i vertici della Repubblica è a mio avviso emblematico: decine di decreti legge impediscono assembramenti od eventi con oltre 1.000 presenti anche all'aperto, la Questura vieta espressamente una sfilata degli atleti per le vie di Roma perché pericolosa ed invece, grazie alla "trattativa" di Bonucci con i poliziotti del servizio d'ordine, lo show è andato regolarmente in scena, con il bus scoperto e l'offerta alle folle plaudenti degli atleti azzurri. "Panem et circenses" dicevano i nostri avi; passano i millenni, ma ancora adesso il detto è di piena attualità. Come si fa a dire di no a decine di migliaia di sconsiderati ammassati in via del Corso in attesa di farsi un selfie con i loro beniamini sportivi? Prendiamo atto della situazione, sostituiamo allora la ministra Lamorgese con Bonucci, sarebbe molto più coerente!

Giancarlo Callegari

GLI AUGURI

LAURA E RENATO
Agli sposi di cinquant'anni fa affettuosi auguri dalla famiglia e dagli amici

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 LUGLIO 1971

- Procedono a Chiarbola i lavori per una nuova via che, prolungando via Zorutti, raggiungerà via Baiaumonti sottopassando l'inizio della 202, eliminando il pericolo per i pedoni congiungendola con S. Giacomo.
- Concluso stanotte il dibattito sull'Ateneo, con il suo potenziamento senza sdoppiamenti, con accentramento, secondo la mozione del centro-sinistra, che ne rimarca la funzione regionale di Trieste con espansione a Catinara.
- Alla Camera di commercio, si è riunita la sezione industriale della Consulta economica provinciale in vista della prossima istituzione di un "Centro regionale di assistenza per lo sviluppo delle piccole industrie".
- La sopraelevazione in cemento armato, senza finestre, della vecchia Anagrafe costituisce un "bunker aereo", eretto in dispregio alle più elementari norme di armonia architettonica in prosecuzione al Palazzo Revoltella.
- Due bambini, un maschietto ed una femminuccia, ringraziano il generosissimo vigile che, nello scoppio di via Pascoli 32, ha avuto pietà dei loro pesciolini, volati fuori dalla loro vaschetta, e li ha raccolti salvandone due.

CIÒ CHE NON VA**Roiano penalizzata dai lavori tra ponte e pensilina**

A Roiano in questi giorni è stata rimossa la pensilina per l'attesa delle corriere in via Stock (come da foto): ciò ha provocato ulteriori disagi in un rione che non aveva proprio bisogno di queste ulteriori criticità, oltre quelle legate all'accesso al ponte.

Aggiungiamo con sarcasmo che i lavori all'ex Caserma procedono più che a rilento, abbiamo infatti visto in queste settimane, molte persone vestite in "abiti civili" e pochissimi lavoratori con le tute arancioni della Cassa edile.

**Bruna Persini
Armando Marcucci**



METEO

Anche gli animali cercano ristoro



Con questa calura anche il piccolo gabbiano cerca refrigerio alla fontana colloca-

ta sulle Rive!
Anita e Angelantonio Somma

ELARGIZIONI

Alla meritata pensione di Giuliana Sossi (21/07) da parte dei colleghi 275,00 pro FRATI DI MONTUZZA

In memoria di Elena Vecchione ad un anno dalla scomparsa, dalla figlia Sabina. 50,00 pro L.I.L.T. - SEZIONE \"GUIDO MANNI\" ONLUS

In memoria di Valeria Maria Francesca Pizzuti nel V anniversario (21/07) sempre presente il tuo ricordo, mamma e papà e Massimo 100,00 pro AGMEN

In memoria di Perin Pincin Norma (21/07) da parte di Maurizio, Franca e famiglie 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria del dott. Gaetano Lepori per il compleanno (21/07) da parte della

moglie Giuliana 25,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Eva e Gianenrico Ratto da parte della figlia Kitty Ratto 25,00 pro ASTAD TRIESTE

In memoria della figlia Alessandra Caropresi da parte della mamma Kitty Ratto 25,00 pro AIL-AMS UDINE

In memoria della figlia Alessandra Caropresi da parte della mamma Kitty Ratto 25,00 pro ASTAD TRIESTE

In memoria di Licia Fonda ved. Manzin, nonna Licia da parte delle amiche Serenella, Bianca, Fabiana e rispettive famiglie 150,00 pro AGMEN FVG

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 20/7/2021

• BARI

27 89 07 65 85

• CAGLIARI

32 18 09 01 56

• FIRENZE

05 03 75 12 90

• GENOVA

10 71 51 17 87

• MILANO

38 57 12 52 40

• NAPOLI

26 28 04 06 45

• PALERMO

13 44 39 87 53

• ROMA

50 22 65 41 07

• TORINO

56 02 59 64 66

• VENEZIA

89 56 70 19 85

• NAZIONALE

11 35 02 30 58

28 - 34 - 49 - 65 - 79 - 90

Jolly 1

Superstar 80

JACKPOT € 57.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 43.090,47
Ai 486	4	€ 499,09
Ai 19.598	3	€ 30,38
Ai 301.889	2	€ 5,43

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 49.909,00
Ai 74	3	€ 3.038,00
Ai 1.312	2	€ 100,00
Agli 8.625	1	€ 10,00
Ai 19.198	0	€ 5,00

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

02 03 05 07 09
10 13 18 22 26
27 28 32 38 44
50 56 57 71 89

Numero Oro 27

Doppio Oro 89

SuperEnalotto

28 - 34 - 49 - 65 - 79 - 90

Jolly 1

Superstar 80

JACKPOT € 57.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 43.090,47
Ai 486	4	€ 499,09
Ai 19.598	3	€ 30,38
Ai 301.889	2	€ 5,43

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 49.909,00
Ai 74	3	€ 3.038,00
Ai 1.312	2	€ 100,00
Agli 8.625	1	€ 10,00
Ai 19.198	0	€ 5,00

IL CALENDARIO

Il santo Lorenzo da Brindisi
Il giorno è il 202°, ne restano 163
Il sole sorge alle 5.35 tramonta alle 20.48
La luna sorge alle 18.45 tramonta alle 2.24
Il proverbio Devi girare la lingua sette volte in bocca prima di parlare (Francia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; via Mascagni 2, 040 820002, capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253, Ferneti 14 - Monrupino, 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Combi 17, 040 302800
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 56,5
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 54,6
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 16
Via Carpineto µg/m³ 14
Piazzale Rosmini µg/m³ NP
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 89
Basovizza µg/m³ 84

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Olivier ha centrato il suo obiettivo: una famiglia



OLIVIER

Lavoro come addetto alla mensa all'Ictp, il Centro di fisica teorica di Grignano. Ho studiato all'università di Trieste pubblicità aziendale e, anche se con una laurea in mano avrei potuto ambire a un'altra occupazione, sono felice per la vita che sono riuscito a costruirmi. Assieme a mia moglie Marie Colette, ho raggiunto il mio principale obiettivo: ho creato una famiglia, anche grazie alla nascita di Nolwenn e Laurane, le nostre bambine.

Sono arrivato a Trieste da Buéa, una città alle pendici del Monte Camerun, nel 2006. Ho raggiunto François, un amico che mi ha dato una mano con i documenti. In Camerun facevo la vita da studente in una famiglia normale, con papà impiegato nel commercio, la mamma casalinga e altri quattro fratelli. I media non ne parlano, ma nelle regioni occidentali del Camerun, quelle anglofone, la tensione civile ha causato

morti e un'ondata migratoria, interna ed esterna. È una storia vecchia come il mondo: le persone lasciano la propria casa e migrano per provare a trovare delle condizioni di vita migliori. Trieste mi ha accolto bene, anche se ho vissuto anche qui, in autobus o per strada, degli episodi di discriminazione per il colore della mia pelle. Ma ho tanti buoni amici italiani e questa è la città che abbiamo scelto per crescere le nostre figlie.

LA FOTO DEL GIORNO

“Nuvole alate invadono il cielo al tramonto”

“Nuvole alate invadono un cielo tramontante!” spiega poeticamente la sua immagine l'autore, il lettore Andrea Calci.

Inviare le vostre immagini più belle (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate i vostri “clic” dando loro un titolo o allegando un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it

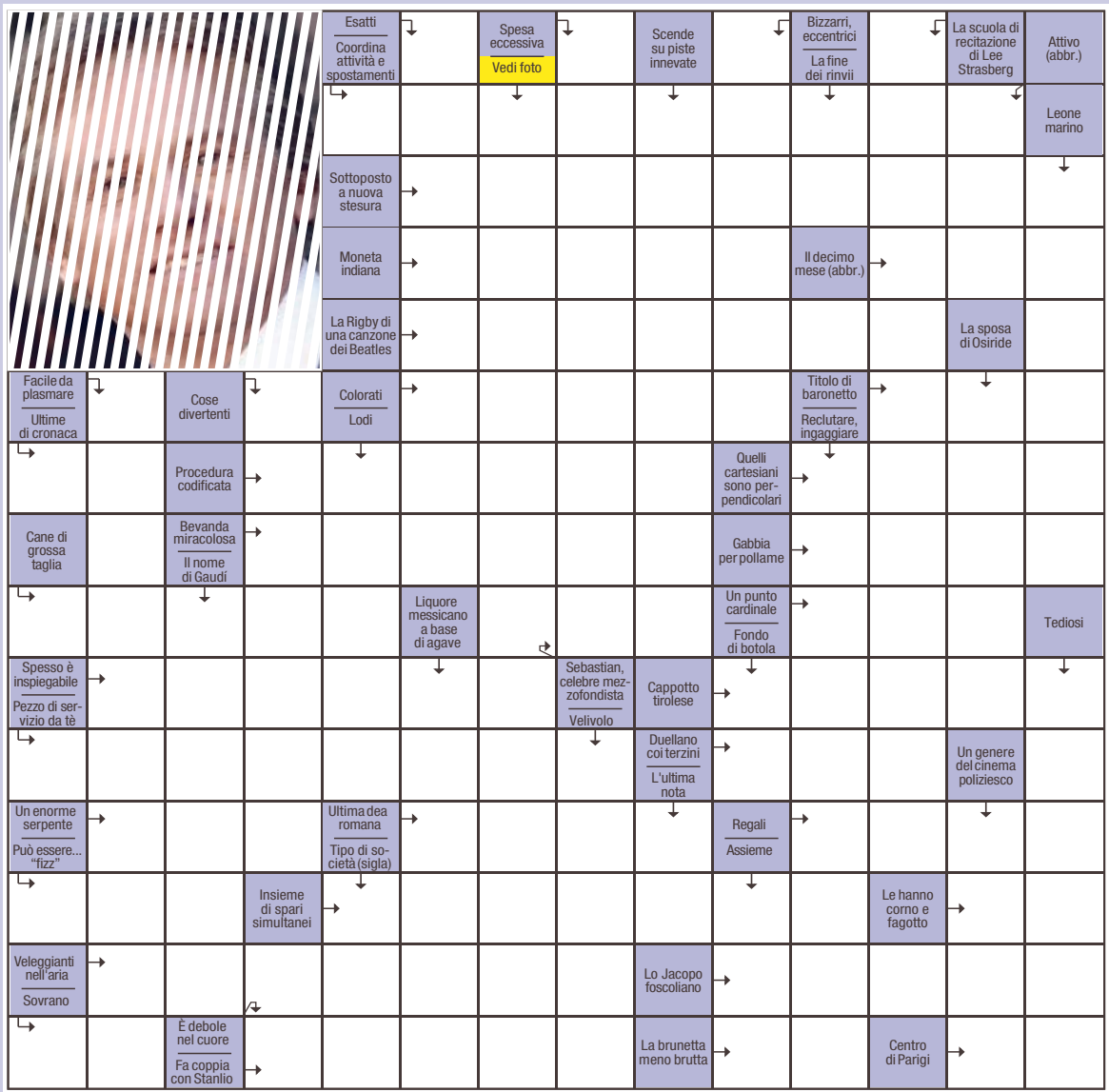


www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

Crucifreccia

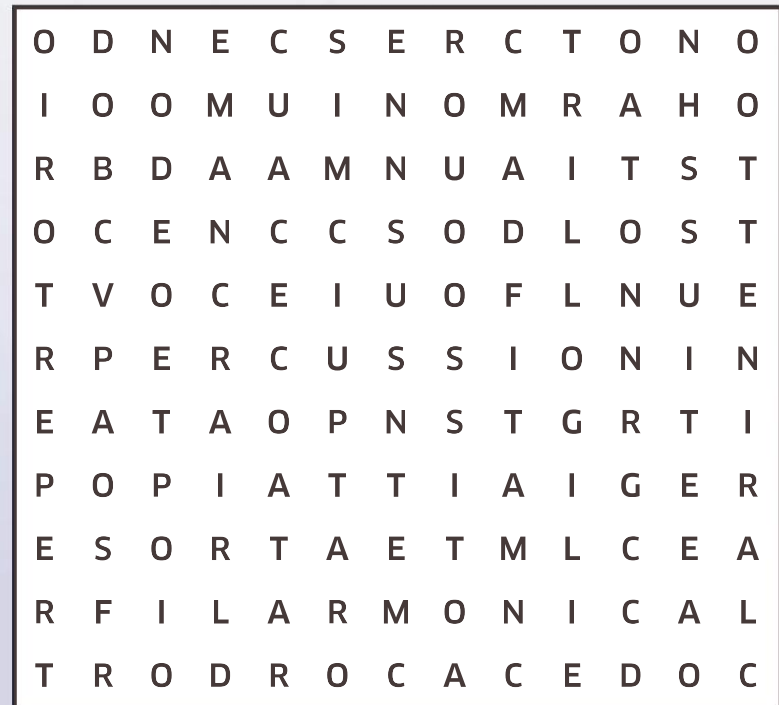
Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Crucipuzzle - Orchestra

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete la chiave.

Chiave (7): Una figura guida



ACUSTICA
AEROFONI
ARPA
CLARINETTO
CLASSICA
CONCERTO
CORO

CRESCENDO
DECACORDO
DIMINUENDO
FILARMONICA
HARMONIUM
LEGGIO
MUSICA

NOTA
OBOE
PERCUSSIONI
PIATTI
RAPSODIA
REPERTORIO
SOLISTA

SUITE
TEATRO
TONO
TRILLO
VOCE

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

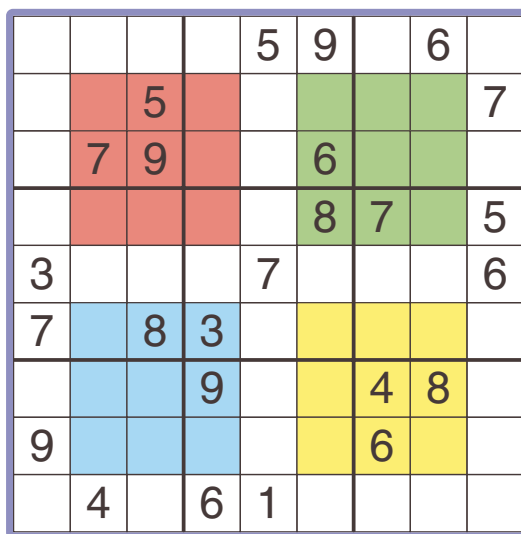
A Z
S O
R D
C H
L E
V B
G U
I E



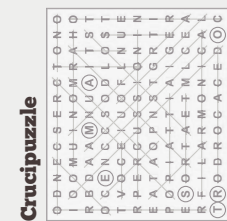
Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3×3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

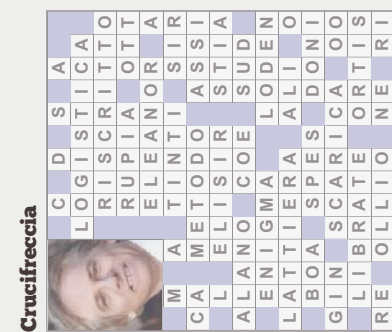
Livello ●●●



Soluzioni



Maestro.



Trait illustrato
Verde.

Potrai trovare
prodotti delle
nostre zone:
Farine, Miele,
Semi di zucca
essiccati dolci e salati,
Verdure sotto aceto,
Birra artigianale



PARADIIS

PARCHEGGIO
CARICO E SCARICO
FRONTE NEGOZIO



 Paradiis VINI e Golosità - @viniparadiistrieste

VENDITA DIRETTA

Via Udine, 44/a - Trieste
392 400 40 40

VINO SFUSO
a partire da

€ 1,70 al Lt

VINO IN BOTTIGLIA
a partire da

€ 4,00

BAG IN BOX
da 5 lt.

€ 10,00



LE IDEE

SCUOLA, LE COMPETENZE PERSE CON LA PANDEMIA

RAFFAELLA IDA RUMIATI

Quest'anno c'era più attesa del solito per la presentazione avvenuta il 14 luglio dei risultati alle prove Invalsi che misurano le competenze di italiano, matematica e inglese di allievi della classe II e V della scuola primaria (o scuola elementare), della classe III della scuola media e dell'ultima classe delle superiori.

Le prove Invalsi 2021 hanno visto la partecipazione di oltre 1.000.000 allievi della scuola primaria (classe II e V), circa 530 degli studenti della scuola media (Classe II). A questa rilevazione hanno preso parte 1.100.000 allievi della scuola primaria, circa 530.000 studenti della scuola media e circa 475.000 studenti della scuola superiore dove si è registrata una minore partecipazione soprattutto in alcune regioni del Sud.

Dato che nel 2020 le prove non sono state somministrate, i dati del 2021 costituiscono il primo test dell'impatto delle chiusure che si sono succedute nel corso dell'ultimo anno e mezzo, degli accessi programmati e dell'adozione della didattica a distanza su cui si è scritto e parlato tanto.

In generale, i risultati della scuola primaria sono molto simili in tutte le regioni: le competenze di italiano del 2021 tengono rispetto al 2018 e 2019, mentre quelle matematiche sono leggermente in calo a livello medio, con una piccola riduzione degli studenti che ottengono risultati buoni o molto buoni. Più positiva la valutazione della lingua inglese, con l'80 per cento degli allievi della classe II e il 95 per cento della V che raggiungono il livello prescritto A1. I risultati ottenuti dagli allievi di terza media a livello nazionale sono inferiori a quelli rilevati nel 2019 sia in italiano sia in matematica: l'italiano perde 5 punti, la matematica 6 mentre l'inglese flette di 2 punti nella lettura e di 1 punto nella comprensione. Nel caso dell'italiano, la percentuale degli allievi che dopo otto anni non ha raggiunto il traguardo atteso è del 39 per cento e questo calo interessa tutto il paese, fatta eccezione per la Provincia Auto-



Il ministro all'Istruzione Patrizio Bianchi

noma di Trento (Pat), mentre per la matematica, la stessa percentuale raggiunge il 45 per cento in tutto il territorio nazionale, tranne che nella Pat e in Friuli-Venezia-Giulia, i cui punteggi si collocano sopra la media. Il Sud vanifica il vantaggio che aveva ottenuto in passato. Questi risultati rivelano che i primi problemi emergono a questo livello del percorso scolastico.

Il quadro che emerge dai risultati della scuola secondaria di secondo grado è più allarmante. Rispetto alla rilevazione del 2019, l'italiano e la matematica perdono circa 9 punti ciascuno, il che significa che rispettivamente il 44 per cento e il 51 per cento degli studenti non raggiungono il livello atteso. Il calo in italiano presenta notevoli differenze regionali, più forte nel Mezzogiorno, che usciva già svantaggiato dalla precedente rilevazione. Veneto e Fvg peggiorano ma partivano da medie precedenti più elevate, mentre solo la Pat supera le medie rilevate in precedenza. I risultati della mate-

matica, restituiscono un quadro preoccupante non solo al Sud (specie in Campania e Puglia) ma anche nel Nord Est. Invece, per quanto riguarda l'apprendimento dell'inglese non si registrano arretramenti.

In conclusione, i risultati della presente rilevazione della scuola primaria sono in linea con quelli pre-pandemia, mentre quelli che riguardano la scuola secondaria, in particolare quella di secondo livello, rappresentano certamente una fonte di forte preoccupazione. Ci sono infatti segnali evidenti che i divari territoriali tendono a ingigantirsi e che a essere più svantaggiati sono gli studenti con un background socio-economico più svantaggiato. Questa disuguaglianza educativa colpisce principalmente le regioni del Sud del Paese e queste differenze emergono non solo tra scuola e scuola ma anche tra classi. A preoccupare enormemente è la dispersione scolastica implicita, rappresentata da quel 9,5 (più 2 per cento rispetto al 2019) per cento degli studenti, cioè circa 45 mila, che esce dalla scuola superiore con competenze inadeguate. In alcune regioni del Mezzogiorno questa percentuale va dal 10 al 22 per cento. Per questi giovani l'inserimento nel mondo del lavoro è molto incerto così come la possibilità di poter proseguire gli studi all'università.

La pandemia ha messo in ginocchio non solo l'economia ma anche la scuola. Mentre per risarcire i settori economici dei danni subiti in questo periodo sono già state messe in atto varie azioni, quelle necessarie a restituire agli studenti l'istruzione perduta e, soprattutto, ad assicurare il loro rientro in classe a settembre non sono state ancora identificate con chiarezza. Infatti, la riapertura delle scuole a settembre è minacciata dall'assenza a oggi di una sufficiente copertura vaccinale di insegnanti e studenti. In occasione della presentazione del rapporto Invalsi presso l'aula magna del Cnr il ministro Bianchi ha lanciato un appello molto accorato a vaccinarsi che temo verrà disatteso. —

fondamenta il problema congenito del nostro sistema giustizia - vale a dire l'eccesso di penalità che pervade l'ordinamento - si tratta comunque di un risultato dell'azione del Governo e della Ministra della Giustizia che merita un plauso incondizionato.

Il pacchetto riformatore è stato costruito in tempi record ed ha centrato l'obiettivo di consentire l'accesso ai fondi europei del Recovery Plan; di questi il nostro Paese ha assoluto bisogno per incentivare e rafforzare quella ripartenza economica che, dopo la stasi prolungata della stagione dei lock-down, mostra i suoi primi apprezzabili segni di presenza.

Diventa quindi un dovere che, pur nello scontato rispetto della dialettica politica, il Parlamento dia corso all'approvazione delle misure proposte in tempi stretti, senza perdersi in quelle sterili divisioni che la sintesi governativa ha dimostrato possono essere accantonate. Se, come appare fortunatamente prevedibile, anche il Parlamento sarà altrettanto efficace e rigoroso, e avrà la stessa determinazione del Governo nel rispettare le tempistiche imposte dall'Europa, il Paese potrà dirsi soddisfatto, rispetto ad un'azione politica all'altezza che produce finalmente i suoi frutti. —

PORTO DI TRIESTE E PUNTO FRANCO UNA SOLUZIONE SUL PIANO GIURIDICO

MAURIZIO MARESCA

La Regione Friuli Venezia Giulia con il Governo e con l'Autorità portuale di Trieste, valorizzando il regime internazionale del porto di Trieste, sta costruendo alcune soluzioni di politica industriale e dei trasporti d'area molto ambiziose ma tutte da definire.

La scienza giuridica ha classificato il Porto di Trieste come un unicum nella comunità internazionale. Manlio Udina, Antonio Malintoppi, Rolando Quadri e altri internazionalisti della prima metà del 900, grazie alla spinta dell'ateneo triestino, hanno approfondito gli obblighi degli Stati contraenti il Trattato del 1947 (Francesco Paolo Querci ha persino ricostruito un ente dotato di soggettività di diritto internazionale). Nei primi anni 2000 un colloquio a Trieste, promosso dall'ateneo udinese, fra maestri che restano nel cuore di molti (Victor Ukmarr, Sergio Carbone, Francesco Berlingieri, Giuseppe Tesaurro, Riccardo Luzzatto ed Enzo Volli) ha fissato diversi punti della situazione del Porto di Trieste a seguito dei trattati europei.

Due giuriste dell'Autorità portuale di Trieste, infine, sono fra i più accreditati esperti in materia: Francesca Trampus, partendo dall'Università di Trieste, ha scritto molto sui punti franchi e sulle free zones e Sandra Primiceri, con la sua tesi di Phd a Udine, ha precisato la figura del porto franco rispetto al diritto comunitario della concorrenza.

Eppure, è forte la sensazione che il regime di Trieste non sia stato ancora capito. E che lo si invochi spesso per conseguire obiettivi diversi da quelli del Trattato del 1947.

Con il Trattato del 1947 gli Stati contraenti hanno riconosciuto l'"internazionalità" del Porto di Trieste sottraendolo alla giurisdizione dei singoli Stati (specialmente Italia e Jugoslavia) perché servisse tutti i Paesi dell'area mitteleuropea (Germania, Austria, Ungheria). Un regime, che si compone di varie obbligazioni a carico degli Stati contraenti, che non è derogato dalle sopravvenute norme europee.

La situazione giuridica, costruita nell'interesse di tutti i Paesi di questa area geografica, poggia su tre elementi, fra loro autonomi, ispirati ai principi di internazionalità, neutralità e libertà.

A. L'elemento "doganale": le merci entrano e possono essere lavorate in sospensione di imposta. Questa agevolazione coincide dal 1968, in larga misura, con il regime delle zone franche europee.

B. L'elemento della "libertà di transito": gli Stati contraenti sono obbligati ad assicurare l'accesso, non tanto al porto, ma alle infrastrutture che lo servono e che si trovano sul loro territorio (ferrovie, interporti, strade). Una figura modernissima di liberalizzazione europea ante litteram in funzione degli interessi comuni degli Stati interessati perché sia assicurata l'alimentazione del continente dal Mediterraneo. E questo ben prima dei corridoi europei di cui all'art. 171, tfue. Una norma pienamente in linea con l'andamento del trasporto marittimo che, con la containerizzazione e con la logistica, è molto cambiato: e sull'occupazione del territorio, la demanialità, le concessioni ecc. vince la velocità ed efficienza nell'inoltro delle merci.

C. L'elemento "normativo": nessuna restrizione alla trasformazione dei prodotti (quote, antidumping, embargo ecc.) si applica alle imprese che si insediano nei punti franchi. Negli ultimi anni, poi, quando è entrato in crisi il commercio internazionale e proliferano misure nazionali (ed internazionali) restrittive, il regime di Trieste accresce la sua importanza. Si tratta del tema più delicato che, in qualche modo, arriva al vero fine del regime di Trieste come inteso dagli Stati contraenti. Una situazione neutrale, unica in Europa, che riguarda le infrastrutture (ovunque localizzate) che servono un'area portuale/industriale dove la politica industriale dei vari Stati in principio non produce effetti.

Il che giustifica il crescente interesse di imprese e fondi internazionali a localizzare nel porto internazionale investimenti ed imprese produttive che importano o esportano verso tutte le aree del mondo. Ora, mentre la sopravvivenza di un'area neutrale è tollerabile nello scenario del commercio internazionale, avuto riguardo al diritto internazionale vigente, pare inevitabile il coordinamento, da definire con una disposizione ad hoc notificata agli organismi internazionali (Onu, Wto, Ue ecc.), almeno con i principi Onu in materia di mantenimento della pace e di commercio internazionale.

Se l'allegato VIII si presenta come norma *self-executing*, non essendo necessaria alcuna autorizzazione per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal Trattato, una iniziativa per precisare il regime internazionale potrebbe essere molto utile per dare certezza a chi investe (in particolare sull'accesso alle infrastrutture e sulla inesistenza di restrizioni quantitative).

Un lavoro che il Governo italiano, la Regione Friuli Venezia Giulia e la stessa Autorità portuale hanno avviato, supportato anche dal Parlamento, e che va definito con le autorità europee. —

LA TRASPARENZA DELLA RIFORMA CARTABIA

FABIO PINELLI

Il governo ha approvato il disegno di legge di riforma della giustizia penale, frutto del lavoro della Ministra Marta Cartabia e della Commissione di esperti da lei nominata. Le proposte di modifica dell'assetto delle indagini e del processo penale mostrano tratti certamente apprezzabili. Anzitutto, con un paziente lavoro di mediazione, è stato superato il grande limite della riforma della prescrizione introdotto dalla legge Bonafede, che consentiva per qualsiasi reato, anche quello più insignificante, di tenere le persone sotto processo a vita.

Per i reati di minor allarme sociale è stato messo al centro del sistema penale il rapporto tra vittima e reo, favorendo il percorso della riparazione: se si apre la strada alla riconciliazione tra le parti lo Stato fa un passo indietro e il processo e la punizione non sono più ne-

cessari. Viene limitata la patologia dei processi inutili (quelli destinati a concludersi con l'assoluzione), escludendo la possibilità del rinvio a giudizio se le prove raccolte non consentono di prevedere la probabilità della condanna.

Alcuni riti alternativi sono incentivati attraverso la previsione di sconti di pena, con l'obiettivo di ridurre il numero dei processi che implicano l'assunzione di prove e che dilatano i tempi ed i costi della giustizia. Si assiste ad un primo tentativo di presa d'atto che l'azione penale, pur obbligatoria, è condizionata da scelte di priorità degli Uffici di Procura; si introduce di conseguenza, un sistema trasparente e predeterminato d'individuazione dei criteri di scelta, iscritti nella cornice di un atto d'indirizzo generale fissato con legge dal Parlamento. Seppur non si tratti di una riforma strutturale, che non attinge alle sue

CULTURE

Il libro

Esce oggi in libreria il romanzo di Corrado Premuda che inaugura la collana Luci di Watson. Il ritratto di tre artisti bloccati dalla bonaccia di un luogo che ha smarrito la sua identità

“Trieste senza bora” è una città invisibile abbandonata dai gatti

LA NOVITÀ

FABIO DORIGO

Trieste senza bora. Bora senza Trieste. Un doppio ossimoro. La bonaccia non si addice alla città del nessun luogo. L'immagine della Barcolana del 2019 con le duemila vele piantate nel Golfo è pittura metafisica. Senza bora Trieste è una “città invisibile”. «La città è ferma. Qui il tempo cronologico e il tempo meteorologico vanno d'accordo e si prendono una pausa



dalla realtà».

Corrado Premuda, autore di molti libri per ragazzi, pubblica un trittico di racconti per narrare l'improbabile città senza un filo di vento. È uno scrittore unico e raro: vanta un romanzo inedito in Italia ma tradotto e pubblicato in Croazia. Scrive testi per il teatro e collabora alle pagine culturali de “Il Piccolo” recensendo libri. I racconti di “**Trieste senza bora**” (Watson Edizioni, pagg. 116, euro 15), da oggi in libreria, fa sapere il recensore recensi-

to, nascono tra Trieste e Pisino durante la residenza nella Casa degli scrittori. “Trieste senza bora”, che inaugura la collana “Luci” di Watson, parla di tre artisti arenati in una bonaccia senza fine e costretti a fare i conti con se stessi.

I tre personaggi che raccontano e si raccontano in prima e terza persona non hanno un volto: si riconoscono però i tratti del dramma-turgo e regista polacco Tadeusz Kantor e della pittrice Leonor Fini a cui Premuda ha dedicato un formidabile libro (“Un pittore di nome Leonor”, Editoriale Scienza). Tra i crediti c'è Patty Pravo con la frase “sono un vizio di famiglia”. Oltre a Trieste c'è anche Parigi, la città dell'esilio artistico di Leonor Fini.

Il vero protagonista, nella sua assenza, è il vento catabatico. «Trieste come Venezia, con i suoi vecchi grandi e belli, tutti per strada a discutere, a meno che non ci sia la bora che ti porta via. Ma oggi, senza un filo di vento, sembra di arrivare a Venezia, quando appare il mare dal finestrino e ti riempi di aspettative, pagato il pegno di Mestre».

“Il sesto rigo” racconta il ritorno in città di un'affascinante musicista cinquantenne che avrebbe voluto com-

porre, suonare (pianoforte) e dirigere (un'orchestra) la musica fuori dal pentagramma (quella del “sesto rigo”, appunto) e che invece si deve accontentare di essere stata una star delle canzonette riconosciuta da tutti e sconosciuta agli altri. «Che ne è stato del vento? Dove l'avete messo? ... È da un po' che non soffia più...». Eppure i precedenti non mancano. «È chiaro che la bora non soffia di continuo, ogni giorno. Ma un paio di volte è stato come se sentissimo di esserne rimasti orfani, tipo adesso. La prima volta quando ero bambina, avrà avuto otto anni: il vento era misteriosamente sparito e qualcuno raccontava la strana storia che fosse andato a soffiare da un'altra parte. Poi, più di recente, nell'89: so la data perché poco dopo è caduto il muro di Berlino. Qui, che la nebbia non c'è mai, era diventato il set di un film dell'orrore! È come se ogni tanto il vento si esaurisse e in quei momenti anche noi ci esauriamo con lui». La mancanza della “purezza glaciale della bora” e dell'illusione “che ci sia qualcosa in grado di ripulire da polvere e ossessioni”. L'assenza di Trieste nell'essenza della bora. «Cercavo un posto di mare dove ogni mia opinione fosse smentita. Per que-

Il vero protagonista è il vento e tra i personaggi si riconoscono Tadeusz Kantor e Leonor Fini

I racconti nascono da una residenza letteraria nella Casa degli scrittori di Pisino

sto ho scelto Trieste».

A volte è Trieste a scegliere. «La città che quando è senza vento permette agli artisti di ritrovare se stessi». E di perdersi. Come nel caso del maestro polacco invitato a Trieste per un ambizioso progetto teatrale sulla storia d'Europa. Il titolo “I reduci” è già un programma nella città degli esodi incrociati. Il maestro polacco arriva da Milano e trova a Trieste avvolta nella nebbia (“il male peggiore”). «Non si riesce a capire che cosa pensi. Se c'è qualcosa che gli interessa o lo ispira. È rimasto a lungo sul molo, rivolto verso il por-

to vecchio, anche se non si vedeva niente oggi... la sua assistente, mi ha raccontato che nel paese in cui è nato c'era uno stagno di cui lui parla spesso. Ma francamente non vedo cosa c'entri uno stagno con il mare». E resta misterioso l'incontro con il celebre scrittore e poeta di Cittavecchia (“dalla testa completamente calva e lucida”) al Caffè Tommaseo: «La storia la fanno sempre i bravi masticatori di congiuntivi... ma devo constatare che c'è soprattutto un grande ciarpame alfabetico, oggi come ieri».

«Il vento mi mangia i capelli» dice la celebre pittrice triestina che ha smarrito sui tetti di Parigi il gatto Manù nel racconto “La madre segreta”. «Il vento fa bene. Anche quando ti soffia in tesa e ti fa venire l'emicrania. È un farmaco della natura, il vento. Il mare e il vento sono i due elementi che rendono grande la piccola città di Trieste». Amarcord. «Ho ripensato alle corde che usano nella tua città per reggersi ... e a tua madre che si lamenta perché quel vento non soffia più».

Dalla madre arrivano a Parigi le apocalittiche cronache triestine. La scoperta di quasi 200 specie di colombe («Duecento differenti tipi di questi mostri con le ali»), dei gabbiani inseguitori. «Gli uccelli devono stare in gabbia o a cuocere nel forno, mica liberi a fare danni in cielo! La gente è allarmata, non sa come reagire. In riva al mare oltre ai piccioni ci sono i gabbiani ed è ancora più pericoloso: ti basti sapere che Barcola e tutti i bagni son deserti. Te li figuri? I triestini che non vanno al mare! A maggio di solito erano già tutti distesi al sole. Niente, impossibile! La città è irrimediabilmente.... Anche la bora ci ha abbandonato».

Nessuna speranza. «Trieste è finita, morta, putrefatta. Finita la bora, è diventata il regno dei colombe». E pensare che una volta «era una città di gatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SAGGIO

Secondo “La medicina inedita” è ora di ascoltare il paziente

Giampaolo Donzelli e Pietro Spadafora ripensano in un libro pubblicato dalla Nave di Teseo il rapporto tra chi cura e il malato

Paolo Marcolin

La pandemia ci ha fatto capire brutalmente che la scienza medica e la tecnologia non possono assicurare da sole il nostro benessere. Cer-

to, i medici di base e quelli ospedalieri hanno fatto uno sforzo enorme per affrontare la sfida del Covid-19, ma passata la fase peggiore ci siamo accorti che il cuore della medicina, come ai tempi di Ippocrate, sta sempre nel rapporto medico-paziente. Lo ha sperimentato sulla propria pelle chi, nell'angoscia della solitudine della propria casa, cercava di mettersi in contatto con un medico,

inseguendo quel rapporto umano tra medico e paziente che è una parte importante della cura. Lo aveva detto Umberto Veronesi: “il vuoto creato dal tramonto del medico-sacerdote e del medico-padre va colmato con un più intenso rapporto psicologico fatto di condivisione razionale e empatia”. Eppure la scena del medico che legge i referti delle analisi e non guarda in faccia il paziente,

che da parte sua attende la diagnosi come una sentenza, è una consuetudine.

Il “sistema”, è noto, non aiuta: i medici di base, sempre di meno, sono assediati dai numeri degli assistiti, mille, millecinquecento persone a testa per le quali diventa impossibile tenere una cartella clinica, figuriamoci un ascolto che duri più di dieci minuti. Se l'intervento sulla gestione delle risorse è affare delle istituzioni, ai medici si può richiedere uno sguardo nuovo su salute e malattia. “**La medicina inedita**” (Nave di Teseo, 196 pagg., 16 euro) proposta da **Giampaolo Donzelli e Pietro Spadafora**, professore di pediatria il primo, sociologo e formatore il secondo, è un invito a

spostare lo sguardo dall'uomo al contesto. Se la vecchia etica medica faceva dell'uomo la misura di tutte le cose, la nuova assume come misura ultima non l'uomo, ma la vita nella sua totalità.

L'etica medica ha avuto diverse stagioni, è passata dalla fase pre-moderna in cui il paziente è obbediente e il medico opera in scienza e coscienza, a quella post-moderna, in cui il paziente è diventato cliente e consumatore, la leadership del medico è morale e scientifica all'interno di un sistema retto da principi eco-

nomici. Ora siamo pronti, ritengono Donzelli e Spadafora, per una etica cosiddetta planetaria, in cui uomo e creato formano un insieme armonico ed equilibrato.

In concreto, qual è l'etica di questo medico inedito? Certamente l'ascolto del paziente e l'attenzione al racconto della sua malattia, qualità già riposte in quelle medical humanities che anche in Italia si sono diffuse fino a riconoscere i diritti del malato.

Ma il medico inedito deve essere consapevole che curare non significa sempre guarire e che la morte non è una sconfitta per il medico.

Anzi, la pedagogia medica incentrata sull'accettazione della morte non trascura, so-



FATTI & PERSONE

Laura Pausini protagonista di un film Amazon

Dopo il trionfo dei Golden Globes e l'emozione della notte degli Oscar, Laura Pausini torna in pista, stavolta con un nuovo film Amazon Original italiano basato su una sua idea

originale e di cui è protagonista. Il progetto non ha ancora un titolo, ma le riprese sono già cominciate, ha anticipato "Variety" prima che arrivasse la conferma ufficiale degli studi del



colosso fondato da Jeff Bezos. Il film è scritto da Ivan Cotroneo e Monica Rametta, diretto dallo stesso Cotroneo, prodotto da Endemol Shine Italy, e sarà disponibile in esclusiva nel 2022 su Amazon Prime in 240 paesi e territori in tutto il mondo. Gherar-

do Gossi è il direttore della cinematografia. «Sarà un lungometraggio innovativo che inventa un nuovo genere e conferma l'amore di Laura per la settima arte svelando al pubblico la sua vera anima», dicono agli Amazon Studios.



"Pagine a perdere nella bora". L'illustrazione di Teresa Manferrari racconta l'altra Trieste di Corrado Premuda

stengono gli autori, di 'usare' la morte per migliorare la vita: la medicina inedita insegna a 'vivere' il morire. Il medico inedito è una guida che sta a fianco, non promette miracoli, ma attenzione e rispetto.

Lo scenario sognato nel saggio, un allettante ritorno al medico perduto, è messo a dura prova, e gli autori ne sono ben coscienti, dalla tecnoscienza sanitaria, che non solo guida il medico, ma lo sovrasta e ben presto forse sostituirà i camici bianchi con un algoritmo che deciderà per loro.

La correzione di rotta, è la conclusione provvisoria del libro, spetta alla politica e alla sua capacità intervenire per migliorare il sistema. —

LA MOSTRA

La "Gente" di Bortolossi si incontra a Portopiccolo tra pop e graphic novel

Aperta fino all'1 agosto espone le opere che ritraggono il mondo caotico di oggi tra politica, religioni, società



L'artista udinese Walter Bortolossi espone all'Art Gallery di Portopiccolo

LA RECENSIONE

FRANCA MARRI

Le sue opere sono piene di colori, persone, movimento, musica. L'occhio dello spettatore viene sollecitato da più punti di vista e da diversi livelli interpretativi, spaziali, temporali. Un mondo caotico, caleidoscopico, visionario e insieme assurdamente realistico è quello di Walter Bortolossi, artista udinese che ormai da anni mantiene fede ad un linguaggio tutto suo, facendo della pittura una propria originale costruzione di ascendenza pop, un po' futurista e molto graphic novel, avvalendosi del disegno come della fotografia, della tecnologia informatica e soprattutto di un sapere di gusto enciclopedico.

Alcuni dei suoi lavori sono attualmente esposti negli spazi dell'Art Gallery di Portopiccolo, a Sistiana, nella mostra visitabile fino all'1 agosto, intitolata "Gente - People".

È infatti la gente, tanta, tantissima gente, protagonista dei suoi quadri che mettono insieme e in relazione personaggi ed eventi della storia più o meno recente, pensieri filosofici, scientifici, religiosi, questioni sociali, suggestioni musicali sospese tra Europa e America, con agganci transnazionali che riguardano l'intero nostro globo terrestre.

Nato in Svizzera, a Basi-

lea, da genitori italiani, Bortolossi ha studiato a Venezia, prima al Liceo Artistico e poi all'Accademia di Belle Arti. Da diversi anni vive e lavora a Udine, dove insegna al Liceo artistico Sello. In particolare dagli anni Novanta a oggi, moltissime sono le mostre personali e collettive a cui ha partecipato potendo esporre le sue opere in Italia, Germania, Inghilterra e negli Stati Uniti.

"All That Happened Had to Happen" era il titolo della personale tenutasi proprio negli Stati Uniti, nel Museo della Louisiana State University, nel 2011, ed è pure il titolo di uno dei dipinti in mostra a Portopiccolo: "tutto quello che è successo doveva succedere". A leggerlo, scritto al centro del quadro, sembrerebbe che l'artista intenda sostenere una visione deterministica della storia ma andando a vedere proprio "la gente" che popola i vari scomparti dell'opera, esprimendo in vari modi e in vari momenti la sua protesta, la sua voglia di giustizia e di libertà volte a costruire qualcosa di positivo, viene a crearsi un cortocircuito di significati e di intenzioni. I diversi avvenimenti politici e sociali a cui fanno riferimento i vari gruppi di figure restituiscono centralità e importanza proprio alla gente, alla presa di posizione da parte di uomini e donne, al di là di ogni teoria proposta a priori.

In "Immanuel Kant incontra Mark Zuckerberg" si assi-

ste all'incontro del tutto improbabile tra il filosofo tedesco, in redingote, in bianco e nero, e il fondatore di Facebook, in felpa blu e jeans azzurri. Che si trovino lì per discutere della conoscenza o dell'esperienza non appare ben chiaro anche perché, ancora una volta, altre persone gravitano intorno a loro; immagini sdoppiate, architetture fluide richiamano alla mente la "società liquida" teorizzata dal sociologo polacco Zygmunt Bauman, con il mondo economico e finanziario che domina la scena (come si può vedere nella parte alta del dipinto) con il suo andamento altrettanto fluttuante, oscillante, incerto nel determinare nuovi valori.

Le conseguenze della globalizzazione sulla vita delle persone ritorna in "Subcultures" dove, su una folla testimone anche di modi e mondi alternativi, aleggia le scritte dei brand più famosi a livello internazionale.

E tra citazioni leonardesche e citazioni musicali, la logica della contrapposizione sembra essere allora il principale filo conduttore delle rappresentazioni di Bortolossi che, proponendo storie e dialettiche differenti, pare spronare non tanto da un'aspirazione verso un'unità o un'impossibile sintesi, quanto piuttosto dall'insopprimibile desiderio di dar voce alla straordinaria vitalità dell'intera umanità. —

ALWIN
serramenti & accessori

LEADER NELLA VENDITA, INSTALLAZIONE
E RIPARAZIONE DI SERRAMENTI

SCONTO
DIRETTAMENTE
IN FATTURA
POSSIBILITA' DI
FINANZIAMENTO

VIA RAFFAELLO SANZIO 4,
TRIESTE - 040 2474436

RASEGNA

Il jazz senza confini di Blue Notte unisce Gorizia e Nova Gorica

Dal 29 luglio al 7 agosto libri, musica ed escursioni. Concerti in piazza del pianista Remo Anzovino e del chitarrista Luca Colombo con il suo trio

Alex Pessotto GORIZIA

Non ci sono particolari dubbi sull'evento principale di "Blue Notte - Blue Notte, Gorizia Jazz Blues & Art Festival" 2021, edizione numero dieci: è certamente quello di sabato 7 agosto, con protagonista Remo Anzovino che, questa volta, suonerà in piazza Vittoria, a Gorizia, assieme ai Solisti di Milano Classica, formati dalle violiniste Eleonora Matsuno e Ida Di Vita, dal violista Artem Dzegantovskyi, dal violoncellista Cosimo Carovani e dal contrabbassista Fabio Longo. Con lo stesso ensemble, il pianista pordenonese si esibirà anche due giorni prima che a Gorizia, al milanese Castello Sforzesco, in una produzione espressamente ideata per le due date.

Ma non sarà questo l'unico appuntamento del festival, ieri presentato nel capoluogo isontino, nel parco



Il pianista e compositore Remo Anzovino Foto Simone Di Luca

municipale, con la partecipazione di Rodolfo Ziberna e Fabrizio Oreti, rispettivamente sindaco e assessore alla Cultura, che ne hanno sottolineato il respiro transfrontaliero di sempre.

Si comincia infatti giovedì 29 luglio con un'escursione in bicicletta di circa 2 ore rea-

lizzata in collaborazione con il Goriški Muzej e Fiab Monfalcone - Bisiach In Bici: un percorso lungo il confine tra Gorizia e Nova Gorica alla riscoperta, attraverso diverse tappe, della storia del territorio, raccontata anche tramite aneddoti di vita quotidiana. L'itinerario partirà

da piazza Transalpina per poi raggiungere, tra divagazioni storiche, enogastronomiche e naturalistiche il Museo del Contrabbando, il valico del Rafut e altre destinazioni ancora. Il tutto percorrendo tratti di piste ciclopodali già esistenti o in via di costruzione. Si tratta di un'i-

niziativa che non richiede speciali doti atletiche per poterla affrontare. Inoltre è gratuita, ma occorre prenotare la partecipazione al sito www.bluenottegorizia.com e al massimo ci sono venti posti disponibili.

L'altro nome di punta della kermesse, oltre a quello di Remo Anzovino, è Luca Colombo, che sarà impegnato in due momenti distinti: il primo, sempre giovedì 29 luglio, ma alle 20.30, avrà ancora una volta la cornice di piazza Transalpina. Nell'occasione, Colombo presenterà il proprio libro "Vita da chitarristi, oltre le corde" (Dantone edizioni, pagg. 176, euro 16.90).

Il giorno dopo, invece, a Šempeter, alle 21, in piazza Ivana Rob, si esibirà con il proprio trio formato, oltre che da lui, dal batterista Alessandro Polifrone e dal bassista Paolo Polifrone.

Anche didatta e arrangiatore, Luca Colombo dal 2007 è prima chitarra dell'orchestra del Festival di Sanremo; ha collaborato, tra gli altri, con Eros Ramazzotti, Anna Oxa, Umberto Tozzi e Loredana Bertè. Il festival permetterà quindi di conoscerlo non solo quale musicista, ma anche quale personaggio che vive, quotidianamente o quasi, a contatto con i grandi.

L'ingresso è gratuito, come nel caso del concerto di Remo Anzovino che, tuttavia, risulta già tutto esaurito. Gli appassionati che non hanno prenotato l'entrata

per tempo potranno unicamente seguirlo dai margini della piazza goriziana. "Blue Notte" è organizzato dall'associazione BlueBird, presieduta da Monica Tortul, in collaborazione con la cooperativa Contea, presieduta da Paolo Del Negro. Entrambi, ieri, hanno naturalmente partecipato alla presentazione della kermesse, entrando più da vicino nei momenti che la compongono. —

ANTEPRIMA

Velieri e monasteri con Angelo Floramo recital a Ronchi

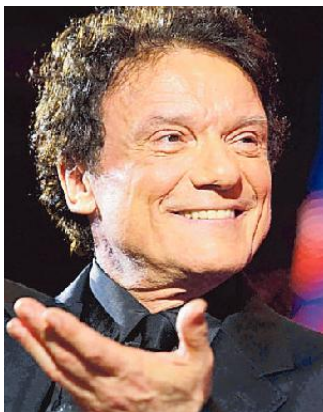
"Di velieri, monasteri e altre frontiere. Itinerari stranianti tra letteratura e geografia" è il recital che Anteprima Dedicata, propone oggi, alle 21.15, in piazzetta Francesco Giuseppe di Ronchi dei Legionari, nuova tappa del percorso di proposte dell'associazione Thesis che condurranno all'appuntamento con il festival, quest'anno incentrato su Paolo Rumiz, atteso dal 16 al 23 ottobre a Pordenone. «Una di quelle storie che devi per forza raccontare a chi ami, una volta tornato a casa», dice Angelo Floramo, docente, scrittore, saggista, attore, che lo ha ideato e ne è protagonista insieme all'eclettico compositore e fisarmonicista Paolo Forte.

TEATRO

"Sogno e Son Desto" c'è Massimo Ranieri stasera a San Giusto

TRIESTE

Dopo un tour trionfante negli Stati Uniti e in Canada e 500 straordinarie repliche in Italia, Massimo Ranieri torna a Trieste, questa sera alle 21, con il recital "Sogno e Son Desto" al Castello di San Giusto, primo appuntamento della rassegna "Hot in the City" di Good Vibrations Entertainment all'interno del cartellone di Trieste Estate (gli ultimi biglietti saranno disponibili in cassa al castel-



Massimo Ranieri

lo). Ranieri si cimerà nel triplice ruolo di cantante, attore e narratore; tra macchiette, monologhi, colpi di teatro umoristico, poesie, sonetti, barzellette e i grandi successi che lo hanno reso famoso come "Perdere l'amore", "Se bruciasse la città" e "Rose Rosse", senza perdere di vista la tradizione napoletana, gli omaggi ai grandi sognatori e ai classici del cantautorato italiano e internazionale, da Fabrizio De André a Charles Aznavour.

«Ovviamente - sottolinea l'artista napoletano - ci saranno anche altre canzoni tratte dal mio ultimo album (arrangiate da Gino Vannelli), in particolare brani come "Mia ragione" e poi "Per una donna" e "L'amore è un attimo", tutte a me molto care».

E.R.

RASEGNA

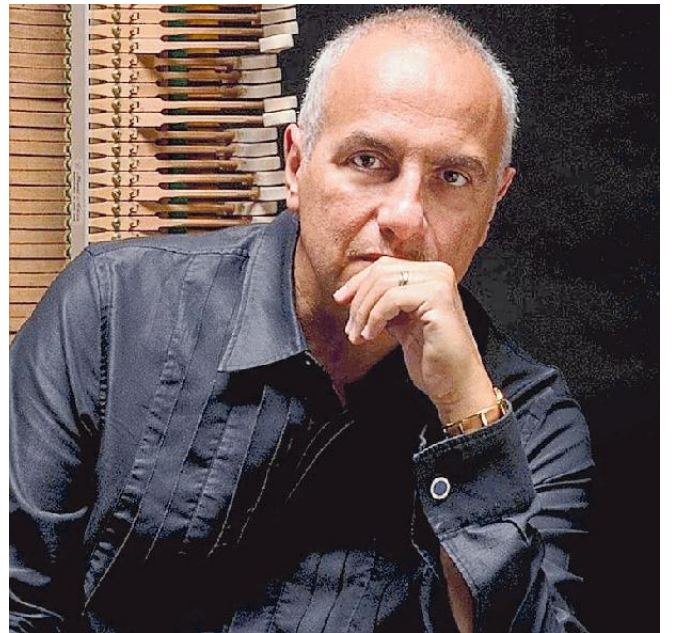
Danilo Rea di scena a Grado Ma non ci sarà Enrico Rava

Il trombettista triestino cancella tutte le date per problemi di salute Sul palco stasera anche l'Ensemble del Tartini

Elisa Russo / GRADO

«Abbiamo purtroppo appreso che Enrico Rava ha cancellato tutte le date in calendario per problemi di salute tutt'ora in corso di accertamento. Siamo vicini a Enrico e fiduciosi in una sua pronta ripresa che ci consenta di ascoltare ancora la sua meravigliosa musica»: è Giancarlo Velliscig, direttore artistico di GradoJazz, ad annunciare l'impossibilità del grande jazzista nato a Trieste di essere presente questa sera. Il programma subisce così una modifica e vedrà sul palco alle 21.30 il romano Danilo Rea con lo spoletino Luciano Biondini: i due artisti si conoscono molto bene, avendo già suonato assieme, e si riuniscono all'Arena Parco delle Rose per una performance dedicata ai poeti della canzone italiana.

La serata sarà aperta alle 19.30 dall'Ensemble Jazz del Conservatorio Tartini di Trieste formato dall'insegnante Giovanni Maier: Riccardo Pittacco al trombone, Gabriele De Leporini alla chitarra, Stilian Penev al piano, Primož Podobnik alla batteria. Doma-



Danilo Rea, stasera a Grado Jazz

ni alle 19.30 c'è il giovane affermato contrabbassista toscano Michelangelo Scandroglio, e a seguire Paolo Fresu con "Heroes", omaggio a David Bowie. Venerdì il Tigran Hamasyan Trio presenta "The Call Within", un viaggio epico nel mondo interiore dell'armeno Hamasyan, pianista dall'età di 3 anni, che a 18 vince il primo premio al Montreux Jazz Festival e a 21 l'autorevole premio Thelonious Monk a New York, (consegnatogli da Herbie Hancock). A precederli, gli Huun-Huur-Tu, gruppo di Tuva, regione della Siberia al

confine con la Mongolia, nel cuore delle steppe dell'Asia Centrale, con i loro canti rituali che sviluppano il suono laringeo, tipico delle antiche tradizioni sciamaniche. GradoJazz chiude, sabato alle 21.30, con un vero mito della musica: Paolo Conte porterà a Grado, con una Big Orchestra di 11 elementi, il suo "50 Years of Azzurro", partito nel 2018 per la celebrazione dei 50 anni di "Azzurro", il primo brano, interpretato allora da Adriano Celentano, che ha portato Conte a essere conosciuto in Italia e nel mondo. —

MUSICA

Omaggio a Nino Rota al Verdi di Pordenone

PORDENONE

Al Teatro Verdi di Pordenone domani, alle 21, concerto di Cristina Zavalloni - cantante e compositrice bolognese, attiva nell'ambito della musica classica, con una predilezione per il repertorio contemporaneo e nel jazz - che porta in scena in prima nazionale un gioco musicale alla scoperta delle canzoni di Nino Rota, una rilettura delle canzoni del "musicista di Fel-

lini" realizzata attraverso le tante, diverse anime presenti in ogni brano.

«Le indimenticabili pagine scritte da Nino Rota per il cinema italiano del dopoguerra, da Fellini a Visconti, solo per citarne un paio, le conosciamo tutti, le amiamo tutti», spiega la cantante. «Raramente si ricorda che molte di queste musiche sono diventate canzoni, arricchite dai testi di grandi firme come Elsa Morante, Eduardo De Filip-

po, Leo Longanesi, Mario Soldati», spiega ancora Zavalloni. «È iniziata così una meravigliosa immersione nel suono di questo uomo introverso, compositore sfaccettato dalla formazione colta e dalle radici immerse nella cultura popolare del suo Paese: l'Italia. Il filo conduttore che ho creato per questa avventura è l'elemento femminile: la madre, la moglie disillusa, l'amante, la maga». Accanto alla cantante sul palcoscenico nel concerto "Parlami di me. Omaggio a Nino Rota" i musicisti Gabriele Mirabassi al clarinetto, Pedro Spallati al sassofono soprano, Massimo Morganti al trombone, Manuel Magrini al pianoforte e Francesco Ponticelli al contrabbasso. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Gli eroi dell'Everest
di Dušan Jelinčić

Oggi, alle 18.30, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, Dušan Jelinčić presenta il suo libro "Gli eroi invisibili dell'Everest" (Bottega errante editore). Ne parla con l'autore la professoressa Daria Betocchi. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Alle 18.30
Racconti dal Giappone
all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio (San Giacomo in monte

9), si terrà l'evento "L'eco del mare, musica e racconti dal Giappone". Come un eco che rimbalza sul mare, senza barriere e senza confini, le note della pianista Hiromi Arai e il canto di Fumiyuki Kato, accompagnati dai racconti di Giovanna Coen e Michel Marolla faranno vivere un intenso viaggio attraverso la poesia delle stagioni e un'elegante rappresentazione della natura. Prenotazione obbligatoria dalle 13 alle 15 al numero 3475625738.

Tempo libero
"E...state a cavallo"
all'ippodromo

E...state a cavallo! stage estivi di equitazione per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni.

L'Asd Volontari dell'Alpeadria organizza in centro città presso l'Ippodromo di Montebello stage estivi della durata di una settimana sdedicati alla scoperta del mondo dei cavalli. Per informazioni e iscrizioni 3490591104 e asdalpeadria@gmail.com. Ancora posti disponibili per agosto e settembre.

Domani
Rotary Club
Trieste

La conviviale di domani del Rotary Club Trieste si svolgerà alle 20.30 assieme ai familiari allo StarHotel Savoia Excelsior. Francesco Magris, ordinario di Politica economica presso l'Ateneo

triestino, terrà la conferenza "Evoluzione, invenzione e innovazione. Le leggi del cambiamento in un contesto evolutivo". Obbligatoria la prenotazione in sede.

Domani
"GiOtto" su Genova
di scena ai Fabbri

Domani, a 20 anni esatti dai fatti del G8, Giuseppe Provinzano riporta in scena, al Teatro dei Fabbri, per la sesta edizione del Festival estivo del Litorale, diretto da Alessandro Gilleri, Tommaso Tuzzoli, e Katja Pegan, "GiOtto", lo spettacolo sui fatti di Genova che avvennero contestualmente allo svolgimento della riunione del G8 e per cui il critico teatrale

italiano più influente della seconda metà del Novecento, Franco Quadri, scrisse: «una ricostruzione vera e paradossale dell'assurdità colpevole in cui viviamo. Da vedere assolutamente».

Ricorrenza
I duecento anni
di Cesare Dell'Acqua

Il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia ricorda oggi il 200° anniversario della nascita di Cesare Dell'Acqua (Pirano d'Istria, 22 luglio 1821 – Bruxelles, 16 febbraio 1905), il pittore di maggior notorietà a Trieste nella seconda metà dell'Ottocento. Lo fa pubblicando sul proprio sito web

<http://www.fvg.beniculturali.it> la mappa interattiva "I luoghi di Cesare Dell'Acqua a Trieste" che consentirà a tutti gli interessati di scoprire facilmente dove si conservano in città le opere dell'artista, vederne le riproduzioni e leggere approfondimenti biografici e storico-artistici.

Alle 18
Duino&Book
Storie di Angeli

Per "Duino&Book Storie di Angeli", oggi alle 18 presentazione online sui canali social del festival de "I vini dell'Angelo" con l'intervista a cura di Linda Simeone a Gianpaolo Girardi di Progetto Vini.

LE NOSTRE INIZIATIVE

“Italia in Bici” Pedalando alla scoperta del Belpaese

In edicola domani la guida di Repubblica
con due percorsi nel Friuli Venezia Giulia

La scoperta dell'Italia in sella alla bicicletta. In tre parole: “Italia in Bici”. La nuova Guida di Repubblica attraversa in oltre 40 itinerari le regioni del Belpaese proponendo tutto il bello e tutto il buono che si trova tra tornanti di montagna, dolci strade di collina e affascinanti percorsi a due passi dal mare. Le aree per ciclisti e i riferimenti sul territorio per i cicloamatori si alternano tra le segnalazioni alle bellezze paesaggistiche e culturali, così come ai consigli sulle tipicità dell'enogastronomia, disegnando una esperienza a 360 gradi su percorsi compresi tra i 30 e gli 80 km di lunghezza. Agevoli mappe mostrano anche le stazioni ferroviarie nelle vicinanze del percorso, così da proporre al lettore una possibilità di abbinamento tra

“pedali e rotaie” in un'ottica di mobilità sostenibile. Agli itinerari seguono centinaia di segnalazioni su dove mangiare, dove dormire e cosa comprare, con particolare attenzione alle strutture “bike friendly”, come gli hotel che hanno parcheggio per le bici, assistenza per ciclisti e colonnine di ricarica per le eBike.

Nel corso della Guida, realizzata in collaborazione con Anas, numerosi sono i consigli tecnici per chi si prepara a una uscita su due ruote. Non mancano le testimonianze di volti noti che propongono i loro consigli ai lettori; ad aprire il volume sono così i racconti di Linus, conduttore radiofonico e televisivo tra i più famosi in Italia e direttore artistico di Radio DeeJay, e Francesco Moser, “lo sceriffo” del cicli-

smo italiano (ha corso da professionista dal 1973 al 1988, ha ottenuto oltre 270 vittorie su strada, vincendo il giro d'Italia nel 1984, tre Parigi-Roubaix, un campionato del mondo su strada ed uno su pista nell'inseguimento individuale) e oggi vitivinicoltore in Trentino. La parte che riguarda il Friuli Venezia Giulia si concentra su due itinerari: Strada statale 54 “del Friuli”, da Tarvisio al Confine di Stato, strada statale 54 “del Friuli” - Valli del Natisone, da San Pietro al Natissone al confine di Stato. Ad aprire la sezione regionale è un racconto di Bruno Pizzul, storica voce dello sport italiano e grande appassionato di bici.

La Guida avrà una copertina d'eccezione disegnata dall'artista Mimmo Paladino.

La copertina di "Italia in Bici" disegnata da Mimmo Paladino



«L'idea di una Guida interamente dedicata all'Italia in bici - sottolinea nella sua introduzione il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa - nasce dalla certezza che bastano due ruote per acciuffare le bellezze di un territorio straordinario, per godere le suggestioni di una Penisola che non finisce mai di sorprendere, scoprendo luoghi a volte sconosciuti, talvolta colpevolmente ignorati, dimore di charme e santuari della cultura disseminati lungo l'asse infinito delle strade statali del Belpaese».

La guida “Italia in Bici” sarà disponibile da domani in edicola (7,90 euro più il prezzo del quotidiano) e al link ilmioabbonamento.gedi.it e subito dopo in libreria, Amazon e Ibs.—

ESCURSIONE DOMENICALE CAI

Le torri Winkel e Clampil Un itinerario per esperti dentro le Alpi Carniche

La Società alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, Sezioni del Cai, propongono per le prossime domeniche una escursione nel gruppo del Monte Cavallo di Pontebba ed un percorso ad anello con partenza dall'ex Caserma della Guardia di Finanza ubicata a quota 1470 m sulla strada che da Pontebba raggiunge Pramollo al penultimo tornante prima del passo e la salita alle Torri Winkel (2041 m) e Clampil (2078 m), passando per la Baita Winkel e Sella Madrizze (1625 m).

L'itinerario ad anello proposto si sviluppa nell'ambito del vallone del Rio Winkel, che confina a Nord con le modeste cime erbose del Pramollo, a Sud con le pareti rocciose del Monte Cavallo di Pontebba mentre ad Ovest è chiuso dalle panoramiche e svettanti Torri Winkel e Clampil. Meta dell'escursione sono le cime delle due Torri separate da una selletta e raggiungibili sia in salita che in discesa lungo sentieri attrezzati o parzialmente attrezzati, classificati “per escursionisti esperti” che obbligatoriamente, dovranno



La baita Winkel

essere muniti di imbrago, set da ferrata e caschetto omologati. Particolarmente impegnativa la seppur breve discesa dalla Torre Clampil in quanto verticale, con scarsi appoggi naturali e pochissimi artificiali. È di 620 metri il dislivello complessivo da superare per uno sviluppo di circa 8 chilometri.

I trasferimenti da Trieste e viceversa saranno effettuati con i mezzi propri dei partecipanti. Partenza ore 7.30. Rientro previsto a Trieste ore 19. L'escursione sarà coordinata da Mario Privileggi. Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.—

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Un divano a Tunisi 18.30

di Manele Labidi

FEFF on Tour: Shock Wave 2 21.00

(v.o. s./t) di H. Yau

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Old 16.30, 18.45, 21.15, 21.20

(21.15 in originale con s.t.)

il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.

Earwig e la strega

16.15, 18.00, 19.45, 21.30

di Goro Miyazaki, dallo studio Ghibli.

Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50

di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Snake eyes: G.J. le origini

16.30, 18.45, 21.15

Marvel - Black Widow

16.15, 18.45, 21.15

I Croods 2 - Una nuova era

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Per Lucio 18.00, 19.45, 21.15

Penguin Bloom 16.00, 19.40

Con Naomi Watts e una grande piccola gazza.

La notte del giudizio per sempre

17.45, 19.40, 21.15

Disney - Raya e l'ultimo drago

16.00, 18.30

Disney - Crudelia 16.00, 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Snake eyes: G.I.Joe - Le origini

18.40, 21.30

Old

17.45, 20.50

Miyazaki - Earwig e la strega

16.30, 20.40

I Croods 2 - Una nuova era

16.00, 17.00, 18.20, 19.30

Marvel - Black Widow

16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15

La notte del giudizio per sempre

22.00

The Book of Vision

22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

I Croods 2 - Una nuova era

17.30, 20.30

Black Widow

17.40, 21.00

Snake eyes: G.I.Joe le origini

18.00, 21.00

Earwig e la strega

17.30

Penguin bloom

20.40

Old

17.45, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Black Widow 17.40, 20.15

I Croods 2 - Una nuova era

17.30, 20.00

Cosa sarà

17.45

Better days

(OV con subs ita).

20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 "I bagni di Trieste", 1h.

21.30 "A Sarajevo il 28 giugno", 1h 20'.

INCONTRO

Al Lunatico Festival racconti della pandemia

Oggi, alle 21 negli spazi esterni del Teatrino del Parco di S. Giovanni, per il Lunatico Festival, incontro su "Pratiche istituzionali nella transizione pandemica". All'incontro, in programma nell'ambito della sezione Narrazioni con ingresso libero (ma su prenotazione obbligatoria online dal sito www.lunaticofestival.org), intervorranno Valeria Graziano dell'Università di Coventry, coordinatrice del progetto Pirate Care e collabora-

trice dell'Accademia di Arti Applicate di Fiume e Marcello Exposito, video-saggista, artista e attivista, ex segretario della Presidenza del Parlamento Spagnolo per la coalizione Unidas Podemos e lo psichiatra Franco Rotelli, uno dei protagonisti della riforma psichiatrica in Italia e uno dei principali collaboratori di Franco Basaglia, mentre dell'Archivio diffuso di storie ritrovate Heimat Museo riferirà la curatrice Kristen Dusberg.

SPORT

Calcio

Amichevole di lusso
per la Triestina:
al Rocco c'è la Roma
dell'era Mourinho

Stasera alle 19.30 il match con i giallorossi. Non c'è la deroga per un'ampia apertura ma ci sono 500 biglietti in Curva Furlan

Antonello Rodio / TRIESTE

A poco meno di due anni da quel Triestina-Juventus che portò allo stadio poco meno di ventimila spettatori, stasera al Rocco (inizio ore 19.30) si riaccendono le luci per un'amichevole di lusso.

Cambierà l'avversaria, che stavolta è la Roma, ma soprattutto da allora è purtroppo cambiato tutto il mondo. Anche se l'attrattiva dei giallorossi è diversa da quella della Vecchia Signora, in altri tempi si sarebbe potuto vedere comunque un Rocco ben popolato, stavolta le limitazioni per il covid costringeranno a una cornice molto più limitata.

CURVA. Anche se la deroga delle autorità competenti per portare la capienza dello stadio al 25 per cento non è arrivata, la Triestina si è comunque attivata per aprire il settore Curva Furlan, mettendo a disposizione circa 500 tagliandi e offrendo così anche la possibilità di un biglietto più economico. Ricapitoliamo le opzioni per acquistare i biglietti. In Tribuna Pasinati il costo del biglietto intero è di 35 euro (più 2 di prevendita), quello ridotto di 30 euro (più 2 di prevendita), riservato agli under 16 e alle persone diversamente abili con di-

sabilità certificata fino al 75%. In Curva Furlan il costo è di 20 euro per il biglietto intero e di 15 euro per il ridotto.

MODALITÀ. Due le opzioni per dotarsi del tagliando, acquistabile solamente in prevendita: comprare il biglietto online sulla piattaforma www.diyticket.it o prenotarlo allo 040.9896246 (attivo dalle 9 alle 19 anche oggi) e ritirandolo in tutte le ricevitorie Sisal Pay. Per l'accesso allo stadio Rocco non sarà ne-

Pochi i volti nuovi tra gli alabardati, Zaniolo e Dzeko da osservare tra i rivali

cessario essere in possesso di green pass, ma tutti gli spettatori saranno tenuti a presentare all'ingresso un modulo di autocertificazione, indossare la mascherina all'interno dell'impianto e mantenere il distanziamento interpersonale di un metro. Ricordiamo che la partita sarà anche trasmessa in diretta su Sportitalia.

SFIDA. E poi alle 19.30 si aprirà la sfida. Da una parte la nuova Triestina di Bucchi, che per ora di novità sul pia-

no dei calciatori può averne pochine (Coppola, forse già Martinez, il prossimo alla firma Volta), ma che desta curiosità per vedere se la mano del nuovo tecnico comincia già a vedersi sul piano dell'atteggiamento mentale e di quello tattico. Certo, dopo soli sette giorni di lavoro a Ravascletto sarà impossibile trarre già indicazioni importanti o dare giudizi, soprattutto contro una squadra di alta serie A più roduta, proveniente da una dozzina di giorni di allenamento e ben due amichevoli. Negli scorsi giorni la Roma si è sbarazzata del Montecatini per 10-0 e della Ternana per 2-0, per cui gente come Zaniolo, Dzeko e compagni avrà anche già più gamba degli alabardati.

MOU. Uno spettacolo a parte sarà quello dello sbarco al Rocco di José Mourinho, che proprio a Trieste avrà il suo battesimo pubblico di questa sua seconda esperienza italiana, visto che le precedenti amichevole erano a porte chiuse. Personaggio più unico che raro, lo Special One portoghese dal ricco palmares e dal carisma magnetico, dopo gli anni trionfali all'Inter con tanto di triple, ci riprova in un ambiente elettrico e straboccante di passione come quello giallorosso. —



LE IMMAGINI

Special One
tiene
a battesimo
l'Unione

In alto Jose Mourinho il giorno della sua presentazione come nuovo allenatore della Roma. A fianco Guido Gomez. Sotto il nuovo arrivato Martinez con l'amministratore unico Milanese



IL MERCATO

Ingaggiato il portiere Martinez
cresciuto nel Real Madrid
In dirittura la firma di Volta

TRIESTE

Uno spagnolo alla Triestina. Dopo quello di Coppola, infatti, il secondo ingaggio ufficiale del mercato alabardato è Miguel Angel Martinez, che quindi ha vinto la battaglia fra i tanti portieri papabili. Lo spagnolo ha sottoscritto con la Triestina un contratto biennale, con opzione da parte della società per un'ulteriore

stagione. «La società ha deciso di darmi questa opportunità per la mia carriera e non ci ho pensato due volte - ha detto il portiere appena messo piede sull'erba del Rocco - la mia caratteristica principale è la fame, ho tanta voglia di crescere e migliorare, da questa poi dipendono le qualità tecniche che verranno fuori sul campo». Madrileno, classe 1995, alto 185 cm, Marti-

nez è cresciuto nella cantera del Real Madrid nella quale ha fatto la trafila delle giovanili. Dopo un'esperienza al Getafe è approdato in Italia, al Catania, nel 2016. Al suo rientro in Sicilia dopo il prestito al San Agustin, ha guadagnato i gradi di titolare. Nonostante una stagione tormentata dal Covid, ha messo in mostra ottime qualità, tanto che nelle ultime settimane era seguito anche da club di B come la Spal.

Ma un'altra firma dovrebbe essere in arrivo. Si tratta di quella di Massimo Volta, difensore centrale che è a Ravascletto fin dal primo giorno di ritiro e sulle cui qualità non c'era nessun dubbio, visto il prestigioso curriculum. Solo che nell'ottobre 2020 il difen-

sore era stato sottoposto ad un intervento di revisione del tendine d'Achille che lo aveva tenuto fuori oltre quattro mesi. Era poi già rientrato nel finale di campionato con 5 presenze nel Pescara, ma si voleva verificarne la completa integrità fisica anche alla prova del campo, con alcuni giorni di allenamenti e partitelle. Ebbene, prova superata: in queste ore dovrebbe arrivare l'ufficializzazione. Volta, classe 1987, è un difensore che negli ultimi dodici anni ha giocato sempre fra B e A, collezionando quasi 300 presenze fra i cadetti e una cinquantina nella massima serie con Cesena e Samp. Nel 2019/20 ha contribuito alla promozione in A del Benevento. —

A.R.

L'INIZIATIVA

Domani l'inserito in regalo
sui regionali alle Olimpiadi

Otto pagine per conoscere i volti della spedizione degli atleti del Friuli Venezia Giulia alle Olimpiadi di Tokyo. Domani con il Piccolo in regalo l'inserito che racconta le ambizioni e le figure dei rappresentanti dello sport regionale ai Giochi prossimi al via. Spazio quindi, tra gli altri, a Noemi Batki, Francesca Genzo, Stefano Tonut, Elisa Di Lazzaro, Luca Braidot.



Noemi Batki

Basket

L'ACCORDO

Adesso è sicuro: Cavaliere ancora con l'Allianz

L'annuncio più atteso: Daniele giocherà al Dome anche nella prossima stagione. Ghiacci: «Sarà la nostra bussola»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si appresta a cominciare la sesta stagione della sua seconda vita triestina. Daniele Cavaliere, icona del basket in biancorosso, ha firmato il contratto che lo legherà all'Allianz Pallacanestro Trieste e sarà regolarmente a disposizione di coach Franco Ciani nel prossimo campionato.

Alla fine, dunque, Trieste aggiunge quella che a tutti gli effetti va considerata la ciliegina sulla torta del suo mercato. Non solo e non tanto per l'apporto che Cavaliere saprà dare sul parquet nel corso della prossima stagione: in un anno caratterizzato da grandi cambiamenti, la presenza di Daniele rappresenta un punto fermo dal quale ripartire.

IL PRESIDENTE «I cambiamenti devono appoggiarsi su forti pilastri e devono mantenere delle solide radici - ha dichiarato il presidente della società biancorossa Mario Ghiacci commentando l'accordo con l'esterno - Così si legge la nostra scelta, così si legge il ruolo che Daniele rivestirà in questa stagione di forte innovazione e impatto. Daniele Cavaliere per noi rappresenta proprio questo: un uomo capace di trasmettere i valori dello spogliatoio agli atleti che condividono con lui il campo, una bussola che ci ricorda il percorso fatto fin qui e conferisce l'umiltà e la forza per guardare al futuro partendo dalle nostre radici. Sono certo che Cavaliere saprà ricoprire il suo ruolo dentro e fuori dal campo con la consueta professionalità, con l'amore per la maglia, per i tifosi e la nostra città».

Aldilà del grande apporto che saprà regalare alla squadra, la conferma di Cavaliere rappresenta un motivo di grande soddisfazione. Per lui, per i tifosi, per

gli appassionati che nell'ultima stagione sono stati costretti dalla pandemia a restare lontani dall'Allianz Dome e dagli altri palazzetti della massima serie. Daniele non meritava di chiudere la sua ventennale carriera senza il saluto della sua gente e senza poter abbracciare quelle tifoserie che in tanti anni di serie A lo hanno conosciuto e apprezzato per la professionalità e la passione che ha sempre profuso sul parquet.

Ciani: «Potrà essere un esempio ai compagni per la leadership»

zato per la professionalità e la passione che ha sempre profuso sul parquet.

Un accordo, quello con l'Allianz, nato al termine di un campionato nel quale ha garantito una quindicina di minuti di qualità sul parquet e favorito dall'intesa e dalla stima che coach Ciani gli ha confermato.

Per la guardia triestina, infatti, era fondamentale avere la consapevolezza di potersi giocare le sue carte nella prossima stagione guadagnandosi con il lavoro in allenamento i minuti sul parquet la domenica pomeriggio. In questo senso Cavaliere ha ottenuto le più ampie rassicurazioni.

IL COACH «Ho lavorato affinché Daniele avesse il suo ruolo in questa squadra - le parole del tecnico biancorosso Ciani - perché ritengo sia un patrimonio importante per la prossima stagione. Oltre alle indubbie doti tecniche sono sicuro che con la sua capacità di leadership saprà essere un esempio determinante per i suoi compagni di squadra. Sono certo che anche il nostro pubblico sarà felice di questa scelta quanto lo sono io».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conclusione più giusta, sarebbe stato troppo amaro un congedo dopo una sconfitta in un palasport senza il calore dei tifosi

Si merita una standing ovation dal suo pubblico in biancorosso

IL COMMENTO

Roberto Degrassi / TRIESTE

Non poteva che finire così. Perché è giusto così. Nell'ultimo dopopartita di Daniele Cavaliere, alla fine dello scorso campionato, le parole erano rimaste sospese, sibilline. Qualcuno temeva che quella sera all'Allianz Dome il saluto fosse un congedo. Eppure,

nonostante il rinvio di qualsiasi decisione alle settimane successive, si poteva cogliere nitido un messaggio: il desiderio di poter disputare un'altra stagione ma stavolta davanti alla propria gente. Daniele non avrebbe mai voluto ricordare come ultima partita di una splendida carriera una sconfitta davanti a una manciata di persone, senza poter alzare lo sguardo e vedere i propri tifosi. Sen-

za poterli salutare e ricevere quella standing ovation che si tributa ai grandi.

Sarebbe stata una conclusione troppo amara. Il pubblico dell'Allianz Dome nel prossimo campionato potrà riservare a Cavaliere neocapitano quell'applauso che nessuno avrebbe dovuto negargli. E Daniele risponderà con un sorriso dei suoi, con quel viso da eterno ragazzo.

Chiedeva, giustamente,



LE IMMAGINI

Talento ed esperienza

A sinistra Daniele Cavaliere contro Chacho Rodriguez in quella che è stata la vittoria più bella dell'ultima stagione, a Milano in casa dell'Armani. Sopra un primo piano di Cavaliere ospite de Il Piccolo ad "Aperitivo sotto canestro"

un ruolo con un valore tecnico e non venir trattato da gloria al seguito. Lo avrà. Per uno specialista delle triple come lui, ad esempio, ci sarà da divertirsi con un play come Sanders che apre le difese e poi scarica sul perimetro. E non sta scritto da nessuna parte che i 74 anni in due di talento della ditta Banks&Cavaliere non possano coesistere sul parquet, visto che entrambi alla bisogna possono anche portare palla.

Resta il capitolo spogliatoio. Daniele anche in questi anni, tra le mura dell'Allianz Dome, ha unito, ha stimolato, in un paio di casi ha dato lo scossone quando il gruppo non aveva gli occhi da tigre. Darà quello che ha sempre dato. Il cuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Femminile

Leonardi dopo l'European Challenge mette nel mirino i Mondiali Under 19

Marco Federici / TRIESTE

Con i suoi titoli europei già in tasca ottenuti nella categoria Under 16 nel 2018 e Under 18 nell'anno successivo, la cestista triestina Francesca Leonardi ha rilanciato la sua avventura con la maglia delle Nazionali giovanili.

È accaduto a Sofia, una tra le città europee ad aver ospitato l'European Challengers

2021, manifestazione continentale che in tempi di pandemia ha fatto le veci, pur senza il prestigio (e senza assegnazione di medaglie), del Campionato Europeo U20. L'Italia allenata dal ct Sandro Orlando si è cimentata nel girone A, sbaragliando la concorrenza rappresentata da Bulgaria, Croazia, Belgio, Lettonia e Germania. Il primo filotto di 4 vittorie, col primato nel girone

già blindato in anticipo non ha impedito alle azzurre di chiudere in bellezza (e in rimonta) anche la gara conclusiva con la Germania. Leonardi ha avuto il suo spazio e, pur dovendo ancora compiere 19 anni, ha fatto registrare 5 punti, 3,6 rimbalzi e 2 assist di media nei suoi 23 minuti d'impiego a gara. «Ho giocato minuti importanti e sono soddisfatta del mio rendimento - ha commen-

tato Francesca Leonardi - e di quello della squadra. Non si trattava di un vero Europeo ma era comunque la massima competizione possibile di questo momento e l'abbiamo vinta. È stato un buon trampolino di lancio, una buona preparazione per il prossimo Mondiale Under 19».

Ed è proprio la rassegna iridata in programma dal 7 al 15 agosto a Debrecen ad essere ora nel mirino di Leonardi, la cui estate azzurra non si è affatto conclusa con la partecipazione all'European Challengers. Alcuni giorni di riposo e poi la guardia triestina raggiungerà sabato il Villaggio Azzurro Novarello, sede del ritiro della Nazionale in preparazione del Mondiale. Al raduno Leonardi (che quest'estate si è



Francesca Leonardi in maglia azzurra

trasferita a Crema in A2 in prestito dalla Reyer Venezia dopo aver vestito nella stessa serie la maglia di Ponzano) ritroverà la sua concittadina Clara Rosini reduce dall'esperienza negli Usa all'Eastern Kentucky University, e la goriziana Anna Turel. Il trio di corregionali cercherà di convincere il ct Roberto Riccardi a selezionarle tra le 12 atlete che partiranno per l'Ungheria: «Innanzitutto conto di esserci - ha affermato Leonardi - e se sarà così come auspicio, farò il meglio possibile, per me e per la squadra. Siamo un gruppo molto competitivo (molte giocatrici compresa Rosini sono le campionesse europee Under 18 uscenti, ndr) e vorremmo intanto aspirare ai quarti di finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA LEGA

L'assemblea della serie A prepara il calcio del futuro

Probabile rivoluzione entro la stagione 2024-25: si passa da 20 a 18 squadre
L'obiettivo è l'introduzione dei playoff per le prime 4 della stagione regolare

Stefano Scacchi MILANO

Da oggi non si torna più indietro. Dopo 17 stagioni a 20 squadre (l'allargamento è datato 2004-05), la Serie A imbocca la strada della riduzione a 18 formazioni. E inizia a mettere a fuoco la rivoluzione dei playoff scudetto, mai sperimentati prima nei principali campionati europei. Per la prima volta queste modifiche sono entrate nell'ordine del giorno dell'assemblea della Lega Serie A: «Analisi impatti sull'ipotesi di modifica del format del campionato di Serie A», recita il punto 4 della scaletta di oggi pomeriggio. Dovrebbero servire tre anni per tradurre questo proposito in realtà.

I club sono assistiti dagli esperti della società di consulenza internazionale Deloitte. Gli aspetti economici, infatti, sono centrali: dalla distribuzione dei diritti tv con due squadre in meno al «paracadute» economico per le due retrocesse in più. L'idea è quella di varare la doppia riforma nella stagione 2024-25. Serviranno infatti due campionati di assestamento per virare verso le 18 squadre: 2022-23 e 2023-24. Impossibile applicare i primi aggiustamenti alla prossima Serie A che partirà tra meno di un mese. Serve un'intesa con gli altri protagonisti del calcio italiano. Venerdì è in programma un incontro con tutte le componenti della Federcalcio.

Il presidente federale Gabriele Gravina inserisce la diminuzione delle squadre di Serie A in un discorso complessivo di maggiore sostenibilità economica dell'intero movimento, basata sul taglio delle



Allo studio per il massimo campionato una riduzione graduale del numero di squadre al via

PREMIER LEAGUE

Accusato di pedofilia calciatore islandese

Un calciatore di Premier League è stato arrestato venerdì scorso (e poi rilasciato su cauzione) con l'accusa di pedofilia. Un'accusa pesantissima. Le autorità inglesi non hanno reso nota l'identità del calciatore, ma si sa che è dell'Everton: il club di Liverpool ha infatti ufficializzato la sospensione a tempo indeterminato di un suo tesserato, senza entrare nel merito della misura restrittiva. Secondo la stampa islandese si tratterebbe di Gylfi Sigurdsson, centrocampista appunto dell'Everton. È accusato di aver molestato una minorenni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

società di ogni categoria del professionismo. Il passaggio a 18 formazioni implica un dialogo con la Lega B. In Francia, dove la Ligue 1 è appena scesa da 20 a 18 partecipanti, è stato stabilito che nella stagione 2022-23 quattro squadre retrocederanno in Ligue 2, mentre solo due saliranno nella massima divisione. Non sarà facile trovare un accordo simile in Italia.

Nell'approccio degli addetti ai lavori, i playoff scudetto vengono dopo questo intervento necessario a rendere più solidi gli equilibri finanziari del sistema calcio. Il discorso è opposto per i tifosi, che già si dividono tra favorevoli e contrari. Al momento si ragiona su una fase finale con semifinali e finale tra le prime quattro della stagione regolare. Anche Liga e Premier League stanno studiando una soluzione simile. I campionati nazio-

nali cercano esiti meno scontati. Gli ultimi 20 scudetti sono stati vinti solo da tre squadre: Juventus, Inter e Milan.

Passando a 18 squadre la Serie A avrebbe quattro giornate in meno, liberando energie fisiche e mentali che potrebbero aiutare i club a tornare protagonisti in Europa. Nelle 17 stagioni successive all'ampliamento a 20, le nostre squadre hanno vinto due Champions League e sono rimaste all'asciutto in Coppa Uefa/Europa League. Nei 16 anni precedenti, con il campionato a 18, avevano sollevato cinque volte la Coppa Campioni e ben otto la Coppa Uefa, tralasciando le tre Coppe delle Coppe (competizione cancellata nel 1999). I tifosi possono iniziare a sognare mesi di maggio scoppiettanti con gli spareggi scudetto e magari le italiane di nuovo habitué delle finali europee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

Nandez vicino all'Inter Vina a un passo dalla Roma

L'Inter è sempre più vicina a Nahitan Nández. Prosegue la trattativa tra nerazzurri e Cagliari per il trasferimento dell'uruguayano. Oggi dovrebbe essere il giorno decisivo per l'intesa: si ragiona anche sulle contropartite. I nomi «caldi» restano quelli di Nainggolan, pronto a riabbracciare ancora una volta i colori rossoblù, e di Andrea Pinamonti, che potrebbe rimpiazzare Giovanni Simeone, destinato a lasciare la Sardegna.

La Roma è a un passo da Matias Vina: sono ore decisive per definire l'arrivo del terzino uruguayano dal Palmeiras, che sostituirà sulla fascia sinistra l'infortunato Leonardo Spinazzola. Per Granit Xhaka la trattativa con l'Arsenal si profila più lunga, ma la fumata bianca dovrebbe arrivare. Pronto invece a lasciare la Capitale Justin Kluivert, prossimo ad accasarsi al Nizza, con la formula del prestito con diritto di riscatto.

Grande protagonista di questa prima parte di mercato, il Milan non sembra volersi fermare. I rossoneri hanno nel mirino il giovane Kaio Jorge del Santos, che ha già dato il suo ok. Serve trovare l'accordo con il club di San Paolo. Maldini e Massara hanno sempre nel taccuino il nome del croato Nikola Vlastić, fantasista del Cska Mosca. Al lavoro anche la Juventus, che attende di conoscere la decisione di Cristiano Ronaldo: il portoghese è atteso lunedì a Torino. Intanto dalla Francia assicurano che il club torinese punta a un clamoroso scambio con il Barcellona: Paulo Dybala per Antoine Griezmann.

Sembra destinato a lasciare l'Italia Pierluigi Gollini: il portiere dell'Atalanta è vicino al Tottenham. —

L'AD DEL MILAN

Gazidis negli Usa per curare un cancro «Ho fiducia»



L'ad milanista Ivan Gazidis

Il coraggio di affrontare la malattia da vero leader: insieme ai componenti della sua squadra, con una trasparenza commovente perché finalizzata a inviare un messaggio utile a tutti. L'amministratore delegato del Milan, Ivan Gazidis, deve volare a New York per sostenere accertamenti più approfonditi dopo aver scoperto di essere affetto da un carcinoma alla gola.

Il manager sudafricano è venuto a conoscenza della diagnosi in una fase molto precoce, grazie alla sua attenzione ai controlli periodici. I medici prevedono che si riprenderà completamente. Gazidis ha voluto rassicurare i dipendenti del Milan: «Fortunatamente sembra una forma molto curabile. Sono fiducioso, sulla base dei primi consulti medici, che il tumore sarà trattato con successo, con un completo recupero. La mia diagnosi dimostra l'importanza di controlli medici regolari, anche se non si hanno sintomi».

Proprietà, dirigenza, dipendenti, collaboratori, staff tecnico e giocatori del Milan «augurano a Ivan tutto il meglio per una piena e pronta guarigione. Siamo tutti con te».

S. SCA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutta nel nostro campionato Socios.com, piattaforma digitale della Chilliz

Inter, Pirelli lascia dopo 26 anni: ecco il cripto-sponsor Sulle maglie nerazzurre adesso arrivano i bitcoin

IL CASO

Stefano Semeraro MILANO

Chiamateli, se volete, criptosponsor. Non perché siano segreti — anzi, fanno bella mostra di sé su magliette e piattaforme web — ma perché arrivano dal mondo delle criptovalute, l'ultima spericolata frontiera della finanza. Oggi l'Inter annuncia che, dopo 26 anni, al posto di Pirelli già dalla prossima tournée americana sulla maglia campeggerà il marchio Socios.com, la piattaforma digitale di ambito sportivo di Chilliz, criptovaluta in grande ascesa particolarmente



La recente amichevole dell'Inter con il Lugano, giocata in Svizzera

te legata al mondo del calcio.

Sul sito web di Socios.com — che all'Inter allungerà 20 milioni di euro — si trovano gli stemmi di una trentina di squadre di attualmente partner del marchio, dal Barcellona alla Juventus, dal PSG al Milan, all'Arsenal, alle federazioni argentina e portoghese. In Europa però solo il Valencia ha come main sponsor della maglia un marchio legato al mondo delle criptovalute. In Italia l'Inter è la prima insieme alla Roma, che ha già presentato il marchio digitalbits: di fatto una nuova epoca che si apre. Va capito, ora, chi ci guadagna di più.

La proprietà dei campioni d'Italia grazie alla partecipa-

20

I milioni di euro che l'Inter ricaverà dal nuovo sponsor

5-6

I milioni di euro ulteriori che servono alla società nerazzurra

zione alla Champions League, contava di arrivare a una cifra attorno ai 30-35 milioni di euro. Pirelli ne offriva 15, quindi per raggiungere il totale sperato oltre ai 20 messi sul piatto da Socios.com e a quelli dello sponsor di schiena Lenovo, che dovrebbe versarne fra i 5 e i 6, servirà recuperarne altri grazie ad uno sponsor di manica (larga, la battuta è sin trop-

po facile) ancora da individuare. Socios.com, e quindi Chilliz, di sicuro potranno godere di una notevole esposizione televisiva e quindi puntare al rialzo delle proprie valutazioni dopo il periodo di crisi.

Dal 1978/79, quando è arrivato è il via libera della federazione, sulle maglie del nostro campionato si sono presentati, a ondate successive, elettrodomestici, case automobilistiche, ditte di telefonia, assicurazioni, società di scommesse, compagnie aeree, aziende web. Le criptovalute sono in realtà qualcosa di più di un semplice sponsor. L'attaccamento alla maglia, del resto, oltre alla passione oggi ha solide radici economiche. Il Real Madrid dalle sue divise bianche grazie a Emirates incassa 70 milioni di euro, il Psg 60, mentre in Italia con il nuovo accordo l'Inter si piazza al terzo posto dopo Juventus (45 milioni con Jeep) e Fiorentina (25 con Mediacom). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Il terzino Pagano è l'ultimo colpo biancorosso

Italo-argentino come Ricci-Schmidt e Molina, ha giocato in Spagna. Ovegla: «Ha esperienza, ci sarà utile»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo colpo di mercato messo a segno dalla Pallamano Trieste che, a una settimana dall'inizio della preparazione precampionato, chiude il suo roster con la firma di Robertino Pagano.

Terzino sinistro classe '89, ha giocato la scorsa stagione nella prima divisione spagnola con la maglia del Bm Bolanos. Argentino di passaporto italiano, arriva per seguire il solco tracciato dagli altri oriundi che in passato hanno vestito il biancorosso.

A Trieste un ricordo importante nel cuore dei tifosi l'hanno lasciato prima Marcelo Ricci-Schmidt quindi

Martiniano Molina: per le qualità tecniche mostrate sul campo ma prima ancora per lo spessore umano e quel carattere tipico dei latino-americani capaci di esaltare il gruppo creando il giusto clima nello spogliatoio.

Un ulteriore sforzo quello fatto dalla presidente Alessandra Orlich per completare l'organico e dare al tecnico Radojkovic il materiale necessario per affrontare la stagione. «Con Pagano, al momento, ho parlato solamente al telefono - racconta la presidente Orlich - Mi sembra un ragazzo brillante, esuberante, capace di portare quell'entusiasmo e quella carica di cui la squadra avrà certamente biso-

gno. Non entro nel merito tecnico, sono però contenta di essere riuscita a completare la rosa per dare al nostro allenatore la possibilità di lavorare al massimo con l'inizio della preparazione».

Felice per aver completato positivamente l'operazione il direttore sportivo Giorgio Ovegla. «È un giocatore che conosce il campionato italiano e che con la sua esperienza potrà esserci certamente utile. Arriva per allungare le rotazioni dei terzini e per darci una mano importante anche in difesa». Sarà assieme a Nocelli e Stojanovic il terzino sinistro chiamato a coprire il ruolo mentre in difesa porterà quell'energia, quel carisma

e quell'esperienza necessaria per elevare la qualità della 6-0. Con la firma di Pagano, la Pallamano Trieste chiude il suo mercato e si appresta a iniziare la preparazione in vista di quella che dovrà essere la stagione del riscatto dopo le difficoltà dell'ultimo torneo.

«Crediamo di aver allestito una rosa competitiva-sottolinea Giorgio Ovegla - con le maggiori rotazioni a disposizioni del nostro tecnico sarà possibile elevare la qualità del lavoro già a partire dall'allenamento».

Tutti in campo tra una settimana, la preparazione in vista della nuova stagione comincerà mercoledì 28 luglio. —



Robertino Pagano

MOTORI

Iscrizioni aperte per il Rally Historic Alpi Orientali

Iscrizioni aperte per il 56° Rally del Friuli Venezia Giulia e per il 25° Rally Alpi Orientali Historic, organizzati dalla Scuderia Friuli Acu ed in programma sabato 21 e domenica 22 agosto. La gara sarà il quinto appuntamento del Campionato Italiano Wrc, il sesto del Tricolore per auto storiche e proporrà la grande novità della "Regolarità Sport".

LE ELEZIONI

Romano Isler al vertice del Cus Trieste: «Atletica, basket e volley avanti così»

Francesco Cardella / TRIESTE

Un ritorno alle origini, tra antiche passioni e nuove priorità gestionali.

Romano Isler è il nuovo presidente del Cus Trieste. Una carica che è stata ufficializzata dopo la straordinaria assemblea dei soci del 19 luglio, tappa resa necessaria in seguito alle dimissioni di Tiziano Agostini, il vertice uscente.

Per Romano Isler, già professore Ordinario di Matematica all'Università di Trieste, si tratta di una esperienza già consolidata, vissuta in più mandati sin dagli anni '90. Il nuovo direttivo del Cus - in carica sino al 2023 - propone Gioacchino Luca Messina in veste di vice presidente ed un consiglio piuttosto giovane, formato da



Romano Isler

Giovanni Righi, Marko Pejatovic, Chiara Repepi, Davide Samec, Marco Regnasschi, Gaia Tomassini, Stefano Vella e Luca Salvati.

Romano Isler è già al lavoro. Le prime incombenze riguarderanno le iscrizioni ai

campionati di pallavolo e pallacanestro: «Con il Cus abbiamo raggiunto la promozione nella serie C Gold di basket e con il volley abbiamo mantenuto la serie B in campo maschile - sottolinea Isler - si riparte quindi da risultati di rilievo, senza contare il fermento dell'atletica leggera, vissuta all'aperto e come tale per buona parte al riparo dei rigori della pandemia. Bisogna ricordare che noi siamo nel complesso privilegiati - ha aggiunto il presidente del Cus - disponiamo infatti di un nostro impianto, e per altro riqualificato, e poi non siamo "schiavi" dei tesseramenti, potendo fruire alla base di entrate pubbliche legate al Ministero e all'Università».

Insomma, la ripresa non dovrebbe essere traumatica per il Cus Trieste, nutrita anzi da nuovi sbocchi e progetti: «Per due anni abbiamo dovuto rinunciare alle fasi dei campionati nazionali del Cus, se ne parlerà nell'edizione del 2023 a Cassino - ha affermato Isler - manterremo quindi la strada dell'attività intensa e già intrapresa, migliorando magari i contatti con le istituzioni e lo stesso Rettore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Le orchette sognano lo scudetto Under 20

Oggi e domani alla Bianchi le Final four contro rivali di prestigio: Bogliasco, Orizzonte Catania e Sis Roma

TRIESTE

Adrenalina e grande spettacolo. Oggi e domani la piscina "Bruno Bianchi" ospiterà la final-four scudetto Under 20 femminile. Quattro le squadre in lizza: Bogliasco, Sis Roma, Orizzonte Catania e la Pallanuoto Trieste padrona di casa. Formula molto snella. Oggi si disputeranno le due semifinali, alle ore 17 e alle 18.30 (gli accoppiamenti saranno decisi dal sorteggio), domani alle 9.30 si giocherà la finale per il terzo posto, alle 11 la finalissima per il titolo.

C'è ovviamente molta attesa tra le orchette, che però dovranno vedersela con avversarie di alto livello. «Per noi è un appuntamento di grande importanza - spiega l'allenatrice Ilaria Colautti - e siamo pronte per dare il massimo in acqua. La squadra è carica al punto giusto, ma allo stesso tempo ho visto le ragazze molto tranquille e concentrate. Per il nostro gruppo queste finali possono rappresentare la chiusura di un ciclo iniziato tanti anni fa e che ci ha già portato molte soddisfazioni, uno scudetto vinto nel 2016, una finale persa nel 2018 in casa nostra. Quella delusione un po' ci pesa ancora e vorremo prenderci la rivincita. Arriviamo a questa final-four dopo una stagione strana, nelle ultime settimane abbiamo giocato tanto, ma adesso non c'è stanchezza che regga, dobbiamo dare tutto». Difficile fare pronostici. Il



Lucrezia Cergol

Bogliasco è la squadra più giovane del lotto, ma nelle categorie giovanili ha sempre vinto moltissimo. La Sis Roma può contare su alcune atlete, Sofia Giustini su tutti, che hanno disputato da protagoniste i play-off di serie A1 femminile. L'Orizzonte Catania ha in panchina un "monumento" della waterpolo italiana femminile come Martina Miceli, che un mese fa ha vinto lo scudetto in gara-5 contro il Plebiscito Padova.

La manifestazione è organizzata dalla Pallanuoto Trieste in collaborazione con lo staff della Federazione

Italiana Nuoto. Le due semifinali e la finale per il terzo posto saranno trasmesse in diretta streaming a cura della società alabardata, la finalissima invece andrà in diretta su Waterpolo Channel (www.federnuoto.it/live).

La rosa della Pallanuoto Trieste: Lucrezia Cergol (c), Amanda Russignan, Gaia Gagliardi, Aleksandra Jankovic, Veronica Gant, Giorgia Klatowski, Dafne Bettini, Gaia Pasquon, Grace Marussi, Francesca Lonza, Elisa Sblattero, Martina Benati, Beatrice Bozzetta, Rebecca Apollonio. —

CALCO

Il figlio d'arte Gubellini rinforzo della Pro Gorizia

GORIZIA

Riuscisse a regalare ai tifosi biancozzurri anche solo un po' delle emozioni che il papà ha regalato a quelli alabardati, beh, sarebbe già una grandissima cosa. Presto per dirlo, lo faranno il campo e la storia, ma intanto alla Pro Gorizia è sbarcato un figlio d'arte dal cognome importante. Parliamo di Matteo Gubellini, attaccante classe 2000 e figlio di quel Mirco che dalla metà degli anni

Novanta alla metà degli anni Duemila ha scritto pagine importanti, a suo di gol, della storia recente della Triestina. Anche Matteo ha vestito la maglia della Triestina nella sua giovanissima carriera, assieme a quelle di Cjarlins Mužane, Calvina e Gladiator, nella Serie D campana, da dove la Pro Gorizia lo ha prelevato.

«Si tratta di un ragazzo interessantissimo, una punta che ama aggredire gli spazi, andare in profondità - racconta il di-

rettore sportivo biancoazzurro Maurizio Valdiserra -. Siamo convinti che possa completare al meglio il nostro reparto offensivo, intendendosi alla grande con un attaccante delle caratteristiche di Lucheo». Peraltro del lotto farà parte ormai quasi certamente anche Paliaga, la cui conferma è in dirittura d'arrivo. Sempre in attacco, poi, mister Fabio Franti avrà a disposizione pure il giovane Kofol, classe 2002, che resterà dalle parti del "Bearzot" proprio come il difensore Luca Piscopo. Dopo gli annunci informali arrivati già nelle scorse settimane, adesso c'è pure la firma nero su bianco della sua permanenza in maglia Pro Gorizia. Qualità ed esperienza per la difesa. —

MARCO BISIACH

Scelti per voi



Superquark
RAI 1, 21.25
Protagonista della prima parte del programma, condotto da **Piero Angela**, è l'acqua, elemento fondamentale per la vita sul nostro pianeta. Per la rubriche: "Scienza in cucina" la dottoressa Elisabetta Bernardi svela chi spreca più cibo in Italia.



Come ti ammazzo il ..
RAI 2, 21.20
Michael Bryce, stimato bodyguard, riceve l'incarico di proteggere il sicario Darius Kincoid. Nemici da anni, i due saranno costretti a passare insieme 24 ore... Con **Samuel L. Jackson** e **Ryan Reynolds**.



Sogno di una notte di mezza ..
RAI 3, 21.20
Daniel ha tanta immaginazione e un amico ingombrante. Quando questi insiste per una cena "tra coppie" per presentare la fidanzata Emma, Daniel si ritrova a gestire, di fronte alla moglie, le sue fantasie...



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Proseguono gli appuntamenti con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di attualità.



Benvenuti al sud
CANALE 5, 21.20
Per ottenere il trasferimento a Milano, Alberto (**Claudio Bisio**), dirigente di un ufficio postale, si finge invalido. Viene scoperto e, per punizione, spedito in Campania in un posto di cui si innamorerà.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TG1 Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Estate in diretta Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Superquark (1ª Tv) Documentari	
23.50 Tg1 Sera Attualità	
23.55 SuperQuark natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
8.45 Desperate Housewives	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.00 Question Time	
16.00 La doppia immagine dei miei desideri Film Thriller ('18)	
17.20 Il provinciale Rubrica	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)	
23.15 Anni 20 - Estate	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 La Grande Storia	
15.55 Anniversari Rubrica	
17.40 Lo maresciallo Rocca 4	
18.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 Meteo 3 Attualità	
19.30 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Sogno di una notte di mezza età (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
23.00 Ieri e oggi in Tv Doc.	
23.55 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
6.10 Il mammo Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Cane e gatto Film Commedia ('82)	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv	
16.35 Contro 4 bandiere Film Guerra ('79)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 America: Un Anno Nella Natura Selvaggia Documentari	
9.55 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv)	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Zoo - Un amico da salvare Film Com. ('17)	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Benvenuti al sud Film Commedia ('10)	
23.30 Tiramisù Film Comm. ('16)	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.50 Il Tulipano Nero Cartoni	
8.20 Rossana Cartoni Animati	
8.50 Georgie Cartoni Animati	
9.15 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni Animati	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv)	
22.10 Chicago Med (1ª Tv)	
23.05 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie	
24.00 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.00 Face To Face Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Caccia a Hitler Documentari	
22.00 Caccia a Hitler Documentari	
0.45 Tg La7 Attualità	
0.55 In Onda Attualità	
1.30 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	8
14.00 L'incubo della porta accanto Film Thr. ('17)	
15.45 Amore a bordo Film Giallo ('18)	
17.30 Amore infedele Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone	
24.00 Cinque ragazzi per me Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.40 Professione assassino	
18.35 Crimini in diretta	
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)	
0.15 King Arthur Film Storico ('04)	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)		
23.15 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)		
1.25 The last ship Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.05 Streghe Serie Tv		
16.50 Senza traccia Serie Tv		
18.20 Scorpion Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Terminator Salvation Film Fantascienza ('09)		
23.20 Timecrimes Film Horror ('07)		
1.00 Supernatural Serie Tv		
3.10 Senza traccia Serie Tv		
4.30 The dark side Doc.		
5.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.35 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)		
12.50 Il tempo di decidere Film Drammatico ('98)		
15.10 American Graffiti 2 Film Commedia ('79)		
17.25 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Patch Adams Film Commedia ('98)		
23.25 Al di là dei sogni Film Fantasy ('98)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Macbeth Spettacolo		
17.10 Goethe/Schubert/Beethoven. Parole&musica		
18.15 Piano Pianissimo Doc.		
18.30 State of the Art, arte all'avanguardia Doc.		
19.25 Rai News - Giorno		
19.30 Tintoretto. Il primo regista Documentari		
20.25 Vienna: impero, dinastia e sogno Documentari		
21.15 Così Fan Tutte		
0.20 Cantautori Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 The Code Film Azione (2009)		
16.00 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)		
17.35 Occhio alla penna Film Western ('81)		
19.20 Sballato, gasato, completamente fuso Film Commedia ('82)		
21.10 Bianca come il latte, rossa come il sangue Film Drammatico ('13)		
23.05 Pane e tulipani Film Commedia ('00)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 Un ciclone in convento Serie Tv		
15.15 Ho sposato uno sbirro Fiction		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 L'allieva Serie Tv		
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore		
23.30 Il giovane Montalbano Fiction		
1.35 Notte Prima Degli Esami '82 Fiction		
3.15 Un ciclone in convento Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Tornado F6 - La furia del vento Film Drammatico ('12)		
23.15 Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
23.00 Dead Man Walking - Condannato a morte Film Drammatico ('95)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Perla nera Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 I magnifici sette		
23.25 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 I Tudors Serie Tv		
22.30 I Tudors Serie Tv		
1.30 The Dr. Oz Show		
3.05 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	5
15.10 Amore pensaci tu Fiction		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Love is in the air Telenovela		
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela		
21.10 Scusa ma ti voglio sposare Film Commedia ('10)		
23.25 South Kensington Film Commedia ('01)		
1.40 Una mamma per amica Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
9.20 Primo appuntamento		
12.10 Cortesie per gli ospiti		
14.10 D'amore e d'accordo		
15.10 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
17.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Due sorelle, un solo corpo (1ª Tv) Attualità		
22.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrutoli Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.55 Profiling Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.05 Profiling Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 Unforgettable Serie Tv		
22.10 Unforgettable Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
2.55 The Murder Shift Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 C.S.I. New York Serie Tv		
15.35 The Closer Serie Tv		
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
18.20 The mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.35 The mentalist Serie Tv		
2.10 C.S.I. New York Serie Tv		
3.25 Tgcom24 Attualità		
3.30 Shades of Blue Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 A caccia di tesori Lifestyle		
15.30 La febbre dell'oro: la sfida di Parker Documentari		
17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Doc.		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari		
22.20 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS
21.20: La programmazione regionale propone Alpe Adria Magazine e "Antichi cammini" di G. Pen-co.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Con le mani, con i piedi, con il cuore: I Carnia Greeters. Annamaria Contento; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomeriggio estate con Ornella

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Con le mani, con i piedi, con il cuore: I Carmia Greeters. Annamaria Contento; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria**
15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: Presentiamo il portale interattivo "e-Nautica" realizzato da due giovani imprenditori. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
6.59: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: In studio Elena Husu; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D Estivo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Music box; 17.30: Libro aperto: Fjodor Mihajlovič Dostoevski: Le notti bianche - 5.pt; 18: Lo stivale italiano; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Radio1 musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Siesta
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Ti Sento
21.00 Late Show
24.00 I Lunatici il meglio di
RADIO 3
17.30 Fahrenheit
19.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.30 Radio3 Suite
23.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Say Waaad?
16.00 Pinocchio
18.00 Frank e Ciccio
20.00 DeeJay Chiama Estate
22.00 Ciao Belli
CAPITAL
13.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta
M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 The Outpost Film Sky Cinema Action
21.00 Genitori quasi perfetti Film Sky Cinema Comedy
21.00 A Taxi Driver Film Sky Cinema Drama
21.00 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA
21.15 Shark Film Cinema 1
21.15 Giovani si diventa Film Cinema 2
21.15 Venuto al mondo Film Cinema 3
22.50 Dracula Untold Film Cinema 1
23.00 Il fascino indiscreto dell'amore Film Cinema 2

SKY UNO
16.45 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
18.45 MasterChef USA
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)
22.30 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv)
23.45 Un sogno in affitto Lifestyle
PREMIUM ACTION
14.30 iZombie Serie Tv
15.25 Gotham Serie Tv
16.15 The last ship Serie Tv
17.00 The Last Kingdom Serie
17.50 iZombie Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie
21.15 Heroes Reborn Serie Tv
23.20 Krypton Serie Tv

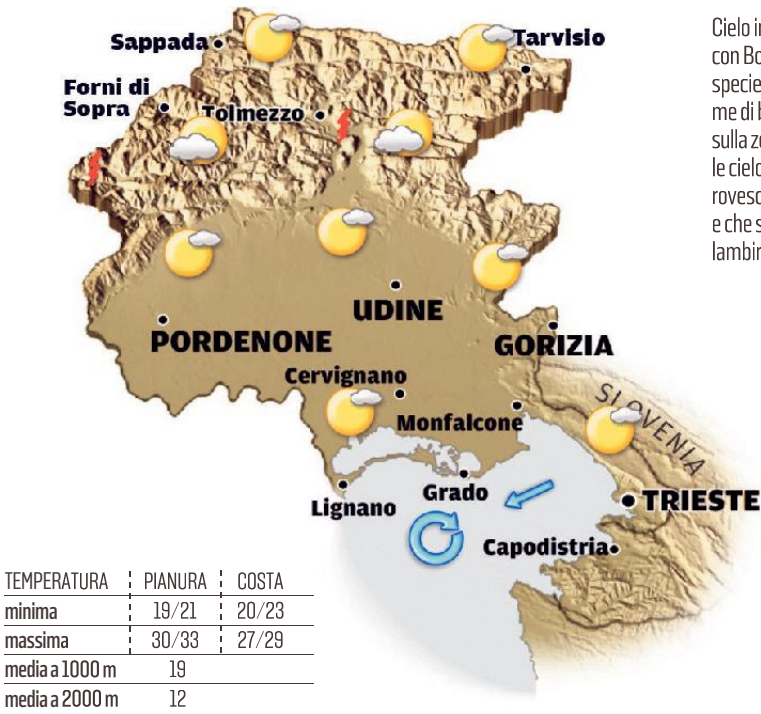
SKY ATLANTIC
14.25 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
16.15 I Soprano Serie Tv
18.10 Gangs of London Serie Tv
20.15 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 True Detective Serie Tv
23.20 City on a Hill Serie Tv
1.15 I Soprano Serie Tv
PREMIUM CRIME
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21
18.4

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	20/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con Borino sulla costa al mattino, specie ad est, in giornata venti a regime di brezza. Sulla fascia prealpina e sulla zona pedemontana sarà possibile cielo variabile con qualche locale rovescio temporalesco al pomeriggio e che successivamente potrebbe lambire anche la pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ancora sole prevalente, ma anche qualche locale rovescio o breve temporale su Alpi e Prealpi.
Centro: tempo stabile, annuvolamenti al pomeriggio sull'Appennino Tosco-Emiliano con possibili rovesci.
Sud: Cielo poco nuvoloso ovunque, qualche nube in più con rischio di piovaci sulla Calabria meridionale.
DOMANI
Nord: giornata tra sole e nubi sparse con qualche locale acquazzone temporale più probabile al pomeriggio su Alpi.
Centro: sole prevalente, ma con qualche temporale pomeridiano su Appennino Tosco-Emiliano.
Sud: stabile e in prevalenza assolato, qualche nube in più su Ila Calabria.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,7	27,3	55%	20 km/h	Pordenone	21,8	30,9	45%	23 km/h
Monfalcone	20,6	31,0	66%	18 km/h	Tarvisio	11,6	25,0	72%	17 km/h
Gorizia	20,4	30,8	64%	21 km/h	Lignano	24,7	29,1	62%	44 km/h
Udine	19,5	30,1	64%	23 km/h	Gemona	18,1	29,6	65%	21 km/h
Grado	23,3	29,5	58%	21 km/h	Piancavallo	13,3	18,1	83%	27 km/h
Cervignano	19,4	30,5	70%	21 km/h	Forni di Sopra	15,0	24,9	71%	28 km/h

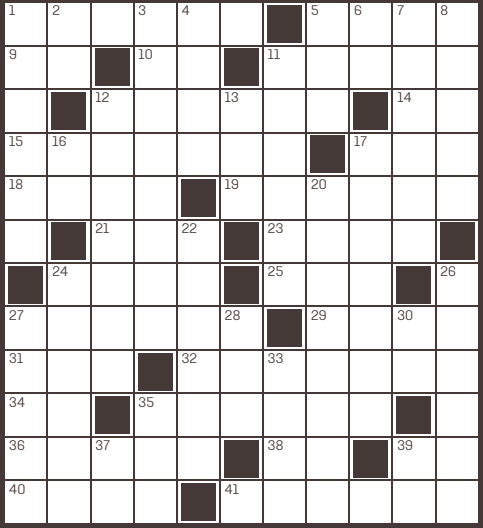
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,2	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	25,8	0,20 m
Grado	poco mosso	26,3	0,20 m
Lignano	poco mosso	26,3	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Asino selvatico - **5** Le palline delle cravatte - **9** Sei romano - **10** Le vocali dei pigri - **11** Frutto delle conifere - **12** Di lui è geloso Otello - **14** Un mezzo flop - **15** Per mezzo di qualcuno - **17** La Ullmann del set - **18** Peso da detrarre - **19** Così è quel che eccelle - **21** Un marchio su molte biro - **23** Erba da grappa - **24** In quantità ridotta - **25** Si invaghi di Galatea - **27** Li accendono i ciclisti - **29** Un nome russo - **31** Sceneggiò film con Scarpelli - **32** Ingannate negli affetti - **34** Chiudono il libro - **35** La scatola con i temporali - **36** Citare in tribunale - **38** Sono uguali nella dedica - **39** Lode senza pari - **40** Cambia ogni giorno - **41** Anima le feste.

VERTICALI: **1** Cotone per imbottiture - **2** Risposta che non soddisfa - **3** Ne è capitale Kingston - **4** Diresse *Poveri ma belli* - **5** Il nome di dodici Papi - **6** Coda di bulldog - **7** Molto bassa - **8** Scampato al pericolo - **11** Frammento di roccia - **12** Il migliore è l'antracite - **13** Questo... in breve - **16** Divinità egizia - **17** Culmina con la scena madre - **20** Un grande storico greco - **22** Uno strato di neve - **24** Tipico edificio dell'Estremo Oriente - **26** Lo è ciò che è di moda e fa tendenza - **27** Unità di misura della capacità elettrica - **28** Esplode nell'animo - **30** Il capo degli Ottentotti - **33** In quelle boliviane c'è il lago Titicaca - **35** Il verso della cornacchia - **37** Cuore di mito - **39** La nota del diapason.



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquastape

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/ postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
35219 Padova
Latiratura del 21 luglio 2021
è stata di 17.991 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GD2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono particolarmente favorevoli.

TORO
21/4 - 20/5



E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economi- co. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finan- ziarì. In serata riceverete l'invito di una per- sona che vi è molto simpatica.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte af- fettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

LEONE
23/7 - 23/8



Svolgete il vostro lavoro con diligenza, per- ché è arrivato il momento di dimostrare tut- to quello che sapete fare. Riuscirete a con- quistare il cuore di chi vi interessa.

VERGINE
24/8 - 22/9



Anche se non vi sentirete all'altezza della si- tuazione accetterete ugualmente un incarì- co di lavoro prestigioso e delicato. In serata sarete disponibili a nuovi incontri. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non riuscirete ad uscire da soli da una com- plessa situazione di lavoro e dovrete ricorre- re all'aiuto di un amico influente. Cercate di non ricedere negli stessi errori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete aiutati ad affrontare questa giorna- ta da un ottimo stato di salute e da un gran- de benessere interiore. L'incontro casuale con un vecchio amore vi turberà molto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il lavoro sta per entrare in una fase di evolu- zione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Un po' di svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per la giornata odierna è previsto molto la- voro e anche tante responsabilità. Non fate- vi cogliere di sorpresa. La persona che ama- te vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

PESCI
20/2 - 20/3



Si potrebbe evitare un malinteso rinuncian- do ad avere l'ultima parola in una discussio- ne di lavoro. In amore i risultati saranno su- periori di gran lunga alle aspettative.

Da 60 anni Più valore alla tua spesa!



Offerte valide dal 15 al 28 luglio 2021



ALT
€
1,49€
al pezzo

Hamburger Fiorentino di Pollo Aia*
180 g - 8,28 €/kg



ALT
€
0,69€
al pezzo

Latte uht parzialmente scremato
microfiltrato Despar 1 l



ALT
€
25,90€
al kg

Prosciutto crudo di Parma DOP
stagionatura 28/30 mesi



ALT
€
4,99€
al pezzo

Olio extra vergine di oliva 100% italiano
Despar Premium 1 L



ALT
€
5,49€
al pezzo

Tonno all'olio di oliva Maruzzella
9x80 g - 7,63 €/kg



ALT
€
0,79€
al pezzo

Birra 3 luppoli Poretti
660 ml - 1,20 €/L



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

